

TerniEnergia



Green Company

**BILANCIO CONSOLIDATO DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2013 DEL GRUPPO TERNIENERGIA**

TerniEnergia S.p.A.

Sede legale in Strada dello Stabilimento 1, 05035 Narni (TR)

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato: Euro 50.529.680

Iscritta al Registro Imprese di Terni con il nr. 01339010553

Sedi e Uffici

Narni – Strada dello stabilimento, 1

Milano – Via Borgogna, 7

Lecce – Via Costadura, 3

Atene – 52, AKADIMIAS STREET

Cape Town - Boulevard office Park, 2nd floor, Block D, Searle. District of Woodstock

Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103

Bucarest - Str. Popa Petre 5

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Stefano Neri

Amministratori

Francesca Ricci

Fabrizio Venturi

Monica Federici

Paolo Ottone Migliavacca

Mario Marco Molteni

Domenico De Marinis

Collegio Sindacale

Ernesto Santaniello (Presidente)

Vittorio Pellegrini

Simonetta Magni

Società di revisione

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Sommario

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
1.1 QUADRO MACROECONOMICO	5
1.2 ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO	6
1.3 ATTIVITA' E MISSION DEL GRUPPO	7
1.4 STRUTTURA DEL GRUPPO	9
1.5 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	10
1.6 ANDAMENTO DELLA GESTIONE	22
1.7 PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DI ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2013	32
1.8 INVESTIMENTI	33
1.9 RISORSE UMANE	34
1.10 POLITICA AMBIENTALE	35
1.11 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	35
1.12 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO	35
1.13 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	37
1.14 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF	37
1.15 ALTRE INFORMAZIONI	39
1.16 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	43
1.17 RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE	43
1.18 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	43
2 PROSPETTI CONTABILI	46
2.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	46
2.2 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2
2.3 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO	3
2.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	4
2.5 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	5
3 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	6
3.1 INFORMAZIONI GENERALI	6
3.2 INFORMATIVA DI SETTORE	7
3.3 FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI	9
3.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO	30
3.4.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30
3.4.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	34
3.4.3 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	37

3.4.4	IMPOSTE ANTICIPATE	40
3.4.5	CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI	42
3.4.6	RIMANENZE	43
3.4.7	CREDITI COMMERCIALI	44
3.4.8	ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	45
3.4.9	CREDITI FINANZIARI	46
3.4.10	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	47
3.5	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO	48
3.5.1	PATRIMONIO NETTO	48
3.5.2	FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI	49
3.5.3	FONDO IMPOSTE DIFFERITE	50
3.5.4	DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	50
3.5.6	DERIVATI	53
3.5.7	DEBITI COMMERCIALI	54
3.5.8	DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	54
3.5.9	DEBITO PER IMPOSTE SUL REDDITO	57
3.5.11	IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI	58
3.6	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	63
3.6.1	RICAVI	63
3.6.2	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI	64
3.6.3	COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI	65
3.6.4	COSTI PER SERVIZI	66
3.6.5	COSTI PER IL PERSONALE	66
3.6.6	ALTRI COSTI OPERATIVI	67
3.6.7	AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	68
3.6.8	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	69
3.6.9	QUOTA DI RISULTATO DI JOINT VENTURE	71
3.6.10	IMPOSTE	72
3.6.11	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	72
3.7	GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	81
3.8	OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	89
3.9	ALTRE INFORMAZIONI	89
4.	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	92

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 QUADRO MACROECONOMICO

La crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali prosegue a ritmi moderati. Negli Stati Uniti vi sono segnali di rafforzamento dell'economia, cui contribuisce anche una minore incertezza sulla politica di bilancio. La crescita nelle economie emergenti continua; su di essa gravano tuttavia rischi al ribasso connessi con condizioni finanziarie globali meno espansive.

Nell'area dell'euro si è avviata una modesta ripresa con bassa inflazione, ma resta fragile. La debolezza dell'attività economica si riflette in una dinamica molto moderata dei prezzi al consumo, che si traduce in tassi di interesse più elevati in termini reali e in una più lenta riduzione dell'indebitamento privato e pubblico. Il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto i tassi ufficiali in novembre e ha ribadito con fermezza che rimarranno su livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo di tempo prolungato. Il Consiglio ha inoltre ribadito che utilizzerà se necessario tutti gli strumenti a sua disposizione per mantenere un orientamento accomodante della politica monetaria.

Le condizioni sui mercati finanziari europei e italiani sono ulteriormente migliorate; vi hanno contribuito le prospettive di ripresa, la politica monetaria accomodante, i progressi nella governance dell'area dell'euro e la stabilizzazione del quadro interno in Italia. I tassi di interesse a lungo termine sui titoli di Stato italiani sono diminuiti; il differenziale rispetto al rendimento del Bund decennale è sceso a circa 200 punti base. È tornato l'interesse dei non residenti per le attività finanziarie italiane.

In Italia il PIL, sostenuto dalle esportazioni e dalla variazione delle scorte, ha interrotto la propria caduta nel terzo trimestre del 2013. Sulla base dei sondaggi e dell'andamento della produzione industriale, la crescita del prodotto sarebbe stata appena positiva nel quarto trimestre. Gli indici di fiducia delle imprese sono ancora migliorati in dicembre, collocandosi sui livelli osservati all'inizio del 2011.

Il quadro congiunturale è tuttavia ancora molto diverso a seconda delle categorie di imprese e della localizzazione geografica. Al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiore dimensione e di quelle più orientate verso i mercati esteri, si contrappone un quadro ancora sfavorevole per le aziende più piccole, per quelle del settore dei servizi e per quelle meridionali. Nonostante i primi segnali di stabilizzazione dell'occupazione e di aumento delle ore lavorate, le condizioni del mercato del lavoro restano difficili. Il tasso di disoccupazione, che

normalmente segue con ritardo l'andamento del ciclo economico, ha raggiunto il 12,3 per cento nel terzo trimestre e sarebbe ulteriormente salito al 12,6 nel bimestre ottobre-novembre.

1.2 ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Il mercato del fotovoltaico è in ripresa: i margini lordi globali sono cresciuti dallo 0% a quota 6% alla fine del 2013 (fonte IHS "Solar Integrated PV Market Tracker"). Dopo la caduta libera dei margini di guadagno del 2012, c'è stata una boccata d'ossigeno ai produttori, piegati dalla crisi globale e dalla contesa fra Cina ed Europa sui prezzi dei moduli. Il 2013 ha fatto registrare un lieve calo dei prezzi dei moduli nel corso dell'anno, da 0,74 dollari per Watt a 0,71, e il prezzo del silicio policristallino attorno ai 20 dollari circa.

Il mercato dei moduli solari è arrivato a una svolta, tornando finalmente sulla via della crescita, non solo in termini di produzione, ma anche di fatturato e profitti. Nonostante un leggero calo di ordini, ricavi e uso della capacità produttiva, la ripresa del mercato iniziata alla fine 2012 ha segnato la fine della lunga recessione. La "nota stonata" proviene dai produttori cinesi: alcuni tra i maggiori hanno ridotto la propria produzione nel corso dell'anno a causa delle preoccupazioni per le misure antidumping, che ad agosto potrebbero essere intensificate. Al contrario, i produttori giapponesi hanno aumentato la loro produzione in modo significativo nel corso del 2013.

Sul versante EPC, il fotovoltaico extraeuropeo vola, con Cina, Giappone e Stati Uniti in testa. In particolare, nel 2013, la Cina è diventata il primo mercato mondiale per nuova capacità installata con 8,6 GW, seguita da Giappone (6,3 GW) e Stati Uniti con (4,2 GW) totali.

Rispetto alla crisi degli ultimi anni, il settore fotovoltaico ha chiuso il 2013 con numeri positivi: secondo i dati, la capacità installata a livello globale si è chiusa a circa 33,7 GW (+10%). Cattive notizie per l'Italia, che rallenta: perde il terzo posto conquistato nel 2012 e si ferma, nel 2013, a 1,26 GW di capacità installata, con un volume d'affari dimezzato rispetto all'anno precedente, pari a 6,2 miliardi di euro.

Secondo le previsioni future, i Paesi dell'est Europa come possibili scenari su cui puntare nel corso dei prossimi anni, grazie anche agli incentivi governativi messi in atto. Negli Stati Uniti, invece, il settore solare è cresciuto del 41% durante il corso del 2013, toccando quota 4.78 GW. I prezzi medi sono scesi di un altro 15% nel corso del 2013, toccando la quota minima di 2.59 dollari per Watt alla fine dell'anno: una riduzione del 37% in soli due anni.

1.3 ATTIVITA' E MISSION DEL GRUPPO

Le conseguenze dell'andamento del settore sono state considerate da TerniEnergia nel processo di consolidamento del riposizionamento strategico che era stato impostato già nel corso dell'esercizio precedente. In tale prospettiva il Gruppo ha scelto di proseguire il proprio percorso di crescita concentrandosi su quattro linee di sviluppo:

- Investimenti diretti di generazione per immissione in rete;
- diversificazione di rischio Paese, mirando allo sviluppo dei Paesi con forte domanda di crescita (es. Sud Africa) e domanda di sostituzione (Europa);
- Investimenti diretti di generazione ed efficienza energetica per settori verticali con controparti private e conseguente diversificazione del rischio di controparte;
- Interventi ambientali e di uso delle risorse marginali.

Obiettivo di TerniEnergia è quello di essere un operatore industriale con competenze specialistiche nei settori per i quali l'efficienza energetica e la disponibilità di energia sono strategici, creando applicazioni energetiche per le industrie del settore, integrando tecnologie di generazione e competenze di efficienza energetica.

TerniEnergia si pone come operatore pronto a questa strategia per applicazioni verticali, grazie alle azioni previste nel piano industriale "Discover the new green era" presentato alla Borsa di Londra il 1 ottobre 2013. In particolare, TerniEnergia punta a recuperare un ruolo di primo piano tra i maggiori player a livello internazionale nel settore di riferimento grazie al nuovo modello di business e all'integrazione della struttura finanziaria. La società intende rafforzare il processo di internazionalizzazione, con focus strategico sugli impianti di dimensione industriale e il consolidamento di partnership e sinergie con operatori industriali e finanziari caratterizzati da elevato merito creditizio.

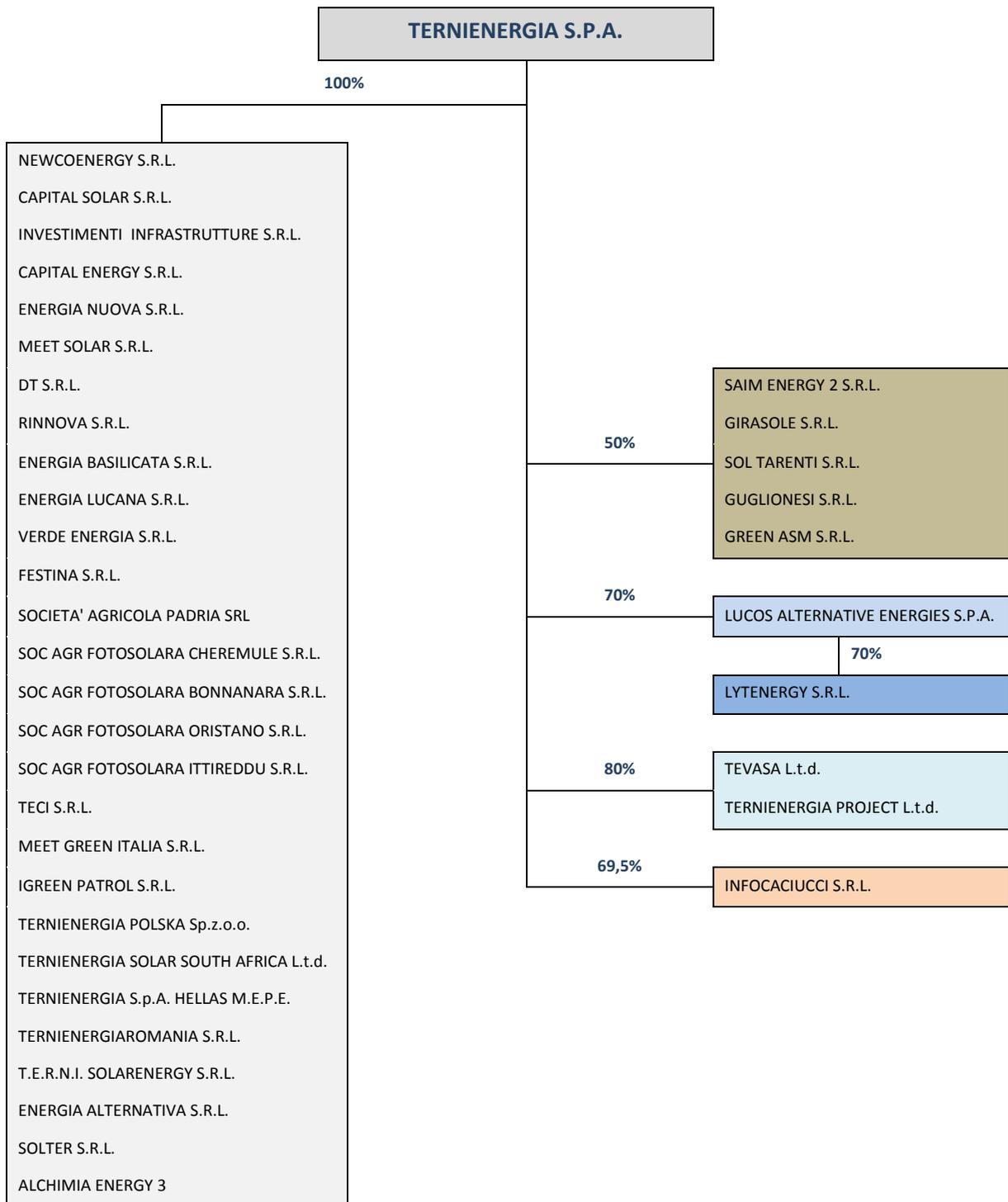
In questo senso, TerniEnergia manterrà la proprietà (piena o in JV) della maggior parte degli asset, al fine di assicurare ricavi stabili e ricorrenti nel lungo periodo. I nuovi investimenti saranno concentrati nel settore dell'efficienza energetica che si stima in forte crescita, con significative marginalità ed elevato tasso di innovazione tecnologica.

Il processo di internazionalizzazione è già stato avviato; il Gruppo ha avviato lavori per la costruzione di una centrale di grandi dimensioni in Sudafrica ed ha sottoscritto un accordo per la realizzazione di grandi centrali fotovoltaiche sempre in Sudafrica per complessivi 150 MWp.

La dimensione dei singoli progetti continuerà a crescere e privilegerà partner e clienti di elevato standing per consentire nuove modalità per l'accesso ai capitali. Il Gruppo sarà in grado anche di sviluppare il financial packaging per una diversificazione efficace rispetto a mercati maturi come

l'immobiliare. TerniEnergia massimizza la valorizzazione dei progetti operando con grande competenza su tutte le fasi: dal project development all'EPC e al build, operate and transfer (BOT), fino all'attività di power generation e all'O&M.

1.4 STRUTTURA DEL GRUPPO

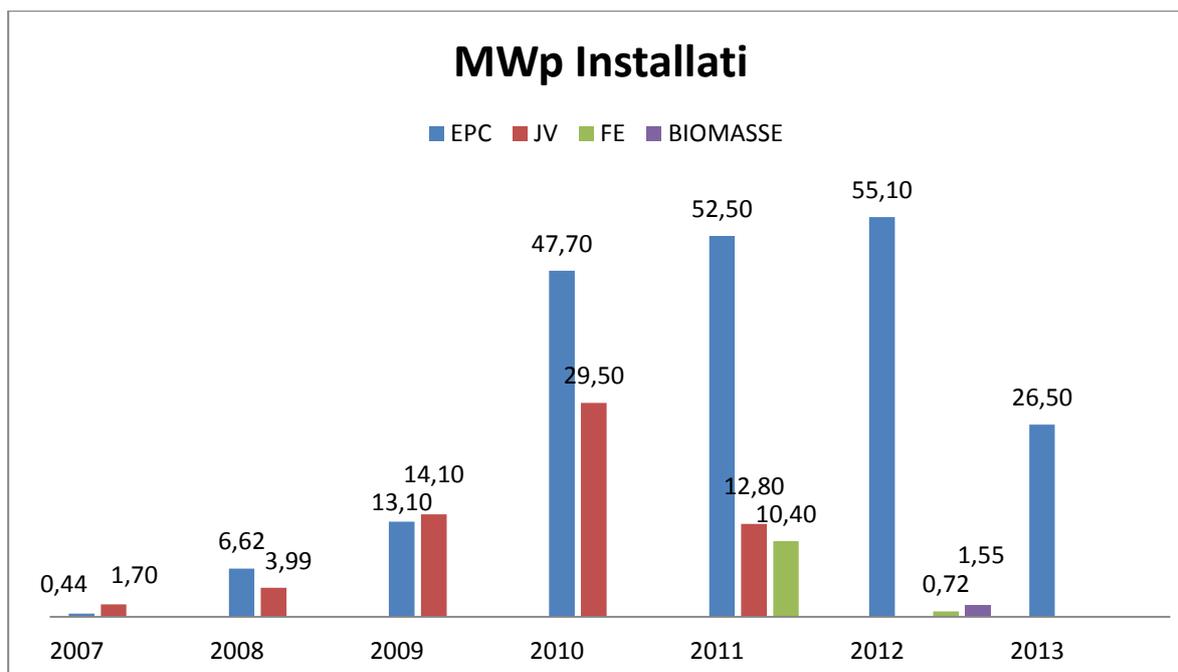


1.5 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

Il Gruppo nel corso del 2013 ha perseguito una strategia di consolidamento delle società detenute in *Joint Venture*, attraverso le seguenti operazioni: acquisizione del 50% della società Energia Alternativa S.r.l. e della società Terni SolarEnergy S.r.l., proprietarie rispettivamente di 12 impianti per 13,9 MWp e 7 impianti per 5,7 MWp; acquisizione del 19,5% della società Infocaciucci S.r.l. proprietaria di un impianto fotovoltaico di circa 1 MWp; acquisizione del 100% della società Alchimia Energy 3 S.r.l., proprietaria di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 0,85 MWp; acquisizione del controllo nella società Solter S.r.l., proprietaria di 4 impianti fotovoltaici della potenza complessiva di 3,76 MWp, in conseguenza della scissione parziale della società Fotosolare Settima S.r.l. (società scissa), di cui Solter S.r.l. ha rappresentato il soggetto beneficiario. Tali operazioni hanno comportato un significativo incremento negli *assets* di proprietà del Gruppo, e un'incidenza crescente dei ricavi da produzione e vendita di energia elettrica ai risultati registrati dal Gruppo per l'esercizio 2013.

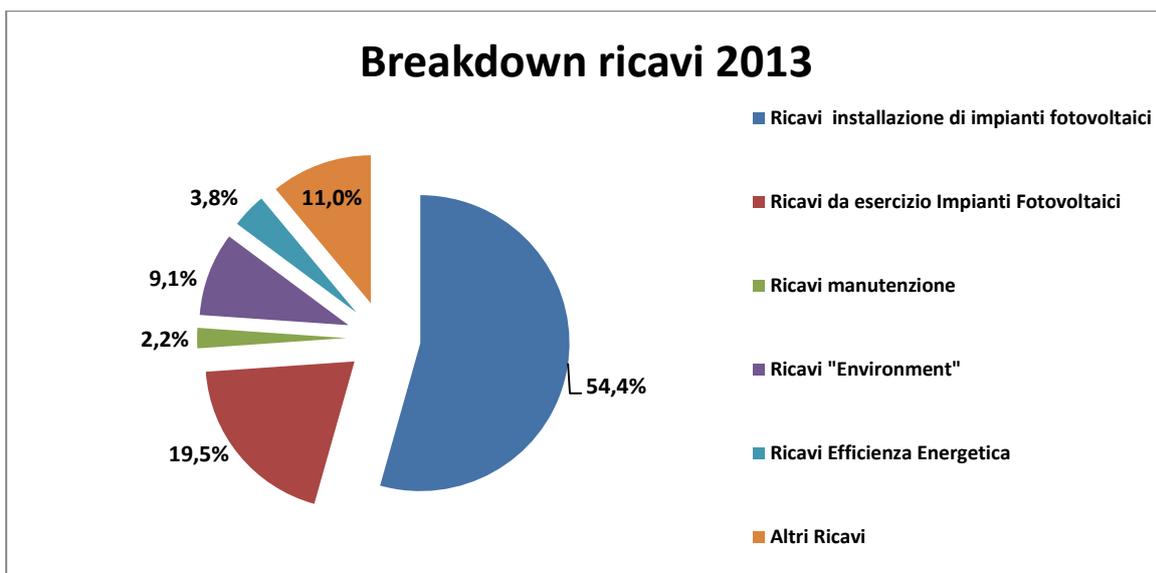
Per quanto riguarda l'attività di EPC, il Gruppo, nel corso dell'esercizio, ha completato la costruzione di un impianto fotovoltaico di 21,0 MWp in Italia per conto di una delle principali aziende europee operanti nello sviluppo delle energie rinnovabili, la fornitura di strutture per la realizzazione di impianti fotovoltaici in Romania per conto di una primaria utility italiana, oltre a sei impianti fotovoltaici in Romania per una potenza complessiva di 5,5 MWp. Per quanto riguarda gli altri mercati in cui opera il Gruppo, sono stati conclusi i lavori in Grecia dalla controllata TerniEnergia Hellas, ed è in avanzato stato di realizzazione, attraverso la società controllata Tevasa Ltd, un impianto fotovoltaico in Sud Africa della potenza di circa 9,5 MWp, su committenza di una primaria utility italiana.

Dall'inizio della sua attività, nel 2006, la società, ha realizzato complessivamente 270 impianti fotovoltaici, con una capacità cumulata di circa 275,2 MWp. Nel corso del 2013 sono stati completati 3 interventi di efficienza energetica per circa 7.200 punti luce. Inoltre, è stata aggiudicata una gara per un intervento industriale su oltre 1.100 punti luce.



Per quanto riguarda il settore ambientale, è aumentato in maniera significativa il contributo apportato da tali attività ai risultati del Gruppo. In particolare i ricavi attribuibili a tale settore ammontano complessivamente al 31 dicembre 2013 ad Euro 6.113 mila (Euro 831 mila, al 31 dicembre 2012 – occorre precisare che tale attività è stata apportata al Gruppo a seguito della fusione con TerniGreen S.p.A., avvenuta nel mese di settembre 2012), e sono attribuibili principalmente alla gestione dell’impianto di recupero energetico da biomasse e rifiuti (FORSU – Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) di Nera Montoro (biodigestore gestito dalla partecipata GreenAsm, che nell’esercizio ha trattato oltre 28.000 tn di rifiuti, con una produzione di circa 5 milioni di KWh di energia), l’impianto di recupero degli PFU (Pneumatici Fuori Uso) di Nera Montoro (nel 2013 sono state trattate oltre 12.000 tn di PFU) e l’impianto di depurazione delle acque di falda di Nera Montoro. Infine, nel corso dell’esercizio è stata quasi completata la messa a punto dell’impianto di Borgosesia (pirogassificatore alimentato a legno vergine), la cui entrata in funzione a regime è prevista per il primo semestre 2014.

Per quanto riguarda l’attività di produzione di energia elettrica il Gruppo la esercita attraverso società controllate al 100%, impianti nella piena disponibilità della Capogruppo TerniEnergia S.p.A. e società in Joint Venture. Al 31 dicembre 2013 il Gruppo è proprietario di 34 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 34,3 MW, e detiene in Joint Venture paritetiche al 50% ulteriori 10 impianti per una potenza complessiva di 8,1 MWp.



Tra gli eventi principali dell'esercizio si segnalano:

COSTITUITA A BUCAREST (ROMANIA) LA NUOVA FILIALE DEL GRUPPO

In data 1 Febbraio 2013 TerniEnergia ha perfezionato la costituzione a Bucarest della società TerniEnergia Romania Srl, controllata al 100%. La *subsidiary* romena opererà con la massima efficienza per lo svolgimento del consistente programma di attività che il Gruppo prevede di sviluppare nei Paesi est europei, considerati strategici in termini di tendenza per la crescita dei business legati alle energie rinnovabili e all'ambiente.

ACQUISITA PIENA PROPRIETÀ DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN UMBRIA PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI CIRCA 0,8 MWP

In data 1 marzo 2013, TerniEnergia ha perfezionato l'acquisizione della totalità delle quote della società Alchimia Energy 3 S.r.l.. Attraverso questa acquisizione, diviene di piena disponibilità del Gruppo un impianto fotovoltaico di taglia industriale in Umbria, per una potenza installata complessiva pari a circa 0,8 MWp, già in esercizio con tariffa del secondo "Conto Energia". Il valore complessivo dell'operazione è pari a circa Euro 2,16 milioni (Euro 0,07 milioni relativi all'acquisizione delle quote societarie e Euro 2,09 milioni a titolo di restituzione del finanziamento soci) finanziati per cassa, di cui euro 1,052 milioni corrisposti all'acquisto delle quote e la parte residua in successive tranche, l'ultima delle quali entro gennaio 2014.

L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI APPROVA LE MODIFICHE STATUTARIE INERENTI LE "QUOTE ROSA"

In data 8 marzo 2013, l'Assemblea straordinaria della Capogruppo TerniEnergia ha esaminato e approvato all'unanimità l'adeguamento dello Statuto sociale alle disposizioni introdotte dalla legge

12 luglio 2011, n. 120 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale, con conseguente modificazione degli artt. 13 e 21 e con l'introduzione dell'art. 28 dello statuto sociale.

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 21 MWP IN CAMPANIA

In data 25 marzo 2013, la Capogruppo TerniEnergia ha sottoscritto un contratto con una primaria utility europea, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 21 MWp nella regione Campania. Il contratto prevede la realizzazione dell'impianto con la formula "EPC contract" (chiavi in mano) senza la fornitura di pannelli per un corrispettivo di Euro 16 milioni circa. Il cantiere è stato avviato e completato entro il 30 Settembre 2013.

ACQUISITO IL 50% DELLA JV ENERGIA ALTERNATIVA SRL DA EDF EN ITALIA NELL'AMBITO DELL'OPERAZIONE DI VALORIZZAZIONE DEGLI ASSET FOTOVOLTAICI

In data 28 marzo 2013, TerniEnergia ha sottoscritto un accordo con EDF EN Italia, che prevede la cessione da parte di quest'ultima a TerniEnergia della quota pari al 50% del capitale sociale della Energia Alternativa S.r.l.. L'operazione era stata approvata dal Cda di TerniEnergia e comunicata al mercato in data 19 dicembre 2012.

La società Energia Alternativa S.r.l. è proprietaria di 12 impianti fotovoltaici di taglia industriale per complessivi 13,9 MWp. Il valore degli *assets* è stato determinato sulla base della somma algebrica dell'*Enterprise Value*, relativo al 100% della JV, pari a Euro 54,3 milioni, e del *Valore della Posizione Finanziaria Netta rettificata* risultante dal bilancio infrannuale della società alla data di efficacia della cessione. Il prezzo della quota acquisita da TerniEnergia è, dunque, pari al 50% di tale valore. Il prezzo finale della compravendita, definito a seguito della predisposizione del suddetto bilancio infrannuale di EnergiaAlternativa Srl alla data di efficacia dell'operazione, è risultato pari a Euro 2.809 mila, ed è stato corrisposto, al netto di alcune compensazioni, nei primi giorni del mese di maggio 2013.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2012 E RINNOVO DEGLI ORGANI SOCIALI

In data 29 Aprile 2013 l'Assemblea degli azionisti della TerniEnergia ha approvato all'unanimità il progetto di bilancio e preso atto della presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. L'Assemblea degli Azionisti ha, altresì, approvato la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,055 per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge.

L'Assemblea ha, inoltre assunto le seguenti deliberazioni:

a) ha fissato in 7 il numero degli Amministratori e ha nominato il Consiglio di Amministrazione per

3 esercizi, ovvero fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, nelle persone di:

- Stefano Neri, Presidente;
- Paolo Ricci, Amministratore;
- Fabrizio Venturi, Amministratore;
- Monica Federici, Amministratore;
- Domenico De Marinis, Amministratore Indipendente;
- Paolo Migliavacca, Amministratore Indipendente;
- Mario Mauro Molteni, Amministratore Indipendente;

b) ha nominato il Collegio Sindacale per 3 esercizi, ovvero fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, nelle persone di:

- Ernesto Santaniello, Presidente;
- Vittorio Pellegrini, Sindaco Effettivo;
- Simonetta Magni, Sindaco Effettivo;
- Marco Chieruzzi, Sindaco Supplente;
- Marco Rosatelli, Sindaco Supplente.

L'Assemblea degli Azionisti ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale traendone i componenti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza T.E.R.N.I. Research S.p.A., rappresentante una quota pari al 56,07% del capitale sociale di TerniEnergia S.p.A.. La presenza del genere femminile in Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale risponde pienamente ai criteri introdotti dalla normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.

Sono stati definiti i compensi annuali lordi spettanti al Consiglio di Amministrazione (Euro 450.000, oltre a un compenso variabile pari al 15% della retribuzione, se il risultato operativo al termine dell'esercizio è superiore di almeno il 5% dell'Ebitda previsto dal Piano industriale approvato, e al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico) e al Collegio Sindacale (Euro 70.000, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico).

Il Consiglio di Amministrazione ha, poi, provveduto a nominare il Comitato per le Remunerazioni, il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il Comitato per le Parti Correlate e il Lead Independent Director. Faranno parte del Comitato per le Remunerazioni, del Comitato per il Controllo e Rischi, del Comitato Parti Correlate, i consiglieri indipendenti Domenico De Marinis, Mario Marco Molteni e Paolo Ottone Migliavacca, anche al fine di garantire le migliori condizioni di trasparenza. E' stato nominato Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi il consigliere Paolo Ricci. E' stato nominato Lead Independent Director il consigliere Paolo Ottone Migliavacca.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, proceduto all'attribuzione delle deleghe e dei poteri.

In particolare al Presidente, Stefano Neri, sono attribuite le deleghe relative a:

- Affari generali, promozione di progetti di rilevanza strategica, internazionalizzazione del business, rapporti con le società controllate.

Al Consigliere Delegato Paolo Ricci (vicepresidente) sono attribuite le deleghe relative a:

- Sviluppo, espansione internazionale.

Al Consigliere Delegato Fabrizio Venturi sono attribuite le deleghe relative a:

- Marketing, gestione rapporti con fornitori e clienti, affari legali, espansione internazionale, direzione tecnica, sicurezza, tutela ambientale, personale.

ACCORDO QUADRO PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO “RA” RENEWABLE ASSETS

In data 7 maggio il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia ha approvato la sottoscrizione di un accordo quadro con Power Capital, società di consulenza per gli investimenti, per lo sviluppo del progetto denominato “RA”, Renewable Assets, volto alla strutturazione di un fondo comune di Investimento di diritto italiano di tipo immobiliare chiuso, riservato a investitori qualificati, ad apporto di beni immobili e versamenti di denaro. L’intesa è stata presentata in pari data alla business e financial community e alla stampa presso la sede di Borsa Italiana.

In particolare, il fondo sarà specializzato nella produzione di energia da fonti rinnovabili e nella green industry, candidandosi a rappresentare un nuovo strumento di investimento in un settore in forte espansione. Obiettivo dell’operazione sarà quello di accrescere il capitale investito in un orizzonte temporale di lungo termine, mediante i flussi di cassa generati in maniera costante dall’esercizio degli impianti industriali.

Il fondo che sarà strutturato avrà una durata ventennale e orienterà le scelte d’investimento verso una asset class, quella degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, a costante ed elevata generazione di cassa, con un ciclo d’investimento e di messa a regime più breve rispetto al tradizionale sviluppo immobiliare. Il progetto “RA” prevede rendimenti corretti per il rischio, adeguati, prevedibili e scarsamente correlati con l’andamento dei mercati finanziari, superiori al 10% in termini di IRR. Infine, il fondo garantirà piena trasparenza e indipendenza, in quanto soggetto vigilato, patrimonialmente segregato e come tale dotato di un merito creditizio migliore rispetto a una società veicolo.

In base al progetto, TerniEnergia sarà la società concessionaria dei rischi operativi della produzione e distribuzione di energia, e massimizzazione della prevedibilità dei flussi finanziari attesi, anche grazie alle politiche gestionali e assicurative. La società sarà, inoltre, il partner strategico del fondo per l’attività di EPC, per lo sviluppo di progetti e per la realizzazione di impianti, con la formula del chiavi in mano, attraverso contratti di EPC a prezzi di mercato. Di concerto con l’Advisor Power Capital, TerniEnergia valuterà e proporrà alla SGR nuovi progetti in Italia e all’Estero per la

realizzazione di impianti, anche di grande potenza.

Power Capital, società di professionisti di comprovata esperienza e riconosciuto track record nell'asset management, sarà advisor dell'operazione anche per la strutturazione del fondo, valorizzando la propria esperienza nella valutazione e realizzazione di progetti di investimento di natura immobiliare. La raccolta di capitali attesa è compresa tra Euro 50 e 100 milioni.

DIFFIDA CONSOB ADEGUAMENTO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA NORMATIVA RELATIVA ALLE "QUOTE ROSA".

In data 20 giugno 2013, con delibera n°18583, la CONSOB ha emesso un provvedimento di diffida nei confronti della Capogruppo affinché si adegui al criterio di riparto di genere stabilito dal combinato disposto dell'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF e dell'art. 2 della legge n. 120 del 12 luglio 2011. Con tale delibera la CONSOB ha pertanto diffidato la Capogruppo ad adeguare la composizione del suo Consiglio di Amministrazione, nominato in data 29 aprile 2013 dall'Assemblea degli azionisti, alle disposizioni in materia di equilibrio dei generi stabilite dalla disciplina vigente ("quote rosa"), entro il termine massimo di 4 mesi. In caso di inottemperanza, la CONSOB applica una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 100.000 a Euro 1.000.000 e fissa un nuovo termine di tre mesi ad adempiere. In caso di ulteriore inottemperanza rispetto a tale nuova diffida, i componenti eletti decadono dalla carica.

SOTTOSCRITTO ACCORDO TRA PRELIOS SGR E TERNIENERGIA PER UN FONDO IMMOBILIARE NELLE ENERGIE RINNOVABILI

In data 24 Giugno, Prelios SGR e TerniEnergia (società attiva nei settori dell'energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e del *waste management*, quotata sul segmento Star di Borsa Italiana) hanno siglato un accordo per la costituzione di "RA" – Renewable Assets, fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati, che investirà in asset funzionali alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il Fondo sarà istituito, collocato e gestito da Prelios SGR, avrà un target iniziale in termini di raccolta di *equity* tra i 50 e i 100 milioni di euro e una durata di 20 anni.

Il Fondo, di tipo speculativo, potrà raggiungere un indebitamento finanziario massimo pari all'80%. TerniEnergia conferirà inizialmente al Fondo alcuni impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, già a regime, per un valore di mercato lordo non inferiore a circa 75 milioni di euro, con conseguente e contestuale sottoscrizione di quote del Fondo.

TerniEnergia svolgerà inoltre, d'intesa con Prelios SGR, un ruolo strategico nello sviluppo di una pipeline di impianti da realizzare o già esistenti nel settore fotovoltaico o in altri segmenti delle energie rinnovabili, che potranno essere conferiti al Fondo e gestiti da TerniEnergia in qualità di conduttore.

Prelios SGR si avvarrà della collaborazione specialistica di Power Capital, in qualità di *advisor*, che fornirà consulenza, in particolare, per la valutazione delle operazioni di investimento e disinvestimento.

Per Prelios SGR l'accordo rappresenta una importante diversificazione strategica in settori contigui all'immobiliare, in forte espansione e in grado di generare flussi di cassa stabili per gli investitori. I fondi specializzati in energie rinnovabili beneficiano infatti di un ciclo di investimento non strettamente correlato all'andamento del mercato immobiliare tradizionale e stanno diventando anche in Italia una vera e propria *asset class* nelle strategie di investimento dei principali investitori istituzionali.

L'accordo prevede la possibilità di replicare il progetto mediante l'apertura di nuovi periodi di sottoscrizione delle quote del Fondo e/o l'avvio dell'operatività di altri fondi immobiliari aventi caratteristiche analoghe.

CESSIONE DELLE QUOTE DI GREENLED SRL A T.E.R.N.I. RESEARCH S.P.A.

In data 24 Giugno il consiglio di Amministrazione di TerniEnergia, ha approvato la cessione delle quote della società Greenled S.r.l. detenute da TerniEnergia alla propria controllante TERNI Research SpA.

Sull'operazione è stato espresso un preventivo parere positivo del Comitato Parti Correlate, come previsto dal Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate, nonché dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Le quote cedute da TerniEnergia rappresentano il 70% del capitale sociale di Greenled, operante nello sviluppo e nella produzione di un lampione a Led intelligente, certificato per operare in condizioni di particolare stress termico proprio di ambienti produttivi e/o industriali (es. aree fusorie di acciaierie, vetrerie, cementifici, etc.) o di zone urbane ed extraurbane particolarmente esposte agli agenti atmosferici. Il restante 30% delle quote appartiene alla società T.S.I. Srl, soggetto sviluppatore del modello di utilità delle lampade a led di proprietà della società.

ACQUISITO IL 50% DELLA JV T.E.R.N.I. SOLARENERGY SRL, CEDUTO IL 50% DELLA JV SOLAREN SRL

In data 28 Giugno, TerniEnergia ha sottoscritto due accordi con EDF EN Italia per la compravendita di società proprietarie di impianti fotovoltaici in esercizio, detenute in joint venture dalle due società.

Il primo accordo ha previsto l'acquisizione da parte di TerniEnergia del 50% del capitale sociale della JV T.E.R.N.I. SolarEnergy S.r.l., detenuto da EDF EN Italia.

La società è proprietaria di 7 impianti fotovoltaici di taglia industriale per complessivi 5,7 MWp. Il valore degli *assets* è stato determinato sulla base della somma algebrica dell'Enterprise Value, relativo al 100% della JV, pari a Euro 22,6 milioni, e del Valore della Posizione Finanziaria Netta rettificata risultante dal bilancio infrannuale della società alla data di efficacia della cessione. Il

prezzo della quota acquisita da TerniEnergia è stato, dunque, pari al 50% di tale valore pari ad Euro 1.026 mila

Il secondo accordo ha previsto il trasferimento da parte di TerniEnergia a EDF EN Italia del 50% del capitale sociale della JV Solaren S.r.l..

La società è proprietaria di 5 impianti fotovoltaici di taglia industriale per complessivi 4,5 MWp. Il valore degli *assets* è stato determinato sulla base della somma algebrica dell'Enterprise Value, relativo al 100% della JV, pari a Euro 17,8 milioni, e del Valore della Posizione Finanziaria Netta rettificata risultante dal bilancio infrannuale della società alla data di efficacia della cessione. Il prezzo della quota acquisita da TerniEnergia è stato, dunque, pari al 50% di tale valore pari ad Euro 2.886 mila.

SCISSIONE JV FOTOSOLARE SETTIMA S.R.L.

In data 17 luglio 2013 la Capogruppo e EDF hanno sottoscritto un accordo per la scissione parziale non proporzionale della società Fotosolare Settima S.r.l., proprietaria di 10 impianti fotovoltaici in esercizio per complessivi 9,4 MWp, precedentemente detenuta in JV al 50%. L'accordo prevede la costituzione di una newco, denominata Solter S.r.l., il cui capitale sociale è stato interamente intestato a TerniEnergia e alla quale è stato attribuito il ramo d'azienda che si occupa della produzione di energia elettrica mediante 4 impianti fotovoltaici di taglia industriale per complessivi 3,8 MWp. E' restata nella piena disponibilità di EDF EN Italia la società scissa con i restanti 6 impianti fotovoltaici per complessivi 5,6 MWp. L'Enterprise Value degli asset acquisiti da TerniEnergia è pari a Euro 13,56 milioni. L'efficacia dell'operazione è avvenuta in data 2 dicembre 2013, a seguito della registrazione dell'atto di scissione sottoscritto da parte dei soci di Fotosolare Settima il 20 novembre 2013.

PRESENTAZIONE NUOVO PIANO INDUSTRIALE 2014-16

Il 1° ottobre la Capogruppo ha presentato a Londra il piano industriale 2014-16. Il modello operativo che realizzerà il piano mantiene e valorizza le 3 unità di business grazie alle quali si ottiene una piena diversificazione organizzativa e di competenze:

- Independent Power Producer dedicata alla Power generation
- Integrated Energy Solutions focalizzata nell'EPC e system integration, nell'efficienza energetica attraverso Lucos Alternative Energies
- Environmental Resources Solutions per impianti a biomasse, recupero pneumatici fuori uso, bonifiche, depurazione delle acque.

Nel triennio 2014-2016 il Gruppo incrementerà le attività internazionali selezionando le aree geografiche di intervento e concentrandosi in particolare su:

- paesi emergenti caratterizzati da domanda di energia in forte crescita
- mercati caratterizzati da domanda di sostituzione delle fonti di approvvigionamento energetico e di efficienza dei sistemi elettrici
- aree geografiche prossime al raggiungimento della grid parity o in alternativa aree nelle quali è possibile operare attraverso PPA (power purchase agreement).

Il processo di internazionalizzazione è già stato avviato; il Gruppo prevede a breve il lancio di importanti progetti in Ucraina, ha avviato lavori per la costruzione di una centrale di grandi dimensioni in Sudafrica e nelle prossime settimane è atteso l'esito del terzo bid del governo sudafricano per la realizzazione di grandi centrali fotovoltaiche.

La dimensione dei singoli progetti continuerà a crescere e privilegerà partner e clienti di elevato standing per consentire nuove modalità per l'accesso ai capitali.

Con il piano industriale 2014-16 TerniEnergia si adegua all'evoluzione del mercato, assicurando ai grandi clienti IRR double digit, con rischi contenuti per l'investitore, grazie a un controllo totale del processo industriale, la minimizzazione dell'impatto dell'investimento e la conduzione tecnicamente efficiente dell'impianto. Il Gruppo sarà in grado anche di sviluppare il financial packaging per una diversificazione efficace rispetto a mercati maturi come l'immobiliare. TerniEnergia massimizza la valorizzazione dei progetti operando con grande competenza su tutte le fasi: dal project development all'EPC e al build, operate and transfer (BOT), fino all'attività di power generation e all'O&M.

COOPTAZIONE AMMINISTRATORI PER ADEMPIMENTO "QUOTE ROSA"

In data 17 ottobre 2013 la Capogruppo ha preso atto delle dimissioni del consigliere esecutivo e vice-presidente Ing. Paolo Ricci, rassegnate in considerazione della necessità di garantire il rispetto delle c.d. "quote di genere" e lo ha ringraziato per l'importante e positivo contributo prestato dall'inizio dell'attività a oggi. L'ing. Paolo Ricci continuerà a operare nell'ambito del gruppo societario, mantenendo, a mezzo di apposita procura, tutti gli incarichi operativi già assegnategli dal Consiglio di amministrazione in data 7 maggio 2013.

Contestualmente il Consiglio di Amministrazione, in osservanza delle disposizioni introdotte dalla legge 12 luglio 2011 n. 120 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio

d'Amministrazione e del Collegio Sindacale e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 13 dello statuto sociale, ha cooptato come amministratore non esecutivo l'avv. Francesca Ricci.

A seguito di tale cooptazione la Consob ha preso atto dell'adeguamento al provvedimento di diffida notificato con delibera n. 18583 del 20 Giugno 2013

TERNIENERGIA PROJECT (PTY) Ltd SOTTOSCRIVE DUE CONTRATTI DI EPC PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 148,5 MWp

La TerniEnergia Project (Pty) Ltd in data 31 ottobre ha sottoscritto due accordi quadro con una primaria utility italiana per la realizzazione di impianti fotovoltaici di taglia industriale della potenza complessiva di 148,5 MWp in Sudafrica.

In particolare, gli accordi - divenuti effettivi a seguito dell'aggiudicazione dello status di *preferred bidder* del committente - costituiscono la base negoziale dei due progetti e prevedono la realizzazione da parte di TerniEnergia Project PTY Ltd, subsidiary sudafricana di TerniEnergia S.p.A., di due impianti fotovoltaici con la formula "EPC contract" (chiavi in mano) con la fornitura di pannelli e inverter, rispettivamente in località Paleisheuvel per 82,5 MWp e in località Tom Burke per 66 MWp di potenza installata e per un corrispettivo totale di circa ZAR 2 miliardi corrispondenti, al cambio attuale, a Euro 147 milioni circa. Il crono-programma dei cantieri prevede l'apertura entro il mese di agosto 2014 e il completamento dei lavori entro il mese di agosto 2015.

ACQUISITO IL 19,5 % DELLA SOCIETÀ INFOCACIUCCI SRL TITOLARE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 1 MWP

In data 23 Dicembre 2013, TerniEnergia ha perfezionato l'acquisizione del 19,5% delle quote della società Infocaciucci S.r.l., dalla società Massarelle S.r.l., ad un prezzo di Euro 285 mila interamente finanziato per cassa, corrisposto per Euro 100 mila alla sottoscrizione dell'atto di cessione e il resto a 90 giorni dalla data dell'atto. A seguito dell'operazione TerniEnergia detiene il 69,5% delle quote di Infocaciucci S.r.l., titolare di un impianto fotovoltaico in Puglia della potenza di circa 1 MWp.

VALORIZZAZIONE DEGLI ASSET FOTOVOLTAICI; CEDUTO IL 50% DELLA JV COLLESANTO SRL

In data 29 Dicembre 2013 è stato sottoscritto un accordo per la cessione a PVGE 1 S.r.l. (controllata al 99% da Genera S.p.A.) del 50% del capitale sociale della JV Collesanto S.r.l., proprietaria di due impianti di taglia industriale della potenza installata di circa 1 MWp ciascuno.

prezzo totale della cessione è stato convenuto fra le parti in Euro 1,9 milioni circa, dei quali Euro 1,2 milioni relativi al valore delle quote ed Euro 0,7 milioni per il rimborso del finanziamento soci effettuato da TerniEnergia a Collesanto S.r.l..

1.6 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Di seguito si sintetizzano le principali grandezze economico finanziarie del Gruppo Ternienergia al 31 dicembre 2013 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

<i>(in Euro)</i>	2013	2012	Variazione	Variazione %
Dati Economici				
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	66.969.952	65.400.333	1.569.619	2%
EBITDA	12.392.013	10.676.412	1.715.601	16%
EBIT	5.037.396	5.854.147	(816.751)	(14%)
Risultato del periodo	6.841.044	6.878.864	(37.820)	(1%)
Ebitda Margin	18,50%	16,32%	2%	13%

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Dati Finanziari				
Capitale Immobilizzato	182.405.562	90.383.374	92.022.188	102%
Capitale circolante netto al netto dei fondi e passività	6.655.056	20.723.996	(14.068.940)	(68%)
Posizione Finanziaria Netta	135.172.794	62.337.908	72.834.886	117%
Patrimonio Netto	53.887.823	48.769.462	5.118.361	10%

Indicatori di Performance	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
RATIOS SU PROFITABILITA'			
ROE	14,5%	16,4%	38,9%
ROI	3,4%	6,5%	25,3%
ROS	7,5%	9,0%	7,7%
RATIOS FINANZIARI			
Fixed asset coverage	306,0%	150,0%	113,8%
PFN a breve/ Patrimonio netto	33,7%	70,0%	69,6%
PFN / Patrimonio netto	250,8%	127,8%	111,1%
PFN / CIN	71,5%	56,1%	52,6%
Patrimonio netto / CIN	28,5%	43,9%	47,4%
PFN / EBITDA	10,91	5,84	2,35
ROTAZIONE CCN			
CCN / Ricavi	21,10%	51,80%	15,90%

I Ricavi netti consolidati dell'esercizio ammontano a Euro 66.970 mila, con un incremento del 2,4% rispetto al precedente esercizio. L'incremento è attribuibile principalmente alla maggiore incidenza dei ricavi relativi agli impianti industriali di proprietà del Gruppo. In particolare i ricavi derivanti dalla produzione e vendita di energia elettrica da fonte solare sono pari al 31 dicembre 2013 a Euro 13.083 mila (Euro 4.084 mila al 31 dicembre 2012), con un incremento di Euro 8.998 mila, per effetto principalmente delle operazioni di consolidamento delle società in *Joint Venture* effettuato nel corso dell'esercizio 2013. Un importante contributo è stato apportato anche dal settore "Environment" i cui ricavi si attestano, al 31 dicembre 2013, a Euro 6.113 mila (Euro 831 mila, al 31 dicembre 2012), con un incremento di Euro 5.282 mila, dovuto alle attività degli impianti di trattamento in esercizio (impianto di biodigestione, impianto di trattamento PFU e impianto di depurazione delle acque di falda). Occorre precisare che nell'esercizio 2012 il contributo di tali attività ai risultati del Gruppo è iniziato solo a partire dal mese di settembre 2012 con il perfezionamento della fusione con TerniGreen S.p.A.. Il contributo apportato dall'attività di "power generation" e "environment" ha più che compensato la diminuzione registrata nell'attività di EPC; tale dato è ancor più significativo in relazione alla qualità dei ricavi riferibili agli impianti industriali, in quanto si tratta di un fatturato stabile e ricorrente, caratterizzato da un'alta marginalità.

RISULTATI ECONOMICI

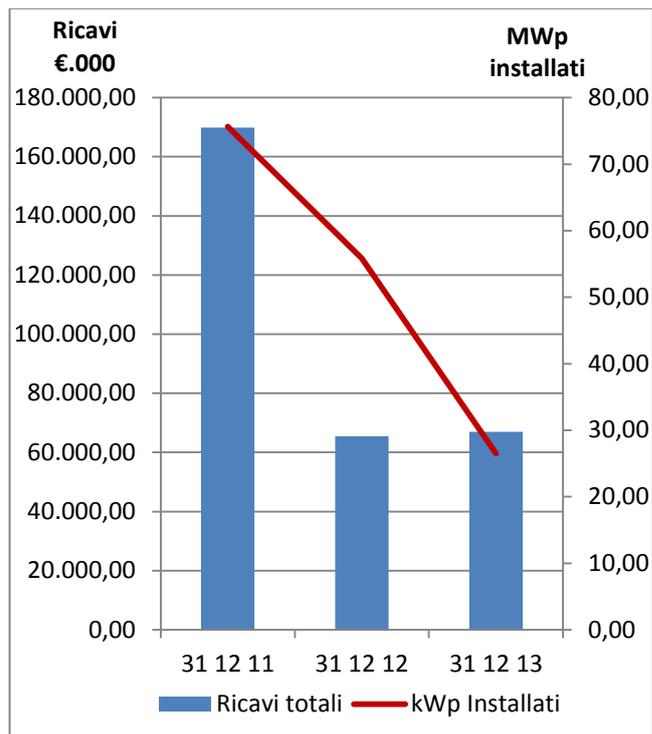
I risultati economici del Gruppo sono di seguito sinteticamente rappresentati:

<i>(in Euro)</i>	2013	2012	Variazione	Variazione %
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	66.969.952	65.400.333	1.569.619	2,40%
Costi della produzione	(49.418.092)	(49.348.595)	(69.497)	0,14%
Valore aggiunto	17.551.860	16.051.738	1.500.122	9,3%
Costo del personale	(5.159.847)	(5.375.326)	215.479	(4,0%)
EBITDA	12.392.013	10.676.412	1.715.601	16,1%
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(7.354.617)	(4.822.265)	(2.532.352)	52,5%
Risultato Operativo	5.037.396	5.854.147	(816.751)	(14,0%)
Proventi ed oneri finanziari	(2.017.869)	(2.084.735)	66.866	(3,2%)
Quote di risultato di JV	2.718.229	3.243.281	(525.052)	(16,2%)
Risultato prima delle imposte	5.737.756	7.012.693	(1.274.937)	(18,2%)
Imposte sul reddito	1.103.288	(133.829)	1.237.117	n.a.
Risultato netto	6.841.044	6.878.864	(37.820)	(0,5%)
EBITDA MARGIN	18,50%	16,32%		

In merito alle modalità di rappresentazione dei risultati si veda quanto riportato successivamente nel paragrafo “Indicatori alternativi di performance”

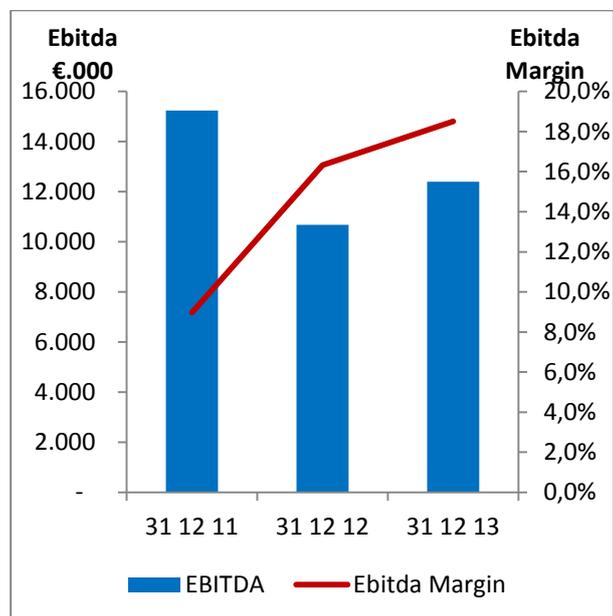
Ricavi netti consolidati

I Ricavi netti consolidati dell'esercizio ammontano a Euro 66.970 mila, con un incremento del 2,4% rispetto al precedente esercizio. L'incremento è dovuto prevalentemente al maggior contributo apportato dai ricavi degli impianti industriali (sia relativi alla *power generation* che al settore *Environment*), che ha più che compensato la diminuzione dei ricavi relativi all'attività di EPC.



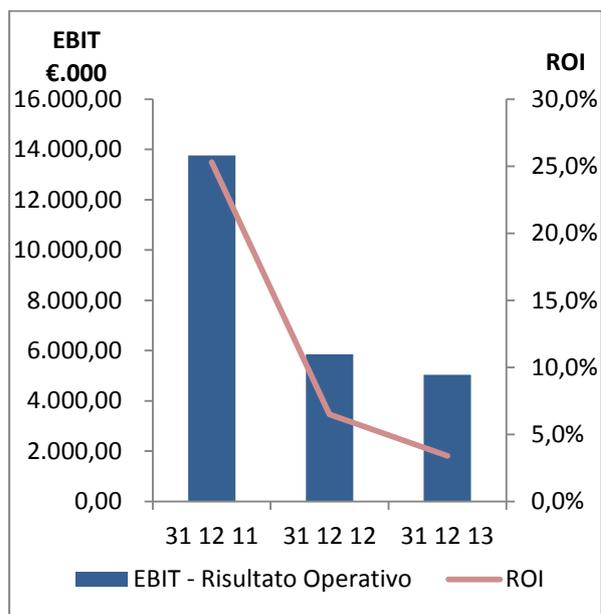
Margine Operativo Lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo ammonta ad Euro 12.392 mila con un incremento in valore assoluto di Euro 1.715 mila rispetto al precedente esercizio ed un EBITDA Margin pari al 18,50% dei ricavi (16,32% nel 2012). L'incremento dell'Ebitda margin è principalmente imputabile alla differente composizione dei ricavi rispetto al precedente esercizio, con una maggiore incidenza dei ricavi riferibili alla *power generation* e all'*Environment*. L'elevata marginalità è anche dovuta alle plusvalenze registrate nell'esercizio relative alla cessione di alcune società in *Joint Venture*.



Risultato operativo (EBIT)

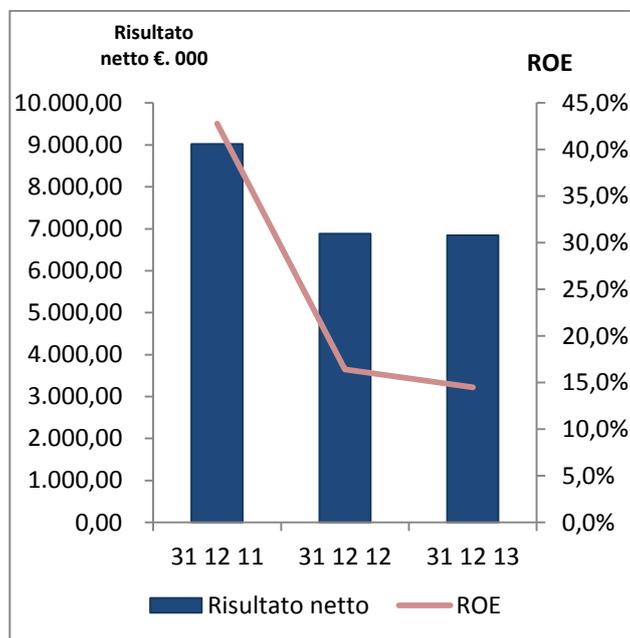
Il risultato operativo dell'esercizio è stato pari ad Euro 5.037 mila registrando un decremento (Euro 817 mila) rispetto allo scorso esercizio imputabile alla maggiore incidenza degli ammortamenti di periodo (Euro 7.354 mila nel 2013, e Euro 4.822 mila nel 2012). La redditività operativa ha registrato un conseguente decremento attestandosi al 3,4% rispetto al 6,5% dell'esercizio precedente. Il decremento del ROI si spiega con il significativo incremento del capitale immobilizzato passato da Euro 90.383 mila dello scorso anno a Euro 182.406 mila del 2013. In tale senso l'attività di investimento dell'anno 2013 benché abbia incrementato in maniera significativa il capitale immobilizzato in termini di risultato operativo rifletterà i suoi effetti negli anni futuri.



Risultato netto

L'utile netto di periodo ammonta ad Euro 6.841 mila, sostanzialmente in linea con quello del 2012. Il risultato delle Joint Venture ha nettamente superato l'impatto negativo degli oneri finanziari, con un tax rate ininfluenza dovuto principalmente alla non imponibilità fiscale della gran parte dei proventi da cessione quote *Joint Venture*. Il risultato delle *Joint Venture* registrato nel 2013 ha beneficiato di un provento straordinario relativo all'applicazione di un beneficio di natura fiscale (cd. Tremonti – TER); la gestione finanziaria 2013 ha beneficiato della rilevazione di proventi dovuti alla rivalutazione delle quote per quelle società originariamente detenute in Joint venture, e per le quali il Gruppo ha acquisito il controllo nel corso dell'esercizio 2013 (per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle Note Esplicative al punto 3.6.8)

La redditività del capitale è sostanzialmente in linea con quella dello scorso anno. Il ROE si attesta a 14,5% rispetto al 16,4% dell'esercizio precedente.



RISULTATI “PRO-FORMA” AL 31 DICEMBRE 2013

Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 31 - *Partecipazioni in Joint Venture*, il Gruppo ha optato per il metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione delle joint venture, rilevando quindi i relativi risultati di competenza del Gruppo nella riga del conto economico consolidato separato “*Quote di risultato di JV*”. Nella seguente tabella sono evidenziati i risultati economici del Gruppo qualora al 31 dicembre 2013 i risultati delle *Joint Venture* fossero stati contabilizzati con il metodo proporzionale, che consiste nella rilevazione della quota parte di competenza di tutte le attività e passività, costi e ricavi rivenienti dal bilancio delle joint venture:

	2013	2012
	Totale	Totale
Ricavi	75.773.504	85.192.276
EBITDA	19.662.470	27.315.201
Risultato operativo	9.940.020	17.019.646
Risultato netto	6.841.043	6.878.864
Ebitda Margin	25,95%	32,06%

Tale metodologia di contabilizzazione non avrebbe determinato alcuna rettifica sul risultato netto del Gruppo nel periodo in esame.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	4.337.960	5.555.935	(1.217.975)	(21,92%)
Immobilizzazioni materiali	160.574.401	67.605.402	92.968.999	137,52%
Immobilizzazioni finanziarie ed altre att.	17.493.201	17.222.037	271.164	1,57%
Capitale Immobilizzato	182.405.562	90.383.374	92.022.188	101,81%
Rimanenze	8.208.886	8.773.234	(564.348)	(6,43%)
Crediti Commerciali	28.063.651	45.108.376	(17.044.725)	(37,79%)
Altre attività	16.573.353	9.538.845	7.034.508	73,75%
Debiti Commerciali	(31.416.529)	(26.909.257)	(4.507.272)	16,75%
Altre passività	(7.329.882)	(2.608.321)	(4.721.561)	n.a.
Capitale circolante netto	14.099.479	33.902.877	(19.803.398)	(58,41%)
Fondi ed altre passività non commerciali	(7.444.424)	(13.178.881)	5.734.457	(43,51%)
Capitale Investito netto	189.060.617	111.107.370	77.953.248	70,16%
Patrimonio netto	53.887.823	48.769.462	5.118.361	10,50%
Posizione finanziaria netta corrente	18.161.094	34.157.998	(15.996.904)	(46,83%)
Posizione finanziaria netta non corrente	117.011.700	28.179.910	88.831.790	n.a.
Posizione finanziaria netta complessiva	135.172.794	62.337.908	72.834.886	116,84%
Capitale Investito netto	189.060.617	111.107.370	77.953.247	70,16%

Capitale investito netto

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 189.060 mila rappresentato da Euro 182.405 mila da capitale immobilizzato, da Euro 14.099 mila dal capitale circolante netto e per Euro 7.444 mila dai fondi ed altre passività non commerciali.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, il capitale investito netto registra un incremento di Euro 77.953 mila ascrivibile principalmente (per Euro 92.022 mila) all'incremento del capitale immobilizzato. In particolare le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento, al netto degli ammortamenti, di Euro 92.969 mila. Tali incrementi afferiscono principalmente all'attività di consolidamento delle società possedute originariamente in JV che nel corso dell'esercizio sono entrate nel perimetro di consolidamento del Gruppo (nel 2012 il Gruppo possedeva in piena

proprietà 9 impianti fotovoltaici per una potenza di 9,1 MWp, contro 34 impianti per una potenza di circa 34,3 MWp detenuti in piena proprietà al 31 dicembre 2013).

Il capitale circolante netto ha evidenziato una variazione in diminuzione, pari a Euro 19.803 mila. Il decremento del capitale circolante netto è imputabile prevalentemente ai significativi incassi ricevuti nel 2013 (soprattutto in relazione ai crediti maturati nell'ultimo trimestre 2012 dalla TerniEnergia Hellas per i lavori realizzati in Grecia che ammontavano a Euro 19.939 mila), a fronte di un allungamento nelle tempistiche di pagamento dei debiti commerciali.

Posizione finanziaria netta

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Cassa	(17.909)	(21.373)
Conti corrente bancari disponibili	(13.038.001)	(3.363.025)
Liquidità	(13.055.910)	(3.384.398)
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	4.793.838	3.421.723
Debiti bancari correnti (anticipazione)	11.945.016	33.687.152
Debiti finanziari verso altri finanziatori	948.034	155.075
Quota corrente leasing	3.734.434	974.483
Finanziamenti a breve termine	12.452.165	8.680.765
Debiti /(Crediti) finanziari	(2.656.483)	(9.376.802)
Indebitamento finanziario corrente	31.217.004	37.542.396
Indebitamento finanziario netto corrente	18.161.094	34.157.998
Finanziamento non corrente	48.015.688	1.495.824
Debiti finanziari verso altri finanziatori	35.430	101.639
Debiti finanziari verso Soc Leasing	68.960.582	26.582.447
Indebitamento finanziario netto non corrente	117.011.700	28.179.910
Indebitamento finanziario netto complessivo	135.172.794	62.337.908

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 135.173 mila, suddiviso in quota a breve per Euro 18.161 mila e quota a lungo per Euro 117.012 mila. La quota a lungo è riferibile ai contratti di leasing stipulati con importanti istituti finanziari a copertura del fabbisogno finanziario necessario per lo sviluppo dei parchi fotovoltaici tenuti interamente nella piena disponibilità della società, oltre che per l'impianto di biodigestione e l'impianto di trattamento PFU di Nera Montoro. Si rileva che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31

dicembre 2013 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta del secondo impianto di trattamento PFU in corso di realizzazione, di un impianto di pirogassificazione già allacciato alla rete nel mese di dicembre 2012 e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

La posizione finanziaria a breve termine per un ammontare pari a da Euro 18.161 mila è sostanzialmente costituita da indebitamento a breve termine verso istituti di credito per scoperti di conto (Euro 4.794 mila) o anticipazioni su fatture e/o contratti (Euro 11.945 mila), da Euro 12.452 mila rappresentati da finanziamenti a breve termine verso istituti di credito, da Euro 3.734 mila rappresentati dalla quota a breve dei debiti per leasing, da Euro 13.056 mila da disponibilità liquide, da Euro 2.656 mila dalla quota a breve dei crediti finanziari.

La variazione registrata nella voce "Debiti bancari correnti (anticipazione)" riflette i significativi rimborsi effettuati dalla Capogruppo sulle linee finanziarie a breve termine.

La variazione dell'indebitamento finanziario non corrente è imputabile principalmente all'ingresso nel perimetro di consolidamento di alcune società precedentemente detenute in Joint Venture. Si evidenzia anche la variazione della voce "Finanziamento non corrente", dovuta in particolare a finanziamenti corporate concessi alla Capogruppo TerniEnergia a fine 2013, costituiti in prevalenza dalla parte non corrente di un mutuo chirografario di Euro 10 milioni della durata di 60 mesi con rimborso in 20 rate trimestrali e di un mutuo chirografario di Euro 5 milioni della durata di 60 mesi con rimborso in unica rata alla scadenza, entrambi erogati da Veneto Banca.

Mezzi propri

I mezzi propri, comprensivi dell'utile di periodo, ammontano al 31 dicembre 2013 ad Euro 53.888 mila con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 5.118 mila. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative alla nota 3.5.1.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Le voci riportate negli schemi riclassificati di bilancio sono in parte estratte dagli schemi di bilancio previsti dalla legge e riportati nel proseguo del presente documento ed in parte oggetto di aggregazioni; per quest'ultime di seguito riportiamo la loro composizione e note di rinvio alle voci degli schemi di bilancio obbligatori, come richiesto dalla Raccomandazione del CESR (CESR/05-17 b)

Ricavi: la voce è data dalla somma delle voci ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Costi della produzione: la voce è data dalla somma delle voci materie prime di consumo, costo per servizi ed altri costi operativi, variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo e di prodotti finiti.

Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti: la voce è data dalla somma delle voci ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali, accantonamenti per svalutazione crediti.

Margine Operativo lordo (EBITDA) (acronimo di Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. L'EBITDA è una misura utilizzata dal Management per monitorare e valutare l'andamento operativo della Società, ritenuta significativa dal management, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'EBITDA è definito come l'Utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Il Risultato operativo (EBIT – Earning Before Interest and Taxes) è l'Utile d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

Le grandezze sopracitate, quali l'EBITDA, l'EBIT sono comunemente identificate senza avere una definizione omogenea nei principi contabili o nel Codice Civile e pertanto potrebbero essere non comparabili con grandezze denominate allo stesso modo da altri soggetti.

Altre attività: la voce è data dalla somma delle voci altre attività correnti e altre attività finanziarie.

Altre passività: la voce è data dalla somma delle voci debiti d'imposta ed altre passività.

Capitale immobilizzato: la voce è data dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Capitale circolante netto: la voce è data dalla somma delle rimanenze finali, dei crediti commerciali, altre attività e attività destinate alla vendita al netto dei debiti commerciali e delle altre passività.

Capitale circolante netto al netto fondi e altre passività: la voce è data dalla somma algebrica tra il capitale circolante netto e i fondi e altre passività non correnti.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Componenti positive: cassa e disponibilità liquide, titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine e strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e di factoring.

1.7 PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DI ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2013.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il Risultato ed il Patrimonio Netto consolidato con il Risultato ed il Patrimonio Netto della Capogruppo, ai sensi della comunicazione Consob n°6064293 del 27 luglio 2006.

<i>(in Euro/000)</i>	Patrimonio netto	di cui: Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo al 31.12.13	53.470	1.915
Capitale e riserve delle società consolidate	5.175	
Risultato di esercizio delle società consolidate	1.115	1.115
Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate	(15.037)	
Plusvalori netti attribuiti all'attivo alla data di acquisizione delle partecipate	14.286	4.030
Elisione dei margini TerniEnergia da vendita di impianti a controllate anni precedenti	(501)	
Altre rettifiche conto economico consolidato dell'esercizio non Joint Venture	(361)	(361)
Effetti valutazione Joint Venture ad equity - Riapertura e adjustment di periodo	(347)	436
Effetti valutazione Joint Venture ad equity – del periodo	2.654	2.654
Liability acquisto Minority	(1.950)	
Storno dividendi intragruppo (Joint Venture)	(4.615)	(2.949)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo al 31.12.13	53.888	6.841

1.8 INVESTIMENTI

<i>(in Euro)</i>	<i>Incrementi diretti</i>	<i>incrementi da acquisizioni</i>	<i>Totale investimenti 31/12/2013</i>	<i>31-dic-12</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Software	7.161		7.161	208.719	(201.558)	(96,6%)
Altre Imm. Immateriali	185.601		185.601	575.894	(390.293)	(67,8%)
Goodwill			0		0	n.a
Diritti di superficie			0	22.691	(22.691)	(100,0%)
Autorizzazioni			0		0	n.a
Brevetti			0	546.450	(546.450)	(100,0%)
Terreni	1.302.444		1.302.444	3.185.785	(1.883.341)	(59,1%)
Impianti e macchinario	7.509.060	103.471.584	110.980.644	11.201.674	99.778.970	n.a
Attrezzature industriali			0	10.487	(10.487)	(100,0%)
Altri beni	66.382		66.382	290.339	(223.957)	(77,1%)
Imm. In corso	3.609.968		3.609.968	23.506.169	(19.896.201)	(84,6%)
Totale	12.680.616	103.471.584	116.152.200	39.548.208	76.603.992	n.a.

Nel corso del 2013, in linea con la strategia industriale, il Gruppo ha incrementato in maniera significativa gli *assets* direttamente di proprietà, attraverso il consolidamento di alcune società già detenute in Joint Venture. In particolare, il Gruppo ha acquisito, nel corso del 2013, il controllo delle società Energia Alternativa S.r.l., Terni SolarEnergy S.r.l., proprietarie rispettivamente di 12 impianti per 13,9 MWp e 7 impianti per 5,7 MWp. Inoltre, il Gruppo ha acquisito il 19,5% della società Infocaciucci S.r.l., già detenuta in Joint Venture, proprietaria di un impianto fotovoltaico di circa 1 MWp, il 100% della società Alchimia Energy 3 S.r.l., proprietaria di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 0,85 MWp. Infine il Gruppo ha acquisito il controllo nella società Solter S.r.l., proprietaria di 4 impianti fotovoltaici della potenza complessiva di 3,76 MWp, in conseguenza della scissione parziale della società Fotosolare Settima S.r.l. (società scissa), di cui Solter S.r.l. ha rappresentato il soggetto beneficiario. A fine 2012 il Gruppo possedeva in piena proprietà 9 impianti fotovoltaici per una potenza di 9,1 MWp, contro 34 impianti per una potenza di circa 34,3 MWp detenuti in piena proprietà al 31 dicembre 2013.

Sono proseguiti, inoltre, anche gli investimenti nel settore ambientale, relativi principalmente ai lavori effettuati dalla Capogruppo per l'impianto di pirogassificazione presso Borgosesia, l'impianto di depurazione delle acque di falda di Nera Montoro, l'impianto di digestione anaerobica e di compostaggio presso il comune di Calimera, e il secondo impianto di trattamento PFU presso Borgotaro.

Gli investimenti in terreni e fabbricati riguardano principalmente l'acquisizione da Italeaf S.p.A. di due fabbricati, presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro, che saranno utilizzati a servizio delle attività industriali della Capogruppo.

1.9 RISORSE UMANE

La Capogruppo ha applicato il D.Lgs 81/2008, nominando un responsabile per la sicurezza ed affidando ad un *outsourcer* qualificato e di comprovata esperienza (Gruppo Bios) l'analisi dei rischi e il relativo documento di valutazione.

Sono state realizzate procedure in ossequio alla legislazione vigente e, al riguardo, si provvede ad effettuare periodicamente, per tutti i dipendenti della società, visite mediche e corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi e l'ambiente di lavoro.

Sono stati previsti piani di incentivazione per i dirigenti con responsabilità strategica e gli amministratori esecutivi del gruppo nella misura di una maggiorazione del compenso in misura direttamente proporzionale ai target raggiunti.

Il Gruppo al 31 Dicembre 2013 contava 106 dipendenti, prevalentemente in forza alla Capo Gruppo e inquadrati come segue:

	31-dic-13		31-dic-12	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	3	3	3	2
Quadri	8	8	8	9
Impiegati	27	27,17	27	26,5
Operai	68	69	50	45
Totale	106	107,17	88	82,5

I dipendenti totali sono passati da 88 del 2012 a 106 del 2013.

La Capogruppo ha applicato il D.Lgs 81/2008, nominando un responsabile per la sicurezza ed affidando ad un *outsourcer* qualificato e di comprovata esperienza (Gruppo Bios) l'analisi dei rischi e il relativo documento di valutazione.

Sono state realizzate procedure in ossequio alla legislazione vigente e, al riguardo, si provvede ad effettuare periodicamente, per tutti i dipendenti del Gruppo, visite mediche e corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi e l'ambiente di lavoro.

Sono stati previsti piani di incentivazione per i dirigenti con responsabilità strategica e gli amministratori esecutivi del gruppo nella misura di una maggiorazione del compenso in misura direttamente proporzionale ai target raggiunti.

1.10 POLITICA AMBIENTALE

Il Gruppo ha nella sua *mission* il rispetto e la tutela dell'ambiente: Ternienergia opera nei settori dell'energia, dell'ambiente e dei servizi in un'ottica di sviluppo sostenibile, avendo come obiettivi la crescita economica, l'eco-efficienza e il progresso sociale.

La *mission* del Gruppo Ternienergia esprime l'obiettivo di ricercare un sempre più elevato livello di performance nel perseguire una politica di innovazione e di crescita economica, rispettando l'ecosistema, attraverso l'utilizzo attento delle risorse naturali.

Più in concreto, la realizzazione di impianti di produzione di energia (specificatamente fotovoltaica ed eolica) è soggetta a procedure autorizzative che possono richiedere l'elaborazione di procedure di VIA (Valutazione Impatto Ambientale).

1.11 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo i cui costi vengono interamente spesi a conto economico.

1.12 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO

Al fine di ottemperare a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 e precisamente dall'art.154-ter in merito alla descrizione dei principali rischi e incertezze, si riportano i rischi e/o incertezze e le relative azioni intraprese della Società per neutralizzarne gli effetti sulla situazione economico – finanziaria.

L'attività di realizzazione e gestione di impianti per la produzione dell'energia da fonti rinnovabili, così come la nuova attività ambientale, risultano essere estremamente regolamentate; TerniEnergia presta particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornata così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative. Nell'effettuazione della propria attività, TerniEnergia incorre quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui il Gruppo stesso opera o conseguenti da scelte strategiche adottate nella gestione che lo espongono a rischiosità specifiche nonché da rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

Il Gruppo risulta quindi significativamente influenzata dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte di TerniEnergia stessa, tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative, l'evoluzione del quadro normativo e regolatorio, l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici, biomasse e biogas, le ipotesi tariffarie sul prezzo dell'energia elettrica e termica ceduta. Al fine di contenere tali rischi TerniEnergia ha diversificato sia le tipologie di investimento sia la localizzazione degli impianti operativi, così da distribuire i rischi su iniziative diverse. Inoltre, il settore è caratterizzato da un'elevata competitività e da una rapida e significativa innovazione tecnologica con conseguenze a livello di fabbisogni finanziari.

TerniEnergia, anche al fine di diversificare e attenuare il rischio relativo al quadro normativo di riferimento, ha da tempo attuato una strategia di internazionalizzazione, svolgendo la propria attività di progettazione e realizzazione di grandi impianti industriali per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in Paesi con una normativa favorevole allo sviluppo di tali investimenti.

La costruzione degli impianti da fonte rinnovabile è finanziata prevalentemente tramite lo strumento del project financing, del leasing e/o attraverso fonti di finanziamento sia pubbliche che private. Sussiste il rischio, anche in considerazione della situazione di mercato e delle normative regolatorie, del reperimento dei finanziamenti necessari o sufficienti per la realizzazione dei progetti o che vi si possa accedere a condizioni favorevoli. Inoltre, tali contratti di finanziamento potrebbero prevedere determinate limitazioni anche in termini di tempistica per la realizzazione e messa in esercizio degli impianti o richiedere la concessione di garanzie.

Il Gruppo nella sua attuale fase di sviluppo dei business deve costantemente monitorare tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Per quanto concerne ai rischi per controversie legali in corso, si rimanda alla nota 3.5.11 delle Note Esplicative.

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità ed il rischio di credito, si rimanda nota 3.8 delle Note Esplicative.

1.13 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Relativamente ai rapporti con entità correlate, si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative ai Prospetti contabili (nota 3.7).

1.14 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF

Struttura del Capitale Sociale

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale della Capogruppo:

	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S. QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni Ordinarie	37.612.000	100	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili

L'ammontare del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2013 era pari ad Euro 50.529.680, suddiviso in numero 37.612.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Il Gruppo non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Alla data della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte del Gruppo o di altri possessori di titoli, fatta eccezione per quanto nel seguito descritto.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 Dicembre 2013, le partecipazioni rilevanti nel capitale del Gruppo, secondo quanto risulta dalla comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle risultanze del Libro soci, sono le seguenti:

Dichiarante	Sede Legale	Numero Azioni	% sul capitale al 31/12/2013
Terni Research S.p.A.	Narni – Strada dello stabilimento, 1	20.389.240	54,21%
Italeaf S.p.A.	Narni – Strada dello stabilimento, 1	235.404	0,62%

Stefano Neri, Fabrizio Venturi e Monica Federici sono amministratori della Capogruppo ed azionisti della stessa, con partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute. Più precisamente le partecipazioni sono le seguenti:

	31/12/2012		Movimentazione		31/12/2013	
N. totale azioni	37.612.000				37.612.000	
	Azioni	%	Acquisti	Vendite	Azioni	%
Terni Research S.p.A.	21.238.990	56,47%		849.750	20.389.240	54,21%
Venturi Fabrizio	219.054	0,58%			219.054	0,58%
Federici Monica	12.240	0,03%		1.000	11.240	0,03%
Neri Stefano	108.452	0,29%			108.452	0,29%

Stefano Neri detiene direttamente lo 0,29 % del capitale sociale della Capogruppo e controlla T.E.R.N.I. Research, di cui detiene il 1,97% direttamente ed il 52,14% indirettamente tramite Skill & Trust Holding, di cui detiene il controllo con una partecipazione pari al 62,93% del capitale sociale. T.E.R.N.I. Research controlla al 100% Italeaf S.p.A.. Fabrizio Venturi detiene direttamente lo 0,58% del capitale sociale della Capogruppo.

Si precisa che, in data 13 febbraio 2014, è divenuta efficace l'operazione di scissione parziale proporzionale inversa che ha coinvolto le società T.E.R.N.I. Research S.p.A., in qualità di scissa, e di Italeaf S.p.A., in qualità di beneficiaria. In conseguenza di tale operazione tutte le azioni TerniEnergia possedute da T.E.R.N.I. Research S.p.A., facenti parte del compendio patrimoniale oggetto di scissione, sono state trasferite a Italeaf S.p.A.. Si precisa che ante scissione il 100% del capitale sociale di Italeaf S.p.A. era detenuto da T.E.R.N.I. Research S.p.A. e, a seguito della scissione, le azioni rappresentanti il capitale di Italeaf S.p.A. sono state assegnate

proporzionalmente ai soci di T.E.R.N.I. Research S.p.A.. A seguito dell'operazione la compagine sociale post-scissione di T.E.R.N.I. Research S.p.A. e di Italeaf SpA è la medesima. Pertanto, a far data dal 13 febbraio 2014, Italeaf S.p.A. è la controllante di TerniEnergia S.p.A.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data della presente Relazione il Gruppo non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Restrizioni al diritto di voto

Alla data della presente Relazione lo statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non è in vigore alcun patto parasociale né sono noti accordi tra azionisti rilevanti ex. art. 122 TUF.

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2013 le azioni proprie in portafoglio erano pari a zero.

1.15 ALTRE INFORMAZIONI

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

In merito ai contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso si rinvia a quanto indicato nelle note esplicative alla nota 3.5.11

Decreto legislativo 231/2001 e Codice Etico

La Capogruppo è dotato di una specifica struttura di Governance che risulta essenzialmente orientata all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale della attività a cui è impegnata.

Inoltre è in implementazione un modello di organizzazione e di gestione in ottemperanza al D.Lgs 231/2001. Tale modello si compone di una Parte Generale, una Parte Speciale e il Codice Etico.

Nella parte generale si sono definiti i principali contenuti del modello, le componenti essenziali e gli strumenti di controllo adottati.

Il Modello è dotato di tre appendici esterne:

- il Codice Etico che, concepito come "carta dei valori", definisce i principi generali cui deve uniformarsi l'attività di impresa ed ha per certi versi contenuti più ampi rispetto alle attività

individuate nel Decreto, poiché descrive l'impegno "etico" della Società prescindendo dalla logica della responsabilità penale-amministrativa (di conseguenza, stigmatizza anche comportamenti di per sé solo potenzialmente suscettibili di violazione o elusione delle norme del Decreto);

- il Sistema Disciplinare, che funziona come strumento sanzionatorio generale in base al C.C.N.L. di categoria ed integra il requisito mancante previsto dal T.U. lavoro (art. 30, D. Lgs. 81/08) in materia di tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (S.S.L.);
- lo Statuto (con il Regolamento Operativo) dell'Organismo di Vigilanza, organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nei cui confronti esistono specifici doveri di informazione sulla vita societaria.

Il Codice Etico è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed esprime i principi di deontologia aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. Il suddetto Codice è stato rivisitato, nel dicembre 2013, per valorizzare ulteriormente l'importanza di un modo di operare sostenibile che tenga in considerazione i legittimi interessi di tutti gli stakeholder.

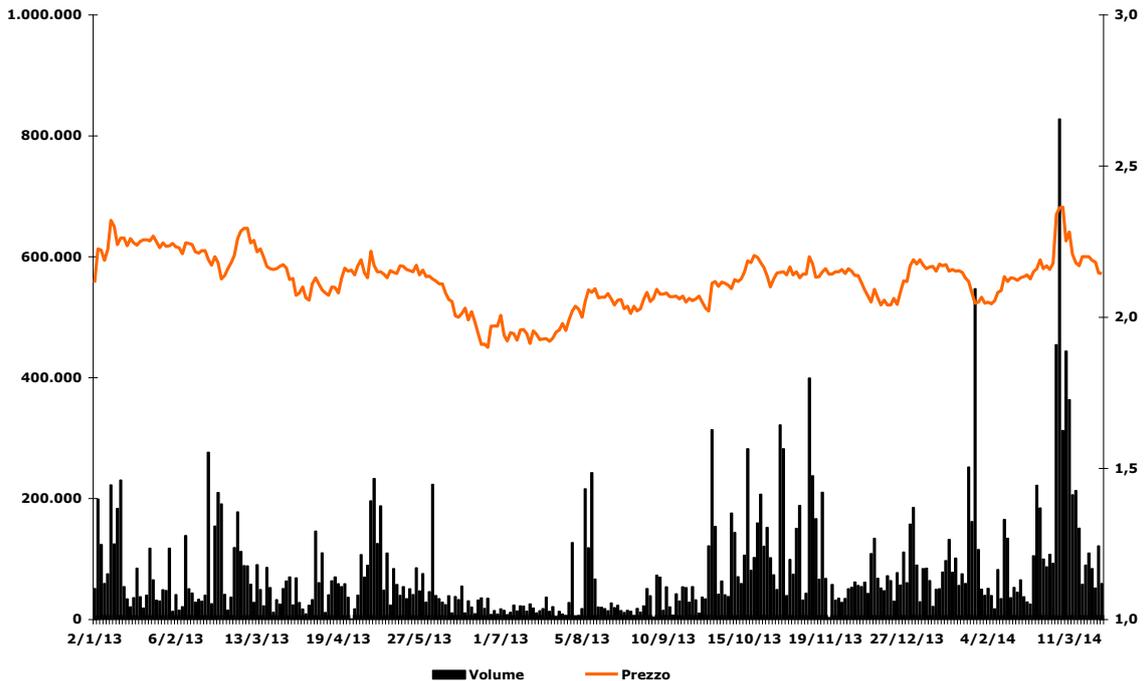
La Società svolge una continua attività di promozione della diffusione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, svolgendo contemporaneamente iniziative tese al miglioramento della vita lavorativa in ambito formativo e informativo nei confronti dei propri dipendenti.

Decreto legislativo 196/2003

La Capogruppo, in ottemperanza al D. Lgs n.196/2003, ha elaborato procedure ad hoc, di natura gestionale e informatica, al fine di tutelare la riservatezza dei dati di qualsiasi natura ed in generale la privacy, sia verso l'esterno che all'interno dell'azienda.

La norma è coerente con il sistema di gestione della qualità ISO 9001 e grazie al sistema è possibile ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati stessi di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito. Si intende così proteggere l'organizzazione dalla commissione dei reati presupposto per la responsabilità amministrativa quali delitti informatici e trattamento illecito di dati ai sensi dell'articolo 24 bis del D.Lgs. 231/2001.

Andamento del Titolo della Capogruppo in Borsa



Nel corso del 2013 il titolo TerniEnergia ha mantenuto un trend stabile registrando un prezzo medio pari a Euro 2,11 e volumi medi giornalieri pari a 67.382 azioni. In data 9 gennaio 2013, il prezzo ha segnato il valore massimo di Euro 2,32; il picco di volumi (398.895 azioni) si è verificato in data 12 novembre 2013.

Nel periodo gennaio-marzo 2014 il prezzo medio del titolo è pari a Euro 2,16 con una media di volumi scambiati pari a 131.359 unità. La capitalizzazione in data 25 marzo 2013 si attesta a Euro 80.640.128.

TerniEnergia, fin dall'IPO e in seguito all'ammissione al segmento STAR di Borsa Italiana a fine 2010, mantiene un dialogo aperto e costante con Investitori e stakeholder attraverso un'efficace politica di comunicazione attuata dalla funzione di Investor Relations interna ed esterna, cui è affidata la gestione delle relazioni con la comunità finanziaria.

Durante il 2013 il team di Investor Relations ha partecipato a incontri one-to-one con analisti e investitori che ne hanno fatto richiesta e, inoltre, ha preso parte ad eventi pubblici, quali:

- Family Office Investor Day (Milano), organizzato da IR Top e CFO Sim in data 4 marzo 2013;

- Star Conference (Milano, Palazzo Mezzanotte) nella giornata del 28 marzo 2013, organizzata da Borsa Italiana;
- Green Investor Day (Rho Fiera, Milano), tavola rotonda organizzata da VedoGreen (Gruppo IR Top) all'interno di "The Innovation Cloud – Solar Expo" il 9 maggio 2013;
- "Lugano Small & Mid Cap Investor Day" – IV Ed. a Lugano il 25 settembre 2013, roadshow organizzato da IR Top;
- Star Conference London (Londra, London Stock Exchange) - Presentazione del Business Plan nella giornata del 1 ottobre 2013;
- Workshop "Industria verde e orizzonti globali – Internazionalizzazione, nuovi modelli finanziari, scenari produttivi, innovazione tecnologica e startup per rilanciare la crescita" (Milano, Palazzo Mezzanotte), promosso da T.E.R.N.I. Research in data 18 ottobre 2013
- "Good Energy Award 2014" (Fiorano Modenese), promosso da Bernoni Grant Thornton in data 23 ottobre 2013
- Green Finance Day – Tavola rotonda "Innovazione e creazione di lavoro con la Green Economy" evento organizzato da VedoGreen (Gruppo IR Top) a Roma il 9 dicembre 2013

La Società ha presentato alla comunità finanziaria il Piano Industriale 2014-2016 "Discover the New Green Era", comunicando l'evoluzione aziendale attraverso il rafforzamento del processo di internazionalizzazione e il consolidamento di partnership e sinergie con operatori industriali e finanziari. Il modello operativo mantiene e valorizza le 3 unità di business (Independent Power Producer, Integrated Energy Solutions e Environmental Resources Solutions per impianti a biomasse, recupero pneumatici fuori uso, bonifiche, depurazione delle acque). Il Piano evidenzia l'importanza dell'attività di EPC, anche grazie all'accordo raggiunto con Prelios SGR e con l'advisor Power Capital per la costituzione del Fondo immobiliare chiuso RA (Renewable Assets), destinato a investire sulla nuova asset class costituita dagli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili. Sono stati illustrati i nuovi target economico-finanziari e produttivi alla luce dell'evoluzione del mercato.

Il titolo TerniEnergia è seguito da Intermonte Sim, attraverso studi di coverage e note pubblicati periodicamente.

1.16 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative alla nota 3.10 Altre informazioni.

1.17 RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

La relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari è disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo: www.ternienergia.com sezione "Corporate Governance".

1.18 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'attuale situazione di mercato è contraddistinta da una ripresa complessiva degli investimenti nel settore fotovoltaico e ambientale, ma vi permangono criticità derivanti dalle limitazioni contingenti all'accesso al capitale, dalla crescita media della dimensione degli impianti e dalla conseguente necessità di un'accurata e prospettica visione di gestione finanziaria dei progetti. TerniEnergia si trova ad operare con un modello di business ormai modificato dal quale derivano stabilità di cash flow con opportunità di crescita derivante dalla replicabilità; differenziazione del rischio Paese e differenziazione del rischio di controparte nel B2B; differenziazione delle fonti di accesso al capitale (bond e fondo di investimento RA).

TerniEnergia conferma, dunque, per il futuro una strategia che coniughi dimensione del business, crescita e politica di sviluppo dei rapporti con i mercati del capitale e del debito. Di conseguenza, la Società prevede le seguenti linee di sviluppo:

- Sviluppo internazionale (nel biennio 2014/2015 è prevista la realizzazione della commessa in portafoglio in Sudafrica per un controvalore di circa Euro 140 milioni circa);

- Specializzazione su alcuni settori portando competenze integrate per la risoluzione del problema energetico complessivo di aziende;
- Focalizzazione su linee di business a maggiore sviluppo, consolidando, senza il ricorso a nuovi investimenti, le linee di business a più basso potenziale di ritorno e di crescita, sulle quali si è basato lo sviluppo recente (EPC, O&M). Concentrazione sull'attività di power generation con la piena indipendenza tecnologica e la diversificazione delle fonti e delle tecnologie stesse, per esaltare le opportunità di breve periodo e le esigenze di copertura della curva di domanda.

In particolare, TerniEnergia intende proseguire il proprio percorso di crescita, concentrandosi su:

- Attività rivolta alla realizzazione di impianti di taglia industriale per immissione in rete, con diversificazione di rischio Paese, mirando allo sviluppo dei Paesi con forte domanda di crescita (es. Sudafrica e Paesi emergenti) e domanda di sostituzione (Europa);
- Investimenti diretti di generazione ed efficienza energetica per settori verticali con controparti private e conseguente diversificazione del rischio di controparte;
- Interventi ambientali e di uso delle risorse marginali;
- Espansione nel settore dell'efficienza energetica e dei servizi collegati.

TerniEnergia intende avere un portafoglio bilanciato per Paese. Nei prossimi mesi, in particolare, la società, nell'ambito del processo di internazionalizzazione del business EPC fotovoltaico, sarà impegnata nella realizzazione di impianti fotovoltaici di taglia industriale della potenza complessiva di 148,5 MWp in Sudafrica e sta conducendo un'intensa attività di scouting per promuovere progetti di sviluppo nei Paesi più attraenti per l'installazione di impianti di grande taglia.

TerniEnergia intende, inoltre, proseguire la propria politica di valorizzazione degli asset fotovoltaici, con conseguente riduzione della PFN, cogliendo le migliori opportunità offerte dal mercato.

La Società ha previsto consistenti investimenti dedicati ad attività di ESCO con la formula del Finanziamento Tramite Terzi (FTT), che potranno essere realizzati anche grazie al completamento dell'integrazione della controllata Lucos Alternative Energies all'interno del Gruppo TerniEnergia. La Società proseguirà, inoltre, il processo di rafforzamento del perimetro degli asset ambientali, completando un nuovo impianto per il trattamento e il recupero di "materia prima seconda" di pneumatici fuori uso (PFU) nel Nord Italia e valorizzando un nuovo impianto nel Sud Italia per il

recupero energetico attraverso biodigestione anaerobica e il compostaggio. Infine, sarà completato il nuovo impianto per il trattamento dei rifiuti fluidi industriali a Nera Montoro (TR), in avanzata fase autorizzativa, che consentirà di intercettare una consistente domanda in un segmento di mercato ad alta componente tecnologica e con elevate prospettive di crescita.

Sul versante finanziario, TerniEnergia intende consolidare l'eccellente reputazione presso gli investitori, utilizzando la propria presenza in Borsa per candidarsi ad essere una piattaforma di investimento per investitori istituzionali, creando le condizioni, attraverso la stabilità del cash flow, per utilizzare il debito in maniera efficiente rispetto alle evoluzioni richieste dal mercato.

2 PROSPETTI CONTABILI

2.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	3.4.1	4.337.960	5.555.935
Immobilizzazioni materiali	3.4.2	160.574.401	67.605.402
Investimenti in partecipazioni	3.4.3	1.168.140	45.287
Imposte anticipate	3.4.4	7.823.865	5.334.327
Crediti finanziari non correnti	3.4.5	8.501.196	11.842.423
Totale attività non correnti		182.405.562	90.383.374
Rimanenze	3.4.6	8.208.886	8.773.234
Crediti commerciali	3.4.7	28.063.651	45.108.376
Altre attività correnti	3.4.8	16.573.353	9.538.845
Crediti finanziari	3.4.9	2.656.483	9.376.802
Disponibilità liquide	3.4.10	13.055.910	3.384.398
Totale attività correnti		68.558.283	76.181.655
TOTALE ATTIVITA'		250.963.845	166.565.029
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		50.529.680	50.529.680
Riserve		(3.638.119)	(8.872.466)
Risultato di periodo		6.708.295	6.880.120
Totale patrimonio netto di Gruppo		53.599.856	48.537.334
Patrimonio netto di terzi		155.218	233.384
Risultato di periodo di terzi		132.749	(1.256)
Totale patrimonio netto	3.5.1	53.887.823	48.769.462
Fondo per benefici ai dipendenti	3.5.2	668.789	520.748
Imposte differite	3.5.3	1.195.886	1.074.049
Debiti finanziari non correnti	3.5.4	117.011.700	28.179.910
Altre passività non correnti	3.5.5	-	11.334.070
Derivati	3.5.6	5.579.749	250.014
Totale passività non correnti		124.456.124	41.358.791
Debiti commerciali	3.5.7	31.416.529	26.909.257
Debiti ed altre passività finanziarie	3.5.8	33.873.487	46.919.198
Debiti per imposte sul reddito	3.5.9	563.611	791.917
Altre passività correnti	3.5.10	6.766.271	1.816.404
Totale passività correnti		72.619.898	76.436.776
TOTALE PASSIVITA'		197.076.022	117.795.567
TOTALE PASSIVITA' E NETTO		250.963.845	166.565.029

2.2 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in Euro)</i>	Note	2013	2012
Ricavi	3.6.1	59.913.546	58.069.025
Altri ricavi operativi		7.056.406	7.331.308
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	3.6.2	(66.384)	1.457.045
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	3.6.3	(27.026.265)	(26.673.946)
Costi per servizi	3.6.4	(20.557.410)	(22.839.965)
Costi per il personale	3.6.5	(5.159.847)	(5.375.326)
Altri costi operativi	3.6.6	(1.768.033)	(1.291.729)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.6.7	(7.354.617)	(4.822.265)
Risultato operativo		5.037.396	5.854.147
Proventi finanziari	3.6.8	5.128.963	2.068.913
Oneri finanziari	3.6.8	(7.146.832)	(4.153.648)
Quota di risultato di joint venture	3.6.9	2.718.229	3.243.281
Utile netto prima delle imposte		5.737.756	7.012.693
Imposte	3.6.10	1.103.288	(133.829)
(Utile)/perdita netto dell'esercizio		6.841.044	6.878.864
<i>- di cui Gruppo</i>		<i>6.708.295</i>	<i>6.880.120</i>
<i>- di cui terzi</i>		<i>132.749</i>	<i>(1.256)</i>
Utile per azione - Base e diluito		0,182	0,224

2.3 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre	
		2013	2012
Utile netto del periodo		6.841.044	6.878.864
Variazione riserva cash-flow hedge		285.424	(2.175.707)
Differenza di traduzione		185.730	
Effetto fiscale di oneri/(proventi) imputati a PN		(78.492)	598.320
Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che saranno successivamente rilasciate a Conto Economico	3.5.1	392.662	(1.577.388)
Utili / (Perdite) attuariali da TFR		3.252	(33.425)
Effetto fiscale di oneri/(proventi) imputati a PN		(894)	9.192
Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che non saranno successivamente rilasciate a Conto Economico	3.5.1	2.358	(24.233)
Totale utile complessivo del periodo		7.236.064	5.277.243
· <i>di cui Gruppo</i>		7.103.315	5.278.499
· <i>di cui Terzi</i>		132.749	(1.256)

2.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Descrizione <i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Straordinaria	Altre Riserve					
Saldo al 31 dicembre 2011	23.210.000	5.123.322	1.505.750	10.566.697	(17.359.119)	(163.349)	9.050.061	32.096.712	188.309	32.285.021
Destinazione utile			397.389	2.264.598	6.388.074	9.050.061	(9.050.061)			
Distribuzione dividendi					(5.285.800)	(5.285.800)		(5.285.800)		(5.285.800)
Aumento di capitale per fusione	27.319.680				(8.847.666)	(8.847.666)		18.472.014		18.472.014
Operazioni <i>under common control</i>					(2.018.595)	(2.018.595)		(2.018.595)		(2.018.595)
Altri movimenti					(29.729)	(29.729)		(29.729)	45.075	15.346
Operazioni con gli Azionisti	27.319.680		397.389	2.264.598	(9.793.716)	(7.131.729)	(9.050.061)	11.137.890	45.075	11.182.965
Utile del periodo							6.880.120	6.880.120	(1.256)	6.878.864
Altre componenti del conto economico complessivo					(1.577.388)	(1.577.388)		(1.577.388)		(1.577.388)
Utile complessivo del periodo					(1.577.388)	(1.577.388)	6.880.120	5.302.732	(1.256)	5.301.476
Saldo al 31 dicembre 2012	50.529.680	5.123.322	1.903.139	12.831.295	(28.730.223)	(8.872.466)	6.880.120	48.537.334	232.128	48.769.462

Descrizione <i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Straordinaria	Altre Riserve					
Saldo al 31 dicembre 2012	50.529.680	5.123.322	1.903.139	12.831.295	(28.730.223)	(8.872.466)	6.880.120	48.537.334	232.128	48.769.462
Destinazione utile			58.765		6.821.355	6.880.120	(6.880.120)			
Distribuzione dividendi				(952.117)	(1.116.543)	(2.068.660)		(2.068.660)		(2.068.660)
Altri movimenti					27.867	27.867		27.867	(76.910)	(49.043)
Operazioni con gli Azionisti			58.765	(952.117)	5.732.679	4.839.327	(6.880.120)	(2.040.793)	(76.910)	(2.117.703)
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	6.708.295	6.708.295	132.749	6.841.044
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	395.020	395.020		395.020		395.020
Utile complessivo del periodo					395.020	395.020	6.708.295	7.103.315	132.749	7.236.064
Saldo al 31 Dicembre 2013	50.529.680	5.123.322	1.961.905	11.879.177	(22.602.524)	(3.638.119)	6.708.295	53.599.856	287.967	53.887.823

2.5 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre	
		2013	2012
Utile prima delle imposte		5.737.756	7.012.693
Ammortamenti		6.668.975	2.096.120
Svalutazioni immobilizzazioni e crediti		685.642	2.726.144
Accantonamenti fondo benefici dipendenti		188.950	74.284
Risultato di joint venture contabilizzate a patrimonio netto e storno margine		(2.718.229)	(3.243.281)
Plusvalenze/Rivalutazioni		(10.305.422)	
Variazione delle rimanenze		594.226	3.978.873
Variazione dei crediti commerciali		22.287.550	3.310.005
Variazione delle altre attività		(477.268)	(5.115.071)
Variazione dei debiti commerciali		2.341.759	(10.838.104)
Variazione delle altre passività		(4.358.172)	(3.361.312)
Pagamento benefici ai dipendenti		(40.392)	(40.422)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa		20.605.376	(3.400.069)
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(12.584.682)	(10.240.273)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		92.621	(155.742)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali		530.000	
Fusione TerniGreen			616.093
Acquisizione Partecipazioni			(32.974)
Cessione JV			300.000
Consolidamento soc. in JV		3.327.717	
Dividendi da Joint Venture/(Investimenti in JV)		1.501.942	682.093
Variazione crediti ed altre attività finanziarie		(1.063.340)	738.906
Dismissione attività destinate alla vendita			1.625.000
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(8.195.742)	(6.466.897)
Variazione debiti ed altre passività finanziarie		(18.748.696)	3.960.101
Variazione dei debiti finanziari non correnti		18.128.276	3.953.182
Altri movimenti di patrimonio netto		(49.043)	
Dividendi pagati		(2.068.660)	(5.285.800)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		(2.738.123)	2.627.484
Flusso di cassa complessivo del periodo		9.671.511	(7.239.483)
Disponibilità liquide a inizio periodo	3.4.10	3.384.398	10.623.880
Disponibilità liquide a fine periodo	3.4.10	13.055.910	3.384.398
Interessi (pagati)/ incassati		(6.965.548)	(4.043.252)
Imposte sul reddito pagate		(889.946)	(1.588.112)

3 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

3.1 INFORMAZIONI GENERALI

TerniEnergia S.p.A (“TerniEnergia”, “Società” o “Capogruppo”) è una società per azioni domiciliata in Narni (Italia), Strada dello Stabilimento 1, quotata sul Mercato telematico azionario di Borsa Italiana sul Segmento Titoli ad Alti Requisiti (STAR).

Il Gruppo TerniEnergia opera nel settore delle energie da fonti rinnovabili, nell'efficienza energetica e nel settore ambientale. TerniEnergia è attiva come system integrator, con un'offerta chiavi in mano di impianti fotovoltaici di taglia industriale, sia per conto terzi sia in proprio prevalentemente tramite le joint venture. Il Gruppo intende inoltre rafforzare l'attività di vendita dell'energia prodotta da fonte solare. TerniEnergia opera nel waste management, nel recupero di materia ed energia e nello sviluppo e produzione di tecnologie. In particolare, la Società è attiva nel recupero pneumatici fuori uso; nel trattamento di rifiuti biodegradabili attraverso l'implementazione di biodigestori; nella produzione di energia da biomasse; nella gestione di un impianto di depurazione biologica; nel decommissioning di impianti industriali; nel recupero di metalli da demolizione e nelle bonifiche di siti industriali; nello sviluppo e produzione di apparati tecnologici. TerniEnergia, attraverso la controllata Lucos Alternative Energies, opera nello sviluppo di impianti di efficienza energetica sia in EPC sia in FTT (Finanziamento Tramite Terzi), perseguendo gli obiettivi di incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili, di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni dettati dalla politica ambientale europea.

3.2 INFORMATIVA DI SETTORE

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni settoriali al 31 dicembre 2013.

Il Gruppo opera attraverso quattro unità di attività:

- il settore fotovoltaico (EPC) nel quale svolge attività di progettazione, installazione, vendita e manutenzione di impianti fotovoltaici;
- il settore della *power generation* da fonte solare attraverso gli impianti di proprietà e quelli delle controllate;
- il settore "Enviroment" nel quale svolge attività di recupero pneumatici fuori uso, di gestione di un impianto di depurazione biologica, di decommissioning di impianti industriali, di recupero di metalli da demolizione e di bonifiche di siti industriali;
- il settore dell'"Efficienza energetica" nel quale svolge interventi di risparmio energetico per primari operatori industriali.

Dal punto di vista geografico, il settore EPC ricomprende, per Euro 6.149 mila, la realizzazione di sei impianti fotovoltaici in Romania della potenza complessiva di 5,5 MWp (con la fornitura di pannelli) da parte della società TerniEnergia Romania, quanto ad Euro 2.034 mila, i lavori eseguiti in Grecia dalla TerniEnergia Hellas, e, infine, quanto ad Euro 7.704 mila, i lavori eseguiti in Sud Africa dalla controllata Tevasa Ltd.; la parte rimanente si riferisce a lavori effettuati in Italia direttamente dalla Capogruppo TerniEnergia.

Con riferimento agli altri settori il Gruppo opera prevalentemente in Italia.

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l'articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio d'Amministrazione ai fini della gestione del business del Gruppo.

Il management del Gruppo valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- i ricavi per settore operativo;
- il margine lordo industriale per settore operativo.

Il criterio utilizzato per l'allocazione dei ricavi a ciascun settore operativo è basato sui volumi di vendita realizzati in ciascun settore. I costi sono allocati in modo diretto a ciascun settore operativo.

	2013				
	EPC	Power Generation	Environment	Efficienza Energetica	Totale
Ricavi di vendita del settore	45.246.276	13.083.010	6.113.116	2.527.550	66.969.952
Variazione delle rimanenze	(25.883)			(40.501)	(66.384)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(25.631.587)	(2.995)	(385.758)	(1.005.925)	(27.026.265)
Costi per servizi	(15.415.429)	(1.854.498)	(2.945.933)	(341.550)	(20.557.410)
Costi per il personale	(3.225.988)	(30.022)	(994.525)	(909.313)	(5.159.847)
Altri Costi operativi	(985.390)	(556.506)	(156.600)	(69.537)	(1.768.033)
Margine Operativo Lordo	(38.001)	10.638.989	1.630.300	160.725	12.392.013
Ammortamenti e svalutazioni	(1.485.335)	(4.806.115)	(1.031.149)	(32.017)	(7.354.617)
EBIT	(1.523.337)	5.832.874	599.151	128.708	5.037.396
Proventi finanziari					5.285.179
Oneri finanziari					(7.303.048)
Quota di risultato di joint venture					2.718.229
Imposte					1.103.288
Risultato netto					6.841.044

	2013				
	EPC	Power Generation	Environment	Efficienza Energetica	Totale
Investimenti materiali e immateriali	17.581.486	115.566.007	31.741.357	23.511	164.912.361
Crediti commerciali	22.483.273	3.401.782	1.884.121	294.475	28.063.651
Altri Crediti	11.229.053	4.747.624	357.782	238.895	16.573.353
Debiti commerciali	(26.695.434)	(2.350.354)	(1.944.670)	(426.070)	(31.416.529)
Altri debiti	(3.689.994)	(3.188.447)	(208.775)	(242.665)	(7.329.881)
Capitale circolante Netto	3.326.897	2.610.604	88.458	(135.365)	5.890.594

Nell'esercizio 2013 non si sono registrate operazioni infra-segmento.

3.3 FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio al 31 dicembre 2013, è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito anche IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee – IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)*.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, ad eccezione degli strumenti derivati, per i quali il principio IAS 39 consente la valutazione secondo il metodo del *fair value*.

Il bilancio consolidato è espresso in euro (Euro) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte le operazioni delle società del Gruppo. Tutti i dati riportati nelle note al bilancio sono espressi, ove non diversamente indicato, in Euro.

Il Gruppo ha scelto di utilizzare lo schema di conto economico per natura, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", nella nota 3.7 sono stati riportati gli schemi di conto economico consolidato, situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e rendiconto finanziario consolidato, con indicazione per singola voce di bilancio degli importi significativi delle posizioni o transazioni rivenienti da operazioni effettuate con parti correlate.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 10 marzo 2014, ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Effetti di modifiche nei principi contabili adottati

Nuovi IFRS e Interpretazioni dell'IFRIC

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio annuale sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio annuale della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ad eccezione dei principi e delle interpretazioni di seguito elencati, applicabili dal 1 gennaio 2013.

- IAS 1 *Amendment – Presentazione del bilancio*: per effetto delle modifiche introdotte al principio le voci riconducibili alle altre componenti di conto economico complessivo vengono ora distinte a seconda che possano o meno essere successivamente riclassificate nel conto economico separato;
- IFRS 7 *Amendment – Strumenti Finanziari - Informazioni integrative*: il principio richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti della compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria;
- IFRS 13 – Valutazione del *fair value*: il principio definisce in maniera trasversale a tutti gli altri principi le modalità di determinazione del *fair value*;
- IAS 19 *Amendment – Benefici per i dipendenti*: la modifica elimina l'opzione di ricorrere al metodo del corridoio prevedendo, pertanto, come unico metodo di contabilizzazione la rilevazione di tutti gli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo (metodo già adottato dalla Società). Inoltre, i costi relativi a prestazioni di lavoro passate devono essere riconosciuti immediatamente. Il costo per interessi al netto dei rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano, infine, è stato sostituito da un costo netto per interessi, determinato applicando il tasso di interesse alla passività netta. L'applicazione retrospettiva del principio revised ha comportato la modifica dei dati comparativi presentati.
- IFRS 10 – Bilancio consolidato: il nuovo principio stabilisce le regole per la preparazione e la presentazione del bilancio consolidato, integrando la disciplina sul tema precedentemente contenuta nello IAS 27 – Bilancio separato e separato e nella SIC 12 – Società a destinazione specifica (società veicolo). All'interno del nuovo principio viene introdotta una nuova definizione di controllo come base unica per il consolidamento di tutti i tipi di entità, elimina alcune incoerenze o dubbi interpretativi tra IAS 27 e SIC 12 ed, infine, definisce norme chiare e univoche per l'individuazione del "controllo di fatto".

Gli effetti sul conto economico complessivo al 31 dicembre 2013 e sulla situazione patrimoniale/finanziaria al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2013 sono non significativi.

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dal Società nei successivi esercizi. Di seguito sono riepilogate le principali modifiche e i potenziali effetti sulla Società:

IFRS - Interpretazione IFRIC		Effetti sulla Società
IAS 27 <i>Revised</i>	Bilancio separato	Il principio è stato rivisto, in concomitanza con l'approvazione dell'IFRS 10, limitandone l'ambito di applicazione al solo bilancio separato. In considerazione della natura della modifica non si prevedono effetti significativi per la Società. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2014.
IAS 28 <i>Revised</i>	Partecipazioni in società collegate e joint venture	Il principio è stato rivisto specificando alcune modalità di applicazione del metodo del patrimonio netto. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2014.
IAS 32 <i>Amendment</i>	Strumenti Finanziari - Esposizione in bilancio	Il principio chiarisce i casi in cui è possibile compensare attività e passività finanziarie previste dallo IAS 32. Non si prevedono effetti significativi per la Società. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2014.
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Il nuovo principio stabilisce le regole di rendicontazione contabile per le entità che sono parte di un accordo congiunto e sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture e la SIC 31 – Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. L'IFRS 11 fornisce altresì dei criteri per l'individuazione degli accordi piuttosto di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e non consente, a differenza di quanto previsto in precedenza dallo IAS 31, l'utilizzo del metodo del consolidamento proporzionale come metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in joint venture.
IFRS 12	Informazioni sulle partecipazioni in altre entità	Il principio richiede di illustrare in nota integrativa tutte le forme partecipative in altre entità, comprese collegate, <i>joint venture</i> , <i>special purpose vehicle</i> . Non si prevedono effetti significativi per la Società. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2014.
IAS 36	Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie	Il principio richiede di inserire in nota integrativa una <i>disclosure</i> in merito al valore recuperabile delle attività che abbiano subito una riduzione di valore, nei casi in cui lo stesso sia stato determinato sulla base del <i>fair value</i> al netto dei costi di vendita o dismissione. Non si prevedono effetti significativi per la Società. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2014.

Vi sono inoltre alcuni principi o modifiche di principi esistenti emessi dallo IASB o nuove interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) per i quali il progetto di revisione e approvazione è tuttora in corso.

Tra questi si segnala

l'IFRS 9 Strumenti finanziari - con tale principio lo IASB si propone di emendare significativamente il trattamento degli strumenti finanziari. Tale principio, nella sua versione definitiva, sostituirà lo IAS 39. Allo stato attuale lo IASB ha modificato i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39, e ha pubblicato un documento relativo ai principi per la misurazione al costo ammortizzato degli strumenti finanziari e per valutare il ricorrere di eventuali *impairment*. La nuova impostazione complessiva in tema di strumenti finanziari è tuttavia oggetto nel suo complesso di discussione tra i vari organismi competenti e la data di adozione non è al momento prevedibile. L'attuale versione dell'IFRS 9 sarà applicabile, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2015.

Gli eventuali riflessi che tali principi contabili, emendamenti e interpretazioni potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione.

Variazione dell'area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 include il bilancio d'esercizio della Capogruppo TerniEnergia S.p.A. ed i bilanci di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.

I bilanci oggetto di consolidamento redatti al 31 dicembre 2013, cioè alla data di riferimento del bilancio consolidato, sono quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo al 31 Dicembre 2013:

Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale:

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al
		Diretto	Indiretto	Gruppo
Capital Energy S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Newcoenergy S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Capital Solar S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
MeetSolar S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Festina S.r.l.	Terni - Via Garibaldi n.43	100%	-	100%
Energia Basilicata S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Energia Lucana S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Energia Nuova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Verde Energia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Rinnova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Soc. Agric. Fotosolara Cheremule S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
Soc. Agric. FotosolaraBonannaro S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
Soc. Agricola Fotosolara Oristano S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
Soc. Agricola Fotosolara Ittireddu S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
T.e.c.i. costruzioni & ingegneria S.r.l.	Gioia del Colle – Via Giosuè Carducci n. 122	100%	-	100%
Meet Green Italia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Lucos Alternative Energies S.p.A.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
LyteEnergy S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	-	70%	70%
Soc. Agricola Padria S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
TerniEnergia. Hellas M.EPE.	Atene – 52, Akadimiasstreet	100%	-	100%
TerniEnergia Polska Zoo	Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103	100%	-	100%
Tevasa L.t.d.	Cape Town, 1 Waterhouse Place, Century City, 7441	80%	-	80%
D.T. S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
IGreen Patrol S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
Società entrate nel perimetro di consolidamento integrale nel corso dell'esercizio 2013				
Alchimia Energy 3 S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
TerniEnergia Romania Srl	Str. Popa Petre 5 - Bucarest	100%	-	100%
TerniEnergia Solar South Africa L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	80%	-	80%
TerniEnergia Project L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	80%	-	80%
GreenAsm S.r.l.(**)	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Energia Alternativa S.r.l (*)	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
SolarEnergy S.r.l (***)	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
Solter S.r.l. (****)	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
Infocaciucci S.r.l.(*****)	Narni - Via dello Stabilimento, 1	69,5%	-	69,5%
Società uscite nel perimetro di consolidamento integrale nel corso dell'esercizio 2013				
GreenLed S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	70%	-	70%

(*) Controllo acquisito in data 28.03.2013 con l'acquisto dell'ulteriore 50% delle quote e consolidata con il metodo del Patrimonio Netto fino a tale data.

(**) La società a partire dal 1° gennaio 2013 viene consolidata con il metodo integrale.

(***) Controllo acquisito in data 28.06.2013 con l'acquisto dell'ulteriore 50% delle quote e consolidata con il metodo del Patrimonio Netto fino a tale data.

(****) Controllo acquisito in data 12.12.2013 a seguito della Scissione della Società Fotosolare Settima S.r.l.

(*****) Controllo acquisito in data 23.12.2013 con l'acquisto dell'ulteriore 19,50% delle quote e consolidata con il metodo del Patrimonio Netto fino a tale data.

Si segnala che, a partire dal 1° gennaio 2013, la società GreenASM Srl, partecipata al 50% da TerniEnergia, viene consolidata con il metodo integrale. Tale cambiamento rispetto al precedente metodo di consolidamento (metodo del Patrimonio Netto) è conseguente all'applicazione del nuovo Principio Contabile IFRS 10 (applicabile a partire dal 1° gennaio 2013).

Elenco delle Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto:

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al
		Diretto	Indiretto	Gruppo
Saim Energy 2 S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Girasole S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
SolTarenti S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Guglionesi S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Società uscite dal perimetro di consolidamento all'"equity method" nel corso dell'esercizio 2013:				
GreenAsm S.r.l.(**)	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Energia Alternativa S.r.l (*)	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Terni SolarEnergy S.r.l (***)	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Solaren S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Fotosolare Settima S.r.l	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Collesanto S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
InfocaciucciS.r.l. (***)	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%

(*) Controllo acquisito in data 28.03.2013 con l'acquisto dell'ulteriore 50% delle quote e consolidata con il metodo del Patrimonio Netto fino a tale data.

(**) La società a partire dal 1° gennaio 2013 viene consolidata con il metodo integrale.

(***) Controllo acquisito in data 23.12.2013 con l'acquisto dell'ulteriore 19,50% delle quote e consolidata con il metodo del Patrimonio Netto fino a tale data.

Le Società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Le joint venture, entità soggette a controllo congiunto, sono valutate e consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione del metodo dell'integrazione globale sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro fair value alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza tra il costo dell'operazione ed il fair value alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuito all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione;

- i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi finanziari tra società consolidate integralmente e nonché gli effetti di tutte le operazioni intercorse fra le stesse sono eliminati;
- le quote di Patrimonio Netto e di risultato di periodo attribuibile ai soci di minoranza, se presenti, sono indicate separatamente rispettivamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

Le Joint Venture sono contabilizzate nel presente bilancio consolidato con il metodo del patrimonio di seguito descritto:

- il valore contabile delle partecipazioni nelle Joint Venture viene allineato al patrimonio netto delle stesse rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS;
- gli utili o le perdite di pertinenza della Capogruppo sono contabilizzati dalla data in cui il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui il controllo congiunto o l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza della Capogruppo, è rilevata tra le passività; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- in applicazione dello IAS 28, paragrafo 22, gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo e le Joint Venture valutate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione della Società nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore. Tra le attività significative poste in essere dalla Capogruppo con le Joint Venture, si segnala la vendita di impianti fotovoltaici; con riferimento a tali operazioni, vengono eliminati i margini realizzati dalla Capogruppo a fronte delle suddette cessioni, per la quota parte non realizzata con terzi. In particolare, l'eliminazione dei suddetti margini è effettuata attraverso la rettifica di quota parte relativa alla Capogruppo, pari nella circostanza al 50%, dei relativi ricavi e dei costi diretti sostenuti per la costruzione dell'impianto fotovoltaico,

mentre la quota parte di competenza del soggetto terzo partecipante nella Joint Venture è stata mantenuta in bilancio.

Si precisa che l'applicazione del metodo sopra descritto può comportare l'eliminazione di significativi margini in relazione al volume di lavori realizzato per conto delle *Joint Ventures*, con la conseguente riduzione del valore di carico della partecipazione che può portare ad un azzeramento della stessa. Dopo aver azzerato il valore della partecipazione, l'ulteriore riduzione è rilevata come una passività. Tale passività è stata rilevata tra le altre passività (correnti e non correnti), e non tra i fondi per rischi ed oneri in quanto non è rappresentativa di un'obbligazione legale o implicita a coprire le perdite della partecipata. Si tratta, infatti, di una riduzione del valore della partecipazione in Joint Venture conseguente all'elisione dei margini differiti che troveranno nei successivi esercizi un riconoscimento nel conto economico consolidato, secondo il piano di ammortamento degli impianti trasferiti.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di riferimento del Bilancio sono riconvertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli utili o le perdite su cambi di un elemento monetario sono rappresentati dalla differenza tra il costo ammortizzato della valuta funzionale all'inizio dell'esercizio, rettificato per riflettere l'interesse effettivo e i pagamenti dell'esercizio, e il costo ammortizzato nella valuta estera convertita al tasso di cambio rilevato alla data di riferimento del Bilancio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevati nel conto economico.

Bilancio delle gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di riferimento del Bilancio. I ricavi e i costi delle gestioni estere, per motivi pratici, sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio medio dell'esercizio, qualora non vi siano differenze significative rispetto alla loro conversione al cambio delle singole operazioni.

Le differenze di cambio emergenti dalla conversione sono rilevate direttamente nel patrimonio netto alla voce "Riserva di conversione". Alla dismissione di una gestione estera, parziale o totale, l'importo relativo delle differenze accumulate in tale riserva viene rilevato nel conto economico.

Gli utili e le perdite su cambi derivanti dalle traslazioni dei crediti o debiti monetari verso gestioni estere, il cui incasso o pagamento non è né pianificato né è probabile nel prevedibile futuro, vengono considerati parte dell'investimento netto in gestioni estere e sono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto nella riserva sopra detta.

Principi contabili applicati nella valutazione delle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione adottati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Concessioni ed altre immobilizzazioni immateriali

Per le licenze d'uso e per le altre immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile ed è generalmente compreso in un periodo tra 3 e 5 anni.

In tale voce sono classificati anche i costi relativi a diritti amministrativi già ottenuti o ancora in itinere per la realizzazione di impianti fotovoltaici, acquisiti attraverso le società controllate. Tali attività non vengono sottoposte ad ammortamento, fintantoché non vengono utilizzate per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Avviamento

L'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di

un ramo di azienda e la somma algebrica dei valori assegnati, sulla base dei valori correnti all'atto dell'acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento è allocato sulle singole cash generating unit (CGU), cioè sulle più piccole unità di business finanziariamente indipendenti attraverso cui il Gruppo opera nei diversi segmenti di mercato. L'avviamento relativo ad acquisizioni di aziende consolidate è rappresentato nelle immobilizzazioni immateriali. Quello relativo ad aziende collegate o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Descrizione	Periodo
Impianti e macchinari	12 anni
Attrezzature industriali e commerciali	7 anni
Impianti fotovoltaici	20 anni
Altri beni	4 – 10 anni

Beni in leasing

Leasing finanziario

Alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive l'attività nelle immobilizzazioni ed una passività finanziaria per il valore pari al minore tra il *fair value* del bene ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nell'esercizio.

Leasing operativo

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera lineare in relazione alla durata del contratto.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

A ciascuna data di riferimento del bilancio le attività immateriali con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (*fair value*), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore d'uso è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, è superiore al valore recuperabile.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, diverso dall'avviamento, viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali e altre attività correnti sono valutati al momento della prima iscrizione al fair value. Nei periodi successivi, tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

La voce rimanenze accoglie anche, tra i prodotti in corso di lavorazione, il valore di tutti gli impianti fotovoltaici in corso di realizzazione, o già ultimati, per i quali alla data di riferimento del bilancio non sono maturati tutti i presupposti contabili per la rilevazione del corrispondente ricavo da cessione.

Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (disposal group) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (discontinued operations) sono,

invece, costituite da una significativa componente del Gruppo, quale, ad esempio, un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e dell'adeguamento del loro valore netto contabile al fair value vengono presentati nella voce "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" della quale nelle note esplicative al bilancio viene data separata indicazione rispetto alle altre componenti ivi incluse.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche e altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra le "Passività finanziarie correnti".

Crediti Finanziari

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Patrimonio Netto

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del Patrimonio Netto del gruppo. Non sono rilevati a conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Altre riserve

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, anche i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti. Infine, la posta accoglie, tra le altre, la riserva di *Cash Flow Hedge* relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura di competenza delle *Joint Venture*, così come previsto dallo IAS 28.

Debiti e altre passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie sono valutati al momento della prima iscrizione al fair value. Il valore d'iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore d'iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. I fondi sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione.

Fondo per benefici ai dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, l'ammontare del beneficio da erogare al

dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (treasury/government bonds) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a partire dall'esercizio 2013 e con effetto retroattivo a patrimonio netto.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne, la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di programma a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi e gli altri proventi, sono iscritti in bilancio al fair value del corrispettivo di vendita, al netto di sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

Nella voce sono rilevati i ricavi derivanti dalla vendita di impianti fotovoltaici, i quali sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, e la società ha smesso di esercitare il controllo sulle attività trasferite.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi relativi all'attività di efficientamento energetico con enti pubblici e/o privati ricadono nell'ambito di applicazione rispettivamente dell'IFRIC 12 e dell'IFRIC 4. Tali tipi di contratti si compongono di due elementi:

- Il primo elemento contrattuale (l'attività di efficientamento) origina, a sua volta, due tipologie di ricavi:

- o La prima è pari al fair value del canone di efficientamento energetico (calcolato come attualizzazione dei flussi di cassa attesi utilizzando i parametri di mercato con cui si confrontano i comuni per ottenere finanziamenti a medio lungo termine).
- o Il secondo, causato dall'evidente disallineamento temporale tra il momento del sostenimento dei costi per l'effettuazione dell'attività ed il recupero in quindici anni (o per gli anni di durata del contratto) del relativo ricavo genera ogni anno un'attività finanziaria. Tale attività finanziaria e le relative componenti economiche operative e finanziarie nei quindici anni sono determinate in aderenza a quanto illustrato nel documento "Applicazione n. 3 dell'OIC – Ifric 12 Accordi per servizi in concessione" al paragrafo relativo al modello dell'attività finanziaria e secondo il combinato disposto dello IAS 17 e IFRIC 4 per i contratti con i soggetti privati.
- Il secondo elemento (l'attività di manutenzione) è riflesso in contabilità (conformemente al disposto dello IAS 18), per competenza maturata.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio in cui sono sostenuti oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso. La capitalizzazione è interrotta quando il relativo bene è pronto per l'uso previsto o la vendita. Gli interessi passivi vengono riconosciuti in base al metodo dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della TerniEnergia S.p.A. viene registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti, differite e anticipate sono compensate quando esiste un diritto legale alla compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Conversione delle poste in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile netto della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. L'utile per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento dell'utile per azione.

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tal fine, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso delle predette stime contabili, nonché le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Recupero futuro di imposte anticipate

Al 31 dicembre 2013, il bilancio comprende attività per imposte anticipate, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti.

La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (in particolare il valore delle autorizzazioni), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura al fine di ridurre il rischio di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di

seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso.

In particolare:

Livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che, per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

3.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

3.4.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario” (Tabella 1), degli “Ammortamenti accumulati” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni immateriali.

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI <i>(in Euro)</i>	COSTO ORIGINARIO				Valori al 31.12.2013
	Valori al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Svalutazioni/ Riclassifiche	
Software	571.223	7.161			578.384
Altre	767.530	185.601	(7.725)	(116.097)	829.309
Diritti di superficie	331.452				331.452
Autorizzazioni	1.818.976			(685.642)	1.133.334
Goodwill	2.335.176				2.335.176
Brevetti	546.450		(430.000)		116.450
Totale	6.370.808	192.762	(437.725)	(801.739)	5.324.106

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI <i>(in Euro)</i>	AMMORTAMENTI ACCUMULATI			Valori al 31.12.2013
	Valori al 31.12.2012	Ammortamenti	Riclassifiche / Decrementi	
Software	385.781	72.890		458.672
Brevetti	114.305	1.259		115.564
Altre	314.787	132.922	(35.799)	411.910
Totale	814.874	207.071	(35.799)	986.146

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	Al 31 dicembre 2012			Al 31 Dicembre 2013		
	Costo originario	Ammort. Accumulati	Valori netti	Costo originario	Ammort. Accumulati	Valori netti
<i>(in Euro)</i>						
Software	571.223	(385.781)	185.442	578.384	(458.672)	119.712
Altre	767.530	(314.787)	452.743	829.309	(411.910)	417.399
Diritti di superficie	331.452		331.452	331.452		331.452
Autorizzazioni	1.818.976		1.818.976	1.133.334		1.133.334
Goodwill	2.335.176		2.335.176	2.335.176		2.335.176
Brevetti	546.450	(114.305)	432.145	116.450	(115.564)	886
Totale	6.370.808	(814.874)	5.555.934	5.324.106	(986.146)	4.337.960

Le immobilizzazioni immateriali includono la voce "Autorizzazioni" la quale si riferisce ai costi relativi a diritti amministrativi già ottenuti o ancora in itinere per la realizzazione di impianti fotovoltaici, acquisiti attraverso società controllate.

L'importo pari ad Euro 1.133 mila si riferisce a diverse autorizzazioni in possesso del Gruppo che alla data del presente bilancio consolidato erano in attesa di essere utilizzate e per questo non ammortizzate.

Nel corso dell'esercizio 2013 alcuni costi relativi a diritti amministrativi acquisiti negli anni precedenti per la realizzazione di impianti fotovoltaici, sono stati svalutati per Euro 685 mila per allineare il relativo valore contabile al loro valore di realizzo. Per le suddette autorizzazioni il Gruppo ha valutato antieconomico portare avanti il progetto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

Il valore residuo delle Autorizzazioni acquisite verrà recuperato attraverso la futura realizzazione di impianti fotovoltaici; pertanto, sulla base dei *business plan* della Capogruppo, si ritiene che tale valore sia integralmente recuperabile; non sono pertanto emersi indicatori di *impairment* che hanno necessitato una riduzione del valore iscritto in bilancio.

Il decremento del periodo si riferisce, oltre che agli ammortamenti registrati nell'esercizio, anche alla riclassifica, pari a Euro 116 mila sul costo storico, di alcuni costi capitalizzati in esercizi precedenti riferiti all'attività di depurazione, che sono stati classificati ad incremento del valore del depuratore.

I diritti di superficie si riferiscono ad alcuni diritti acquisiti e destinati alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

La voce "Brevetti" registra un decremento di Euro 430 mila a seguito della cessione delle quote detenute nella società GreenLed Srl.

Il Goodwill pari ad Euro 2.335 mila, si riferisce interamente all'operazione di acquisizione del controllo nella Lucos Alternatives Energies S.p.A., società attiva nel business dell'efficienza energetica. Tale avviamento trova giustificazione nelle sinergie attese al momento dell'acquisto dall'integrazione delle attività della Ternienergia con la stessa Lucos. Trattandosi di un'attività a vita indefinita non è soggetta ad ammortamento ma sottoposta a verifica con cadenza almeno annuale (*impairment test*). Al 31 dicembre 2013 non vi sono indicatori tali da far presupporre possibili riduzioni di valore di tale avviamento.

IMPAIRMENT TEST SULL'AVVIAMENTO

Il saldo dell'avviamento è stato testato a livello di singola CGU, identificata come unità generatrice di autonomi flussi di cassa cui l'avviamento si riferisce e che viene monitorata a fini gestionali interni da parte del Gruppo. In particolare è stata identificata l'unità generatrice di flussi finanziari che:

- rappresenta il livello minimo all'interno dell'impresa al quale l'avviamento si riferisce e in base al quale viene monitorato ai fini del controllo di gestione;
- si è previsto beneficiasse delle sinergie dell'aggregazione;
- potesse essere rappresentata a livello di reporting da un insieme di flussi informativi chiari, attendibili e misurabili.

In particolare e con riferimento all'avviamento sopra esposto si ha:

Valori in Migliaia di Euro

CGU - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2013	2012
Lucos Alternative Energies SpA	2.335	2.335
Totale Avviamento	2.335	2.335

La stima del valore recuperabile della CGU è stata determinata sulla base di criteri improntati alla prudenza e nel rispetto dei dettami dei principi contabili di riferimento (IAS 36) nonché in coerenza

con la prassi valutativa in ambito IFRS. Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile inteso come il "valore d'uso" delle CGU, si è proceduto all'attualizzazione dei flussi finanziari operativi (DCF Model) estrapolati dai piani economico-patrimoniali quadriennali redatti e approvati dal Consiglio di Amministrazione, per un periodo di riferimento dal 2014 al 2027 (in quanto i contratti di efficientamento energetico hanno tipicamente una durata compresa tra i 10 e i 15 anni). La previsione di flussi di cassa è stata determinata utilizzando in particolare il cash flow operativo per il periodo di riferimento, preparata sulla base dei risultati conseguiti nei precedenti esercizi e delle prospettive future. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). L'effettuazione del test ha evidenziato che il valore recuperabile della singola CGU è superiore al capitale investito netto (incluso l'avviamento). Data l'ampia copertura ottenuta dall'effettuazione di tale esercizio di impairment, non abbiamo ritenuto necessario riportare nel dettaglio l'analisi di sensitività effettuata. Si segnala, in ogni caso che, in termini percentuali il valore recuperabile in eccesso rispetto al valore contabile è uguale al 100% e che il tasso di attualizzazione che determina che il valore recuperabile sia uguale al valore contabile è pari al 8,5%.

Pertanto, ad esito del sopra menzionato test di impairment svolto non sono emerse necessità di adeguamento del valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

3.4.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario” (Tabella 1), del “Fondo ammortamenti e svalutazioni” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2013:

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI <i>(in Euro)</i>	Valori al 31.12.2012	COSTO ORIGINARIO			Valori al 31.12.2013
		Incrementi	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	
Terreni e fabbricati	3.521.104	1.302.444			4.823.548
Impianti e macchinari	41.764.796	110.980.644		12.714.868	165.460.308
Attrezzature industriali	779.226				779.226
Altri beni	964.505	66.382	(17.647)		1.013.241
Immobilizzazioni in corso	24.419.143	3.609.968		(12.714.868)	15.314.243
TOTALE	71.448.773	115.959.439	(17.647)		187.390.565

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI <i>(in Euro)</i>	Valori al 31.12.2012	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			Valori al 31.12.2013
		Ammortamenti	Altri incrementi	Riclass/ Altro	
Terreni e fabbricati	133.970	76.038	378		210.385
Impianti e macchinari	2.722.681	3.003.133	19.680.220		25.406.034
Attrezzature industriali	490.469	82.016			572.485
Altri beni	496.251	130.732	276		627.259
TOTALE	3.843.371	3.291.920	19.680.873		26.816.164

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	Al 31 dicembre 2012			Al 31 Dicembre 2013		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
(in Euro)						
Terreni e fabbricati	3.521.104	(133.970)	3.387.134	4.823.548	(210.385)	4.613.163
Impianti e macchinari	41.764.796	(2.722.681)	39.042.115	165.460.308	(25.406.034)	140.054.274
Attrezzature industriali	779.226	(490.469)	288.757	779.226	(572.485)	206.741
Altri beni	964.505	(496.251)	468.254	1.013.241	(627.259)	385.981
Immobilizzazioni in corso	24.419.143		24.419.143	15.314.243		15.314.243
TOTALE	71.448.773	(3.843.371)	67.605.402	187.390.565	(26.816.164)	160.574.401

Gli investimenti in terreni e fabbricati ammontano a Euro 4.613 mila ed accolgono prevalentemente il valore degli immobili di proprietà del Gruppo acquisiti a seguito della fusione con TerniGreen S.p.A.. Tali immobili sono rappresentati da due fabbricati industriali presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro e conferiti alla TerniGreen dalla Nuova Terni Industrie Chimiche S.p.A. e dalla Nuova TIC S.r.l. (ora Italeaf S.p.A.) nel corso degli esercizi precedenti, oltre che il valore di un terreno conferito sempre alla TerniGreen da parte della GR Ambiente Srl e destinato alla realizzazione di un impianto di compostaggio nella provincia di Lecce. I suddetti fabbricati e terreni sono tutti a servizio dell'attività industriale del Gruppo.

Nel corso del 2013 la Capogruppo Ternienergia ha acquisito due fabbricati industriali di proprietà della Italeaf S.p.a. per un valore di Euro 1.235 mila, presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro, che saranno utilizzati a servizio delle attività industriali del Gruppo.

La voce "Impianti e Macchinari" al 31 dicembre 2013 ricomprende il valore di 34 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 34,3 MW, oltre il valore dell'impianto di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) presente all'interno dello stabilimento di Nera Montoro, all'impianto di depurazione delle acque di falda acquisito da Italeaf SpA alla fine del precedente esercizio. La variazione registrata nell'esercizio in commento è imputabile alle operazioni di acquisizione, rispettivamente in data 28 marzo 2013 e 28 giugno 2013, del controllo nelle società Energia Alternativa S.r.l. e T.E.R.N.I. SolarEnergy S.r.l. (già partecipate al 50% dal Gruppo e consolidate con il metodo del Patrimonio Netto fino alla data di acquisto dell'ulteriore 50% delle quote dalla società EDF EN Italia SpA), titolari rispettivamente di 12 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 13,9 MWp e di 7 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 5,7 MWp,

oltre che all'acquisizione, in data 1 marzo 2013, della totalità delle quote della società Alchimia Energy 3 S.r.l., proprietaria di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 0,8 MWp. Inoltre, alla fine del mese di dicembre 2013, la Capogruppo ha acquisito il 19,5% delle quote della società Infocaciucci S.r.l. (precedentemente partecipata al 50% in Joint Venture con un altro socio), società titolare di un impianto fotovoltaico di circa 1 MWp; nel mese di novembre 2013 si è concluso il processo di scissione parziale della Società Fotosolare Settima S.r.l., società partecipata al 50% in *Joint venture* con il socio EDF. Tale operazione ha comportato la costituzione di una newco, denominata Solter S.r.l., interamente detenuta da TerniEnergia e alla quale è stato attribuito il ramo d'azienda che si occupa della produzione di energia elettrica mediante 4 impianti fotovoltaici di taglia industriale per complessivi 3,8 MWp (Fotosolare Settima S.r.l., la società scissa, con i restanti 6 impianti fotovoltaici per complessivi 5,6 MWp è rimasta nella piena disponibilità di EDF EN Italia).

Il saldo della voce "altri incrementi" nella movimentazione del fondo ammortamento si riferisce agli impianti relativi alle società sopra citate.

La riclassifica dalla voce "immobilizzazioni in corso" a "impianti e macchinari" rappresenta il valore dell'impianto di biodigestione di Nera Montoro, entrato in esercizio nel mese di gennaio 2013.

La voce "Immobilizzazioni in corso", pari a Euro 15.314 mila, accoglie gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora entrati in esercizio al 31 dicembre 2013. Tali investimenti si riferiscono a:

- l'impianto di digestione anaerobica e di compostaggio presso il comune di Calimera (provincia di Lecce);
- l'impianto a cogenerazione di energia attraverso la pirogassificazione di legno vergine al fine di produrre energia elettrica e calore, presso il comune di Borgosesia (provincia di Vercelli); l'impianto è stato allacciato alla rete elettrica nel mese di dicembre 2012 ed ha ottenuto la tariffa incentivante di 0,28 Euro/kwh;
- un secondo impianto di trattamento PFU.

Si precisa che le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2013 accolgono anche la capitalizzazione di oneri finanziari, per Euro 170 mila, riferibili interessi passivi rilevati nell'esercizio 2013 e relativi a finanziamenti a breve termine erogati da istituti di crediti a sostegno della realizzazione degli impianti sopra citati.

Infine, tra le immobilizzazioni materiali in corso sono capitalizzati i costi sostenuti nei precedenti esercizi per lo sviluppo del campo eolico da 18 MWp ubicato nel Comune di Stroncone. La

Capogruppo sta' valutando la possibilità sia di sviluppare l'impianto in proprio o, in caso di opportunità ritenute interessanti, di cedere il progetto a terzi.

3.4.3 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio degli investimenti relativi alle partecipazioni in *Joint Venture* valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Partecipazioni in JV	167.135	44.287	122.848	n.a.
Altre partecipazioni	1.001.005	1.000	1.000.005	n.a.
Totale Partecipazioni	1.168.140	45.287	122.848	n.a.

Le società *Joint Venture* sono attive nell'individuazione, lo sviluppo, il finanziamento, la progettazione, la costruzione e la messa in esercizio in Italia di impianti fotovoltaici, nonché la vendita dell'energia elettrica prodotta dagli stessi.

Di seguito il valore delle partecipazioni in *joint venture* al 31 dicembre 2013 e la relativa valorizzazione con il metodo del patrimonio netto distinto per Società:

<i>Partecipazione</i>	31 Dicembre 2013	<i>Investimenti in partecipazioni</i>	<i>Margine Differito</i>
Saim Energy 2 S.r.l.	112.730	112.730	
Girasole S.r.l.	(17.649)		(17.649)
Soltarenti S.r.l.	35.079	35.079	
Guglionesi S.r.l.	19.326	19.326	
Totale	149.485	167.134	(17.649)

Si precisa che l'applicazione del metodo del patrimonio netto ha comportato negli esercizi precedenti l'eliminazione di significativi margini in relazione al volume di lavori realizzato per conto delle *Joint Ventures*, con la conseguente riduzione del valore di carico della partecipazione fino all'azzeramento della stessa. Dopo aver azzerato il valore della partecipazione, l'ulteriore

riduzione è rilevata come una passività. Tale passività, denominata “Margine Differito”, viene rilevata tra le altre passività (correnti e non correnti), in quanto, non è rappresentativa di un’obbligazione legale o implicita a coprire le perdite della partecipata, ma di una riduzione del valore della partecipazione in Joint Venture conseguente all’elisione dei margini differiti che troveranno nei successivi esercizi un riconoscimento nel conto economico consolidato, secondo il piano di ammortamento degli impianti trasferiti.

Di seguito si riporta un dettaglio con la movimentazione avvenuta nel corso del 2013 del valore delle partecipazioni in *Joint Venture* (inteso come valore netto tra il valore degli investimenti in partecipazioni ed il valore del margine differito), con l’evidenza degli effetti della contabilizzazione secondo il metodo del patrimonio netto:

Partecipazioni in joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto	2013	2012
<i>(in Euro)</i>		
1 gennaio 2013	(9.735.633)	(11.183.492)
Versamenti in conto capitale/Incrementi		5.000
Rimborsi versamenti cf.a.c.s. e dividendi	(884.676)	(1.878.905)
Altre variazioni	8.051.566	1.605.809
Elisione margine transazioni infragruppo		
Quota risultato	2.718.229	3.243.282
Riserva cash flow hedge, al netto dell’effetto fiscale		(1.527.328)
31 dicembre 2014	149.485	(9.735.633)
- di cui investimenti in partecipazioni	167.134	44.287
- di cui Margine differito	(17.649)	(9.779.920)
Totale	149.485	(9.735.633)

L’investimento in *Joint Venture* è classificato nello stato patrimoniale per Euro 167 mila nella voce investimenti in partecipazioni e per Euro 17 mila nella voce Margine differito, tra le altre passività correnti. La voce “Altre variazioni” accoglie in prevalenza gli effetti dovuti all’operazione di acquisto del 50% della società Energia Alternativa S.r.l., del 50% della società TERNI SolarEnergy S.r.l. e del 19,5% della società Infocaciucci S.r.l., nonché della cessione delle società Solaren S.r.l. e Collesanto S.r.l..

Al fine di una più completa informativa, nella seguente tabella si riporta l'indebitamento finanziario netto aggregato delle principali joint venture al 31 Dicembre 2013.

	Saim Energy 2	Girasole	Sol Tarenti	Guglionesi	Totale
Cassa					
Conti correnti bancari	133.971	8.044	246.197	106.455	494.667
Liquidità (A)	133.971	8.044	246.197	106.455	494.667
Debiti finanziari correnti					
Debiti bancari correnti					
- mutui					
- sale and leaseback	(143.669)	(265.825)	(410.818)	(94.314)	(914.627)
- verso altro socio		(500.000)		(150.000)	(650.000)
- verso TerniEnergia	(1.725)	(500.000)		(150.000)	(651.725)
Debiti finanziari non correnti					
- mutui					
- project financing					
- sale and leaseback	(2.477.094)	(5.160.015)	(8.489.923)	(2.299.158)	(18.426.190)
- verso altro socio		(609.891)	(1.061.280)	(248.824)	(1.919.996)
- verso TerniEnergia		(617.869)	(1.061.562)	(237.005)	(1.916.436)
Indebitamento finanziario (B)	(2.622.488)	(7.653.601)	(11.023.584)	(3.179.301)	(24.478.973)
Indebitamento finanziario netto (A+B)	(2.488.517)	(7.645.557)	(10.777.387)	(3.072.846)	(23.984.307)

Si precisa che i valori dell'indebitamento finanziario netto esposti nella precedente tabella si riferiscono per il 50% al Gruppo TerniEnergia, pari alle quote di possesso detenute dallo stesso Gruppo nelle *Joint Venture*.

Le *joint venture* generalmente finanziano gli investimenti in impianti fotovoltaici attraverso finanziamenti concessi dai soci o attraverso finanziamenti a medio lungo termine concessi da istituti finanziari. e società di Leasing. I debiti bancari non correnti sono principalmente garantiti da ipoteche sugli impianti fotovoltaici delle joint venture, da pegni sui crediti e disponibilità liquide delle joint venture e da garanzie rilasciate dagli azionisti. La Capogruppo ha rilasciato a favore di alcune *joint ventures* accordi di subentro pari a Euro 12,8 milioni al 31 dicembre 2013 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 3.5.11 impegni e garanzie prestate e 3.7 parti correlate).

Alcuni finanziamenti obbligano sia gli azionisti sia le joint venture al rispetto di taluni parametri societari e finanziari. In particolare, i parametri societari prevedono la facoltà per gli istituti finanziatori di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti erogati in caso di variazioni nell'azionariato di riferimento delle joint venture, mentre i parametri finanziari dispongono:

- l'obbligo per le joint venture di rispettare determinati rapporti – generalmente 15%/85% - di patrimonio netto/indebitamento finanziario;

- la facoltà per gli istituti finanziari di richiedere il rimborso anticipato in caso di:
 - i) un *debt service cover ratio* inferiore generalmente a 1,05 (*debt service cover ratio* è il rapporto tra a) i flussi di cassa attesi dal progetto finanziato in un dato anno e b) gli interessi, inclusi i pagamenti relativi ai strumenti derivati, e la quota capitale del debito in scadenza per il medesimo anno);
 - ii) un *loan life coverage ratio* inferiore all'1,10 (ossia il valore attuale dei flussi di cassa attesi dal progetto rapportato all'ammontare delle somme erogate e non ancora rimborsate);

La possibilità per le *Joint Venture* di distribuire dividendi è i) condizionata al rispetto di un *debt service cover ratio* uguale o superiore generalmente all'1,15 e il *loan life coverage ratio* uguale o superiore generalmente all'1,20 e ii) limitata all'ammontare delle disponibilità liquide libere come definite dal contratto.

Al 31 dicembre 2013 tutti i *covenants* risultano rispettati. Si ricorda che i flussi di cassa al servizio dell'indebitamento finanziario delle *Joint Venture* derivano dalle tariffe incentivanti del GSE e dalla vendita di energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici di proprietà delle stesse *Joint Venture*.

3.4.4 IMPOSTE ANTICIPATE

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio delle imposte anticipate al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Imposte anticipate	7.823.865	5.334.327	2.489.538	46,7%
Totale Imposte anticipate	7.823.865	5.334.327	2.489.538	46,7%

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente alla Capogruppo TerniEnergia. La variazione registrata nell'esercizio 2013 è imputabile prevalentemente alle imposte anticipate della società

Energia Alternativa S.r.l., consolidata integralmente a partire dal 28 marzo 2013 e alle imposte anticipate della società TERNI Solarenergy S.r.l., consolidata integralmente a partire dal 28 giugno 2013.

IRES - IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	31.12.2012	UTILIZZI	INCREMENTI	31.12.2013
Spese quotazioni IPO	258.872	(116.454)		142.417
Variazioni FTA	48.098	(17.346)	35.702	66.454
Compensi Amministratori	7.792	(7.792)	15.583	15.583
Storno margini controllata	2.071.714	(1.600.813)		470.901
Fondo Svalutazione Crediti	290.414			290.414
Perdite fiscali	295.809	(52.814)	1.132.219	1.375.214
Svalutazioni	795.872			795.872
Altre variazioni	346.318	(112.335)	3.460.823	3.694.806
Storno plus Under Common Control	809.204	(88.625)		720.579
TOTALE	4.924.092	(1.996.178)	4.644.327	7.572.241

IRAP - IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	31.12.2012	UTILIZZI	INCREMENTI	31.12.2013
Spese quotazioni IPO		(152)		(151)
Variazioni FTA	1.668			1.668
Compensi Amministratori				
Storno margini controllata	294.482	(227.699)		66.783
Fondo Svalutazione Crediti				
Svalutazioni				
Altre variazioni	(675)		81.807	81.132
Storno plus Under Common Control	114.760	(12.569)		102.191
TOTALE	410.236	(240.419)	81.807	251.624

3.4.5 CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Terni SolarEnergy S.r.l.	-	1.688.823	(1.688.823)	(100,0)%
Collesanto S.r.l.	-	652.825	(652.825)	(100,0)%
Soltarenti S.r.l.	1.061.562	577.788	483.774	83,7%
Energia Alternativa S.r.l.	-	2.882.710	(2.882.710)	(100,0)%
Fotosolare Settima S.r.l.	-	1.826.609	(1.826.609)	(100,0)%
Girasole S.r.l.	617.869	999.072	(381.203)	(38,2)%
Solaren S.r.l.	-	97.666	(97.666)	(100,0)%
Guglionesi S.r.l.	237.005	-	237.005	n.a.
Financial asset	5.397.111	3.116.932	2.280.179	73,2%
Depositi cauzionali	1.187.650	-	1.187.650	n.a.
Totale crediti finanziari non correnti	8.501.196	11.842.423	(3.341.230)	(28,2)%

La voce in esame include per Euro 5.397 mila i crediti finanziari contabilizzati per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRIC 12 e IFRIC 4 ai contratti di efficientamento energetico e i finanziamenti fruttiferi concessi alle *Joint Venture* che si rinnovano tacitamente di anno in anno salvo disdetta. Il notevole incremento registrato dalla voce "Financial asset efficienza energetica" rispetto il precedente esercizio è dovuto in particolare a nuovi contratti di efficientamento energetico stipulati nel corso dell'esercizio. La variazione registrata nei crediti finanziari verso le *Joint Venture* è principalmente imputabile alle operazioni di acquisto del 50% delle quote della società Energia Alternativa S.r.l. e del 50% della società TERNI SolarEnergy S.r.l., che ha comportato il consolidamento integrale delle stesse a partire rispettivamente dal 28 marzo 2013 e dal 28 giugno 2013 e quindi l'elisione infragruppo dei crediti finanziari verso le società, nonché alla scissione della società Fotosolare Settima S.r.l..

La voce depositi cauzionali accoglie prevalentemente le somme depositate dalle società veicolo proprietarie di impianti fotovoltaici a garanzia dei contratti di leasing stipulati per il finanziamenti degli stessi impianti. La variazione è riferibile principalmente al consolidamento integrale delle società Energia Alternativa S.r.l. e Solter S.r.l..

Al 31 dicembre 2013 parte dei crediti finanziari maturati verso le *Joint Venture* sono stati classificati come correnti; tale importo rappresenta la quota attesa di rimborso nel breve termine,

tenuto conto della liquidità presente nella partecipata e degli eventuali *covenants* finanziari. Si veda quanto riportato nella nota 3.4.9.

Come detto in precedenza, nella voce “*financial assets efficienza energetica*” sono registrati i crediti finanziari sorti a fronte dei contratti di efficienza energetica. Tali crediti rappresentano il fair value dei flussi di cassa attesi dall’attività di efficientamento energetico eseguita su alcuni comuni e stabilimenti industriali. Tali contratti hanno ad oggetto il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di pubblica illuminazione. Le prestazioni consistono nella pianificazione, progettazione e manutenzione degli interventi finalizzati alla efficienza.

ATTIVITÀ CORRENTI

3.4.6 RIMANENZE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Materie prime	1.643.885	2.223.300	(579.415)	(26,1)%
Semilavorati	12.600	72.837	(60.237)	(82,7)%
Prodotti finiti	737.004	522.404	214.601	41,1%
Prodotti in corso di lavorazione	5.815.397	5.954.693	(139.296)	(2,3)%
Totale Rimanenze	8.208.886	8.773.234	(564.347)	(6,4)%

Al 31 dicembre 2013 i prodotti in corso di lavorazione includono prevalentemente i costi sostenuti per la progettazione, lo sviluppo e la costruzione di diversi impianti fotovoltaici al momento ancora in corso di realizzazione.

I prodotti finiti al 31 dicembre 2013 si riferiscono prevalentemente alla materia-prima seconda derivante dall’attività di recupero degli Pneumatici Fuori Uso, nonché agli apparati “TR Gridless” (apparato per la fornitura di energia in bassa tensione stand-alone mediante energia fotovoltaica e batterie) e “TR WOC” (sensore per la rilevazione dei difetti di saldatura real-time). Per questi ultimi prodotti, la Società sta’ implementando una strategia per la commercializzazione anche all’estero.

3.4.7 CREDITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	28.806.118	42.349.591	(13.543.473)	(32,0)%
Crediti verso joint venture	259.728	2.511.186	(2.251.457)	(89,7)%
Crediti verso controllante	67.956	1.095.355	(1.027.399)	n.a.
Crediti verso consociate	203.414	425.506	(222.092)	(52,2)%
Fondo Svalutazione	(1.273.565)	(1.273.261)	(305)	0,0%
Totale crediti commerciali	28.063.652	45.108.376	(17.044.725)	(37,8)%

I crediti commerciali, prevalentemente verso clienti, al 31 dicembre 2013 ammontano a Euro 28.064 mila, di cui Euro 9.608 mila rappresentati da crediti per fatture da emettere (prevalentemente riferite ai lavori eseguiti nell'esercizio in Sud Africa). La variazione dei crediti commerciali rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente è imputabile prevalentemente agli incassi registrati nel corso del periodo da TerniEnergia Hellas per i lavori realizzati in Grecia e dalla Capogruppo relativamente ai lavori effettuati in Italia.

Tra i crediti verso clienti è iscritto un credito, pari a circa 7 milioni di Euro (10,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012) che rappresenta la residua parte del corrispettivo, originariamente pari a 40 milioni di Euro, della vendita perfezionata nel 2011 di due impianti fotovoltaici della potenza complessiva di circa 12 megawatt attualmente in pieno funzionamento. In relazione a tale credito, sebbene nel mese di dicembre 2012 si fosse raggiunto un accordo per il pagamento di quanto dovuto, la controparte non ha onorato le proprie obbligazioni. Nonostante i reiterati tentativi di chiudere la questione in via extra-giudiziale la società si è trovata costretta ad avviare nel mese di agosto 2013 l'azione giudiziale per il recupero del suddetto credito. In particolare la Capogruppo, anche con il supporto dei propri legali, ritiene pretestuose le ragioni di diniego al pagamento della controparte alla luce di elementi fattuali e giuridici seri e concreti e pertanto, alla data di riferimento del presente bilancio, ha ragionevole motivo di ritenere non configurabile una passività probabile a carico della Capogruppo. Per ulteriori dettagli si rimanda anche a quanto riportato nella nota 3.5.11.

L'importo dei crediti commerciali è rettificato da apposito fondo svalutazione crediti di Euro 1.273 mila per coprire il rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie sorte negli esercizi precedenti.

Per un dettaglio dei crediti verso le joint venture si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 3.7 in cui sono riportati tutti i rapporti nei confronti delle parti correlate alla data del 31 dicembre 2013.

Al 31 dicembre 2013 il valore nominale dei crediti commerciali approssima il *fair value* degli stessi.

3.4.8 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Credito IVA	5.003.167	930.186	4.072.981	n.a.
Anticipi a fornitori	398.656	36.200	362.456	n.a.
Risconti attivi	2.119.541	712.031	1.407.510	n.a.
Altri crediti	9.051.989	7.860.429	1.191.560	15,2%
Totale altri attività correnti	16.573.353	9.538.846	7.034.507	73,7%

La voce "Altri crediti" accoglie in prevalenza il credito, pari a Euro 1.225 mila, maturato per la cessione del 50% delle quote della società Collesanto S.r.l., la cui regolazione finanziaria avverrà nel corso dell'esercizio 2014, nonché il conguaglio, pari a Euro 1.089 mila, maturato nei confronti di EDF EN Italia a seguito della scissione della società Fotosolare Settima che sarà incassato nel corso del 2014 dalla società Solter S.r.l.. La voce accoglie anche il credito maturato verso la controllante TERNI Research S.p.A., pari ad Euro 2.877 mila, per l'Imposta del reddito sulle società a seguito dell'opzione per il consolidato fiscale esercitata nel mese di giugno 2011 dalla Capogruppo e sue controllate, e valida per gli esercizi fiscali 2011, 2012 e 2013. Tale credito è rappresentato in prevalenza dal provento da consolidato fiscale maturato dalla Capogruppo TerniEnergia sulla perdita fiscale registrata negli esercizi 2012 e 2013. La parte rimanente del saldo degli Altri crediti si riferisce principalmente a crediti diversi per imposte e anticipi da clienti.

La voce “Credito IVA” si incrementa nel periodo in commento per effetto della posizione IVA della Capogruppo TerniEnergia e della società Tevasa Ltd (società titolare dei lavori eseguiti nel 2013 in Sud Africa), nonché per il consolidamento integrale delle società Energia Alternativa S.r.l. e TERNI SolarEnergy S.r.l..

La variazione registrata nella voce Risconti attivi è dovuta sia al consolidamento integrale delle società Energia Alternativa S.r.l. e Solter S.r.l., che alla fatturazione anticipata alla Capogruppo TerniEnergia di alcuni servizi da parte della controllante Terni Research S.p.A. e della consociata Italeaf S.p.A..

3.4.9 CREDITI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso joint venture	814.379	5.191.126	(4.376.747)	(84,3)%
Crediti finanziari verso MPS	1.000.000	1.000.000		0,0%
Crediti finanziari verso altri	842.104	3.185.676	(2.343.572)	(73,6)%
Totale crediti finanziari	2.656.483	9.376.802	(6.720.319)	(71,7)%

La variazione dei crediti finanziari verso joint venture registrata nel periodo in commento è imputabile in prevalenza all’acquisto del 50% delle quote della società Energia Alternativa S.r.l. e della società TERNI SolarEnergy S.r.l. ed al conseguente consolidamento integrale con l’elisione dei rapporti infragruppo con le società, nonché alla scissione parziale della società Fotosolare Settima S.r.l..

La voce “Crediti finanziari verso altri” accoglie in prevalenza il credito finanziario verso la società Collesanto S.r.l. la cui partecipazione è stata ceduta nel mese di dicembre 2013; tale credito sarà interamente incassato nel corso dell’esercizio 2014. Il Saldo relativo ai crediti finanziari verso Monte dei Paschi di Siena S.p.A. si riferisce alla giacenza presso un conto corrente vincolato a garanzia dei rapporti in essere tra la Capogruppo e lo stesso istituto.

3.4.10 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle disponibilità liquide correnti al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Conti correnti bancari	13.038.001	3.363.025	9.674.976	n.a.
Cassa	17.910	21.373	(3.463)	(16,2)%
Totale Disponibilità liquide	13.055.911	3.384.398	9.671.513	n.a.

Per un'analisi della variazione sopra esposta si rimanda al Rendiconto Finanziario.

3.5 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3.5.1 PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale della Capogruppo sottoscritto e versato ammontava a Euro 50.529.680 suddiviso in n. 37.612.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

La riserva legale è stata incrementata di un ammontare pari a Euro 59 mila, a seguito della delibera assembleare di destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Nella voce Altre riserve è stata rilevata la variazione dovuta alla distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2013, pari ad Euro 2.068 mila, utilizzando parzialmente anche la Riserva Straordinaria, per Euro 952 mila.

Al 31 dicembre 2013 le "Altre riserve" includono la variazione positiva della riserva di cash flow hedge, pari a Euro 206 mila. Tale riserva riflette il *fair value* negativo, al netto dei relativi effetti fiscali, degli strumenti derivati stipulati a copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa legati all'oscillazione dei tassi di interesse di alcuni finanziamenti a medio – lungo termine. Tali contratti derivati rispettano i requisiti previsti dagli IFRS per essere considerati di tipo *hedge accounting*; pertanto le variazioni di *fair value* di tali derivati vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"). La variazione di tale riserva viene indicata nel prospetto di conto economico complessivo. Il valore complessivo della riserva di cash flow hedge al 31 dicembre 2013 è negativo per 4.290 mila. La voce Altre Riserve include altresì il valore della riserva di traduzione, positiva per Euro 185 mila, derivante in prevalenza dalla conversione dei bilanci delle società operanti in Sud Africa.

Il patrimonio netto di terzi è rappresentato prevalentemente dal capitale sociale e dalle riserve appartenente ai soci di minoranza della LyteEnergy S.r.l. e GreeASM S.r.l.. La variazione registrata nella voce in commento è imputabile alla cessione della partecipazione detenuta nella società GREENLED Srl, con il conseguente deconsolidamento del corrispondente patrimonio netto di terzi.

La società al 31 dicembre 2013 non possedeva azioni proprie.

3.5.2 FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Fondo per benefici ai dipendenti	668.789	520.748	148.041	28,4%
Totale Fondo benefici ai dipendenti	668.789	520.748	148.041	28,4%

La variazione rappresenta l'accantonamento dell'esercizio al netto degli importi liquidati ai dipendenti.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio 2012 e 2013:

Valore finale 31 dicembre 2011	328.865
Service Cost	138.978
Interest Cost	16.812
Perdita/utile attuariale	32.360
Liquidazioni/anticipazioni	(40.422)
TFR trasferito	44.155
Valore finale 31 dicembre 2012	520.748
Service Cost	121.887
Interest Cost	16.480
Perdita/utile attuariale	(3.252)
Liquidazioni/anticipazioni	(34.876)
TFR trasferito	47.802
Valore finale 31 dicembre 2013	668.789

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Tasso annuo di attualizzazione	3,39%	3,20%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso di incremento dei salari operai	0,50%	0,50%
Tasso di incremento degli stipendi impiegati e quadri	0,50%	0,50%
Tasso di incremento degli stipendi dirigenti	1,50%	1,50%
Tasso di turnover	10,00%	10,00%

3.5.3 FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo imposte differite al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Fondo imposte Differite	1.195.886	1.074.049	121.837	11,3%
Totale Fondo Imposte Differite	1.195.886	1.074.049	121.837	11,3%

Il saldo delle imposte differite passive si riferisce prevalentemente alla fiscalità differita rilevata a seguito della transizione dei bilanci di alcune società controllate dai principi contabili italiani "ita gaap" ai principi contabili internazionali IFRS.

3.5.4 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Debiti finanziari per leasing	68.960.582	26.582.447	42.378.135	n.a.
Debiti finanziari non correnti (altri finanziatori)	35.430	101.640	(66.210)	(65,1)%
Debiti finanziari non correnti (Mutui)	48.015.688	1.495.824	46.519.864	n.a.
Totale Debiti Finanziari non Correnti	117.011.700	28.179.910	88.831.790	n.a.

I Debiti finanziari per leasing, pari a Euro 68.960 mila, si riferiscono ai debiti contratti per il finanziamento degli impianti di proprietà. In particolare si tratta di debito “*non recourse*” relativo a 21 impianti fotovoltaici della potenza complessiva di 22,4 MWp attraverso operazioni di *sales and lease back*. Il debito per leasing comprende anche le erogazioni effettuate dalla società di leasing a fronte del completamento dell’impianto di trattamento FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) nello Stabilimento di Nera Montoro, nonché del finanziamento in leasing dell’impianto di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) di Nera Montoro. Detti finanziamenti non prevedono covenants e limiti alla distribuzione degli utili generati.

La voce “Debiti finanziari non correnti (Mutui)”, pari a Euro 48.016 mila, accoglie principalmente la quota non corrente di finanziamenti relativi a 12 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 11,1 MWp. Tali finanziamenti sono stati erogati sotto forma di mutui ipotecari per quanti riguarda 5 impianti fotovoltaici di proprietà della società Energia Alternativa S.r.l., mentre per quanto riguarda gli altri 7 impianti di proprietà della società TERNI SolarEnergy S.r.l. sono stati erogati con la modalità del *project financing*. A garanzia di tale ultimo finanziamento, stipulato nel 2010, è stato costituito pegno sulle quote della stessa TERNI SolarEnergy. La parte restante del saldo si riferisce a finanziamenti corporate concessi alla Capogruppo TerniEnergia, costituiti in prevalenza dalla parte non corrente di un mutuo chirografario di Euro 10 milioni della durata di 60 mesi con rimborso in 20 rate trimestrali e di un mutuo chirografario di Euro 5 milioni della durata di 60 mesi con rimborso in unica rata alla scadenza, entrambi erogati da Veneto Banca.

La parte residua dei debiti finanziari non correnti, pari a Euro 34 mila, si riferisce al debito con scadenza oltre 12 mesi di un finanziamento utilizzato per l’acquisto di automezzi.

L’incremento registrato dai debiti finanziari non correnti è attribuibile in prevalenza al consolidamento integrale delle società Energia Alternativa S.r.l., TERNI SolarEnergy S.r.l., Solter

S.r.l. e Infocaciucci S.r.l., nonché al finanziamento avvenuto nel corso del primo semestre 2013 di due impianti fotovoltaici e dell'impianto di trattamento PFU di Nera Montoro detenuti direttamente dalla Capogruppo, oltre che dal sopra citato finanziamento erogato nel mese di dicembre 2013 da Veneto Banca.

3.5.5 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Altre passività non correnti	-	1.950.000	(1.950.000)	(100,0)%
Margine Differito	-	9.384.070	(9.384.070)	(100,0)%
Totale Altre passività non correnti	-	11.334.070	(11.334.070)	(100,0)%

Nella voce altre passività non correnti era ricompresa la quota a lungo termine del Margine differito iscritto in bilancio dopo l'azzeramento delle partecipazioni in Joint Venture per recepire l'ulteriore riduzione generata dallo storno dei margini.

La variazione rispetto il corrispondente saldo dell'esercizio precedente è imputabile in prevalenza alle operazioni di acquisto del 50% delle quote della società Energia Alternativa S.r.l. e della società TERNI SolarEnergy S.r.l. con il conseguente consolidamento integrale degli attivi e passivi alla data di acquisto e l'eliminazione degli effetti relativi al precedente metodo di consolidamento (Patrimonio Netto). Inoltre la variazione è imputabile anche alla cessione del 50% delle quote della società Solaren S.r.l. e della società Collesanto S.r.l., nonché alla scissione delle società Fotosolare Settima S.r.l. con il conseguente deconsolidamento degli effetti derivanti dalla contabilizzazione con il metodo del patrimonio netto rilevati negli esercizi precedenti.

La voce "Altre passività non correnti" accoglieva il *fair value* dell'opzione call che la Capogruppo potrà, nel mese di giugno 2014, esercitare nei confronti della Lucos Alternative Energies S.p.A. per l'acquisto della quota del 30%, pari a Euro 1.950 mila. Tale valore è stato riclassificato tra le altre passività correnti.

3.5.6 DERIVATI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Derivati di copertura	5.446.147	69.048	5.377.099	n.a.
Altri derivati su tassi di interesse	133.602	180.966	(47.364)	(26,2)%
Totale derivati	5.579.749	250.014	5.329.735	n.a.

Il Gruppo, al 31 dicembre 2013, non detiene strumenti derivati quotati. Il *fair value* degli strumenti derivati non quotati è misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri secondo i parametri di mercato.

La voce “Derivati di copertura”, pari a Euro 5.446 mila, si riferisce prevalentemente a diversi contratti derivati IRS (Interest Rate Swap), a copertura dell’eventuale oscillazione dei tassi di interesse sull’indebitamento a lungo termine contratto per il finanziamento degli impianti di proprietà. Tali contratti derivati si riferiscono prevalentemente ai finanziamenti delle società Energia Alternativa S.r.l. e TERNI SolarEnergy S.r.l. e Solter S.r.l..

La voce “Altri derivati su tassi di interesse”, pari a Euro 133 mila, si riferisce a un contratto derivato della società controllata DT S.r.l.. Tale derivato è di tipo “*cap*” ovvero garantisce la società del fatto che non possa pagare un Euribor maggior del 3,5%. A fronte di questa garanzia la società paga un premio *running* pari ad un tasso del 1,2% annuo. Dalla valutazione della sostenibilità dell’*hedge accounting method* è emerso che l’*intrinsic value* al 31 dicembre 2013 è nullo.

3.5.7 DEBITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	31.335.263	26.097.197	5.238.066	20,1%
Debiti verso controllante	10.898	492.334	(481.437)	(97,8)%
Debiti verso consociate	70.369	133.539	(63.170)	(47,3)%
Debiti verso Joint venture		186.187	(186.187)	(100,0)%
Totale debiti commerciali	31.416.529	26.909.257	4.693.459	17,4%

I debiti commerciali, pari a Euro 31.416 mila al 31 dicembre 2013, sono relativi alle forniture di materiali oltre che all'acquisizione di beni e servizi. I debiti commerciali comprendono Euro 1.057 mila di fatture da ricevere al 31 dicembre 2013.

La voce comprende debiti per Euro 70 mila nei confronti della consociata Italeaf S.p.A..

3.5.8 DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	4.793.838	3.421.723	1.372.115	40,1%
Debiti bancari correnti (anticipazione)	11.945.016	33.687.152	(21.742.136)	(64,5)%
Debiti finanziari verso altri finanziatori	948.034	155.075	792.959	n.a.
Quota corrente leasing	3.734.434	974.483	2.759.951	n.a.
Finanziamenti a breve termine	12.452.165	8.680.765	3.771.400	43,4%
Totale debiti ed altre passività finanziarie	33.873.487	46.919.198	(13.045.711)	(27,8)%

La voce debiti e altre passività finanziarie si riferisce principalmente ai debiti verso istituti di credito per scoperti di conto corrente e il conto anticipi su contratti e su fatture, nonché alle quote a breve di debiti per finanziamenti e leasing.

L'incremento registrato nel periodo delle voci "Quota corrente leasing" e "Finanziamenti a breve termine" è imputabile in prevalenza al consolidamento integrale delle società Energia Alternativa S.r.l., TERNI SolarEnergy S.r.l., Solter S.r.l. e Infocaciucci S.r.l. con il relativo debito a breve riferito agli impianti fotovoltaici di proprietà.

L'incremento della voce "debiti finanziari verso altri finanziatori" è riferibile in prevalenza al debito verso società di factoring contratto dalla società TerniEnergia Hellas, pari al 31 dicembre 2013 ad Euro 697 mila.

La variazione registrata della voce " Debiti bancari correnti (anticipazione)" riflette i significativi rimborsi effettuati dalla Capogruppo sulle linee finanziarie a breve termine.

Si rileva che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 dicembre 2013 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta del secondo impianto di trattamento PFU in corso di realizzazione, di un impianto di pirogassificazione già allacciato alla rete nel mese di dicembre 2012 e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

Nella seguente tabella è fornito l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Cassa	(17.909)	(21.373)
Conti corrente bancari disponibili	(13.038.001)	(3.363.025)
Liquidità	(13.055.910)	(3.384.398)
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	4.793.838	3.421.723
Debiti bancari correnti (anticipazione)	11.945.016	33.687.152
Debiti finanziari verso altri finanziatori	948.034	155.075
Quota corrente leasing	3.734.434	974.483
Finanziamenti a breve termine	12.452.165	8.680.765
Debiti /(Crediti) finanziari	(2.656.483)	(9.376.802)
Indebitamento finanziario corrente	31.217.004	37.542.396
Indebitamento finanziario netto corrente	18.161.094	34.157.998
Finanziamento non corrente	48.015.688	1.495.824
Debiti finanziari verso altri finanziatori	35.430	101.639
Debiti finanziari verso Soc Leasing	68.960.582	26.582.447
Indebitamento finanziario netto non corrente	117.011.700	28.179.910
Indebitamento finanziario netto complessivo	135.172.794	62.337.908

I crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2013 includono il conto corrente vincolato con Monte Paschi di Siena S.p.A., pari a Euro 1 milione, costituito a garanzia degli scoperti di conto corrente e di anticipi su fatture con la stessa. Per maggiori dettagli sulla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo "Situazione Patrimoniale-Finanziaria".

Come detto in precedenza, l'incremento della posizione finanziaria netta registrata nel corso dell'esercizio 2013 è riconducibile prevalentemente alle operazioni di acquisizione del controllo, con conseguente consolidamento integrale, della società Energia Alternativa, TERNI SolarEnergy, Infocaciucci e Solter (quest'ultima a seguito della scissione parziale di Fotosolare Settima).

T.E.R.N.I.Research S.p.A., la controllante della Capogruppo, ha prestato garanzie bancarie a favore della Capogruppo per un importo complessivo pari a Euro 45,5 milioni alla data di approvazione del presente bilancio.

Alla data dell'approvazione del bilancio consolidato il Gruppo ha a disposizione linee di credito con vari istituti bancari per Euro 71,6 milioni (considerando anche gli affidamenti per crediti di firma e il *plafond* deliberato da società di factoring).

3.5.9 DEBITO PER IMPOSTE SUL REDDITO

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Imposte dirette	563.611	791.917	(228.305)	(28,8)%
Totale debiti per imposte correnti	563.611	791.917	(228.305)	(28,8)%

La voce "imposte dirette" si riferisce quanto ad Euro 259 mila al debito della controllata TerniEnergia Hellas per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e per la restante parte al debito Irap ed Ires maturato dalle società non aderenti al consolidato fiscale.

3.5.10 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Ritenute fiscali	210.825	187.927	22.898	12,2%
Debiti verso il personale	440.886	580.486	(139.600)	(24,0)%
Debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali	574.989	336.032	238.957	71,1%
Margine Differito	17.650	395.850	(378.200)	(95,5)%
Debito Acquisto partecipazioni	2.135.046		2.135.046	n.a
Altre passività correnti	3.386.874	316.109	3.070.765	n.a.
Totale altre passività correnti	6.766.270	1.816.404	4.949.866	n.a.

La voce comprende debiti verso il personale e verso enti previdenziali ed assistenziali.

La voce Debito per acquisto partecipazioni include, per Euro 1.950 mila, il debito, classificato nel precedente esercizio tra le altre passività non correnti, relativo al *fair value* dell'opzione call che la Capogruppo potrà, nel mese di giugno 2014, esercitare per l'acquisto del residuo 30% della Lucos Alternative Energies S.p.A..

La voce "Margine differito" si riferisce al margine differito iscritto in bilancio dopo l'azzeramento delle partecipazioni in *Joint Venture* per recepire l'ulteriore riduzione generata dallo storno dei margini.

La voce altre passività correnti contiene al 31 dicembre 2013 anticipi, pari a Euro 1.419 mila, ricevuti da un clienti a fronte della realizzazione di impianti fotovoltaici in Sud Africa.

La voce Altre passività correnti ricomprende anche il debito per circa Euro 605 mila, iscritto nell'esercizio a seguito dell'adesione ad un processo verbale di constatazione dell'Agenzia delle Entrate ricevuto dalla Capogruppo nel mese di agosto 2013. Trattandosi in prevalenza di contestazioni per imposte già versate nell'esercizio fiscale successivo a quello oggetto di verifica, tra gli altri crediti è stato rilevato in compensazione un credito di pari importo.

3.5.11 IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Garanzie prestate

In alcuni casi i clienti della Capogruppo hanno finanziato l'acquisto dell'impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione con società di leasing. Per alcuni di questi clienti la Capogruppo ha sottoscritto con le relative società di leasing un accordo di subentro al cliente nel contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l'inadempimento da parte dei relativi clienti. I clienti si sono a loro volta impegnati, in tal caso, a trasferire alla TerniEnergia il contratto di leasing e ogni credito in essere alla data del trasferimento, ove generato dalla produzione di energia dell'impianto sotto contratto.

Gli amministratori della TerniEnergia ritengono che la probabilità di accadimento dei trasferimenti sia estremamente remota, essendo, di prassi e con eccezione dei maxicanoni iniziali, i contratti di leasing modulati in modo da consentire ai flussi di reddito generati dall'impianto la copertura finanziaria delle rate. Considerando altresì l'esistenza di un maxicanone iniziale pagato dal cliente alla società di leasing, i valori in essere al momento dell'eventuale subentro, sulla base dell'attuale

piano di sviluppo dei flussi di cassa degli impianti fotovoltaici interessati, vedrebbero un futuro eccesso di flussi generati dalla produzione energetica rispetto ai flussi in uscita per i canoni dovuti. Al 31 dicembre 2013, i debiti residui di clienti verso le società di leasing per i quali sono stati assunti i suddetti accordi ammontano complessivamente a Euro 68,3 milioni, di cui Euro 46,5 milioni per società amministrate o possedute da parti correlate (22,8 milioni verso società controllate al 100%), di cui Euro 12,8 milioni per joint venture, Euro 4,7 milioni per la controllante T.E.R.N.I. Research S.p.A, ed Euro 6,1 milioni per altre parti correlate; il resto del saldo, pari ad Euro 21,8, si riferisce a altri clienti terzi.

Per gli stessi motivi sopra indicati gli amministratori ritengono inoltre che l'eventuale subentro della Capogruppo nei contratti di locazione non determinerebbe un effetto negativo sulla situazione economica della TerniEnergia. Si veda anche nota 3.7 parti correlate.

Alla data del 31 dicembre 2013, primari istituti di credito ed assicurazioni hanno rilasciato garanzie sugli obblighi contrattuali della Capogruppo TerniEnergia nei confronti di clienti terzi, per Euro 8,5 milioni.

Passività potenziali

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

Al 31 dicembre 2013 non sussistevano procedimenti giudiziari o contenziosi in corso a carico della TerniEnergia o altre Società del Gruppo, ad eccezione di quanto di seguito esposto.

Contenzioso Milis Energy SpA

La controversia ha ad oggetto lo spossessamento effettuato dalla Milis Energy S.p.A. nei confronti di TerniEnergia S.p.A., concernente un impianto fotovoltaico su serre realizzato in Sardegna nel Comune di Milis. La Milis Energy S.p.A. contesta asserto inadempimento della TerniEnergia S.p.A. in ordine a tale impianto e per tale motivo ha sospeso il pagamento di Euro 7 milioni circa, asserendo che sarebbe necessario un intervento di sostituzione di bulloni di fissaggio (asseritamente deteriorati), il cui importo di lavori corrisponde a circa Euro 50 mila.

In virtù di ciò Milis Energy S.p.A. ha, quindi, proceduto a estromettere Terni Energia dal cantiere, con atto di spoglio del 17/7/2013.

La TerniEnergia ha proposto ricorso davanti al Tribunale di Oristano, ottenendo l'ordinanza del 4 febbraio 2014, la quale ha dichiarato illegittimo lo spoglio eseguito e ha ordinato alla Milis Energy S.p.A. di reintegrare immediatamente la Terni Energia nel possesso delle opere oggetto dell'appalto.

TerniEnergia, in relazione al credito vantato nei confronti del cliente, ha chiesto ed ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti della Milis Energy S.p.A. quale corrispettivo dovuto dalla medesima Milis per l'appalto di cui al punto precedente.

Il Tribunale di Milano ha accolto il ricorso ed ha emesso il decreto ingiuntivo che è stato ritualmente notificato.

La controparte ha proposto opposizione e la prima udienza è fissata per il 27 maggio 2014.

La società, anche sulla base dei pareri dei propri legali, ritiene che alla luce di quanto già esposto nel precedente punto, vi siano ampie probabilità di successo dell'iniziativa.

Contenzioso Mada Srl

Diamo evidenza che alla scadenza contrattuale prevista per la cessione di un impianto fotovoltaico della potenza di 997 kWp il cliente non ha corrisposto nulla a titolo di corrispettivo per i lavori eseguiti da parte della Società.

Conseguentemente, la Capogruppo, solo dopo reiterati solleciti di pagamento:

- ha provveduto a rimuovere i pannelli fotovoltaici e gli altri materiali rimovibili dal cantiere (in perfetta conformità a quanto statuito nelle precedenti scritture private tra le parti);
- ha proposto atto di citazione dinanzi al Tribunale di Terni, volto ad accertare il grave inadempimento del cliente, agli obblighi contrattualmente assunti e quindi, ad ottenere la risoluzione del contratto medesimo ai sensi dell'art. 1453 c.c., con conseguente condanna del cliente al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi quantificati in Euro 1.046.890,00, (importo identificato nella perdita degli utili, inquadrato nel 30% del prezzo del contratto il cui importo totale era pari a complessivi Euro 3.489.640,00) ovvero nella maggiore o minor somma che verrà accertata in corso di causa. La causa è stata iscritta al ruolo con R.G. 2005/11. Nelle more del giudizio di cui al precedente punto, è stato notificato a TerniEnergia un atto di nomina di arbitro e domanda di arbitrato, in data 7 dicembre 2011. E' stato proposto opposizione alla procedura arbitrale con atto notificato il 27 dicembre 2011 e, comunque, individuando il proprio arbitro nella denegata ipotesi in cui non fosse ritenuto competente il Giudice Ordinario. Alla data di redazione del presente bilancio è stato emesso il lodo arbitrale che ha respinto la richiesta di risarcimento della Mada. Per quanto riguarda il procedimento presso il Tribunale di Terni, il Giudice ha rinviato al 14 aprile 2014, al fine di acquisire il lodo arbitrale, anche al fine di evitare un contrasto tra giudicati.

Pertanto, ferma la naturale alea che contraddistingue ogni tipo di contenzioso e sulla base delle valutazioni già esposteci dai nostri legali, la Capogruppo ritiene che sussistano ragionevoli motivi per considerare alte le probabilità di successo nella causa civile sopra indicata. Sulla base della sopra esposta sintetica ricognizione dei fatti, tradotte nella causa civile che la Capogruppo ha promosso, e considerata possibile una riconciliazione con il cliente con la conseguente conclusione della fornitura, si è ritenuto non opportuno provvedere ad apporre alcuna svalutazione dei costi residui (circa Euro 0,4 milioni) non rappresentativi del materiale rimovibile (pannelli, inverter etc) presente tra i prodotti in corso di lavorazione al 31 dicembre 2013.

Contenzioso Regni

Diamo evidenza che la Capogruppo è coinvolta in due contenziosi con gli Eredi Regni, sorti a seguito della mancata concessione da parte di quest'ultimi di un diritto di servitù necessario per il passaggio del cavidotto di un impianto fotovoltaico di proprietà del Gruppo. Il primo contenzioso è pendente avanti al Consiglio di Stato, in secondo grado di giudizio e concerne l'impugnazione dell'ordinanza di demolizione e ripristino della parte di cavidotto realizzato in assenza del titolo autorizzativo di asservimento del terreno su cui esso insiste, emessa dal Comune di Perugia. Il secondo contenzioso è stato promosso da TerniEnergia nei confronti degli Eredi Regni avanti al

Tribunale di Perugia per ottenere la concessione della servitù di elettrodotto, in ragione degli impegni presi contrattualmente dagli stessi Regni, al momento in cui cedettero a TerniEnergia il progetto dell'impianto fotovoltaico e il diritto di superficie relativo al terreno su cui realizzarlo.

In riferimento al primo è stata concessa la sospensione dell'efficacia della sentenza del Tar che autorizzava la demolizione ed il ripristino e si attende la fissazione dell'udienza di merito. In riferimento al secondo è stata disposto un rinvio per trattative. Infatti nelle more dei due giudizi gli Eredi Regni hanno avanzato proposte di transazione. Le trattative sono tuttora in corso. Nel frattempo il Giudice ha accolto la richiesta di consulenza tecnica volta ad accertare che il progetto originario – redatto dall'Ing. Regni - era carente ed errato. La prossima udienza è fissata per il 5 giugno 2014 per la nomina del CTU.

La Capogruppo, anche con il supporto dei propri legali, ha ragionevole motivo di ritenere non configurabile una passività probabile a carico della Capogruppo, né, allo stato attuale, sono emersi elementi tali da far configurare una perdita di valore della partecipazione nella società controllata titolare dell'impianto fotovoltaico in questione.

3.6 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

3.6.1 RICAVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(in Euro)</i>	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Ricavi installazione di impianti fotovoltaici	36.399.115	47.254.767	(10.855.652)	(23,0)%
Ricavi da esercizio Impianti Fotovoltaici	13.083.010	4.084.183	8.998.827	n.a.
Ricavi manutenzione	1.484.480	2.066.253	(581.773)	(28,2)%
Ricavi da plusvalenza	5.419.521	6.228.246	(808.725)	(13,0)%
Ricavi "Environment"	6.113.116	831.060	5.282.056	n.a.
Ricavi Efficienza Energetica	2.527.550	2.341.916	185.634	7,9%
Ricavi per sviluppo/altri servizi	1.943.160	2.593.908	(650.748)	(25,1)%
Totale	66.969.952	65.400.333	1.569.619	2,4%

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha registrato Ricavi consolidati per vendite e prestazioni per Euro 66.970 mila, in leggera crescita rispetto allo stesso periodo del 2012.

I ricavi da installazione di impianti fotovoltaici, pari ad Euro 36.399 mila, sono riferibili, quanto a circa Euro 20 milioni, alla Capogruppo TerniEnergia, in prevalenza relativi alla realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 21 MWp in Italia (senza la fornitura di pannelli), su committenza di una primaria utility europea dalla controllata e alla fornitura di strutture per la realizzazione di impianti fotovoltaici in Romania. Il resto del saldo si riferisce, quanto ad Euro 6.149 mila, alla realizzazione di sei impianti fotovoltaici in Romania della potenza complessiva di 5,5 MWp (con la fornitura di pannelli) da parte della società TerniEnergia Romania, quanto ad Euro 2.034 mila, ai lavori eseguiti in Grecia dalla TerniEnergia Hellas, e, infine, quanto ad Euro 7.704 mila, ai lavori eseguiti in Sud Africa dalla controllata Tevasa Ltd.

La voce "Ricavi da esercizio Impianti Fotovoltaici", pari ad Euro 13.083 mila, accoglie i ricavi derivanti dalla produzione e vendita di energia da fonte solare prodotta dagli impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo. L'incremento di tale voce è imputabile prevalentemente al consolidamento integrale avvenuto nel corso del 2013 delle società Energia Alternativa S.r.l., Terni SolarEnergy S.r.l., in precedenza detenute in Join Venture (quindi consolidate con l'*equity method*).

I “Ricavi per manutenzione”, pari a Euro 1.484 mila, si riferiscono ai servizi di manutenzione effettuati dalla Capogruppo TerniEnergia, sulla base di contratti pluriennali, sugli impianti fotovoltaici realizzati per conto dei propri clienti. Il decremento è imputabile al consolidamento integrale delle società Energia Alternativa, Terni SolarEnergy, con la conseguente elisione dei rapporti infragruppo relativi ai contratti di manutenzione.

La voce “Ricavi da plusvalenza”, pari a Euro 5.420 mila, accoglie il provento derivante dalla cessione del 50% delle quote detenute nelle società Solaren S.r.l. e Collesanto S.r.l., nonché dal deconsolidamento degli effetti relativi alla contabilizzazione della società Fotosolare Settima S.r.l. secondo l'*equity method*, a seguito dell'operazione di scissione parziale della società, con il rigiro dei margini differiti, precedentemente iscritti tra le altre passività (correnti e non correnti), e rappresentativi dello storno del 50% dei margini realizzati negli esercizi precedenti dalla Capogruppo TerniEnergia per la realizzazione degli impianti fotovoltaici di proprietà della società Fotosolare Settima. Tali proventi sono stati rilevati nella voce in commento, trattandosi nella sostanza di operazioni di carattere operativo (cessione di impianti fotovoltaici).

I “Ricavi Environment”, pari a Euro 6.113 mila, derivano dalle attività acquisite con la fusione per incorporazione della TerniGreen S.p.A. ed in particolare si riferiscono prevalentemente all'attività di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso), alla gestione dell'impianto di depurazione delle acque di falda dello stabilimento di Nera Montoro e all'attività di trattamento FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) dell'impianto di biodigestione gestito dalla società GreenASM S.r.l.. La variazione è imputabile al marginale contributo apportato da tali attività ai risultati del Gruppo dell'esercizio precedente, tenuto conto che si trattava esclusivamente dei ricavi maturati successivamente all'efficacia dell'operazione di fusione (dal 14 settembre 2012).

La voce “Ricavi Efficienza Energetica”, pari a Euro 2.528 mila, accoglie i ricavi registrati dalla controllata Lucos Alternative Energies S.p.A. per alcuni importanti interventi di risparmio energetico realizzati nel corso dell'esercizio per primari operatori industriali.

3.6.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(in Euro)</i>	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Prodotti Finiti	80.552		80.552	n.a.
Semilavorati				n.a.
Prodotti in corso di lavorazione	(146.936)	1.457.045	(1.603.981)	(110,1)%
Totale	(66.384)	1.457.045	(1.523.429)	(104,6)%

3.6.3 COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(in Euro)</i>	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Acquisto di materiali	24.549.417	19.177.685	5.371.732	28,0%
Materie di consumo	1.374.237	677.714	696.523	102,8%
Carburanti e lubrificanti	327.685	295.115	32.570	11,0%
Costi acquisizione diritti amministrativi		28.500	(28.500)	(100,0)%
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo	774.926	6.494.932	(5.720.006)	(88,1)%
Totale	27.026.265	26.673.946	352.319	1,3%

3.6.4 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(in Euro)</i>	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Lavorazioni esterne	8.128.624	11.054.250	(2.925.626)	(26,5)%
Consulenze e collaboratori esterni	2.019.413	2.037.406	(17.993)	(0,9)%
Affitti e noleggi	849.114	1.175.680	(326.566)	(27,8)%
Servizi controllante	1.928.547	1.628.528	300.019	18,4%
Locazione immobili	115.739	72.824	42.915	58,9%
Trasporti	1.279.102	1.823.498	(544.396)	(29,9)%
Manutenzioni e riparazioni e assistenza	1.073.733	965.444	108.289	11,2%
Vigilanza e assicurazioni	1.948.464	1.683.574	264.890	15,7%
Altri costi per servizi	3.214.675	2.398.761	815.914	34,0%
Totale	20.557.410	22.839.965	(2.282.555)	(10,0)%

La variazione della voce, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è imputabile in parte alla riduzione registrata nei volumi di fatturato da EPC, ed in parte ad un efficientamento della struttura interna del Gruppo. La voce "Servizi controllante" accoglie il corrispettivo corrisposto dalla Capogruppo a fronte dei servizi forniti dalla controllante T.E.R.N.I. Research S.p.A., per maggiori dettagli si veda anche quanto riportato alla nota 3.7.

3.6.5 COSTI PER IL PERSONALE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(in Euro)</i>	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Salari e stipendi	2.808.917	2.447.982	360.935	14,7%
Oneri sociali	1.031.973	1.492.312	(460.339)	(30,8)%
Compensi amministratori	454.667	470.001	(15.334)	(3,3)%
Accantonamento per fondo benefici ai dipendenti	179.926	118.203	61.723	52,2%
Personale interinale	684.364	846.828	(162.464)	(19,2)%
Totale	5.159.847	5.375.326	(215.479)	(4,0)%

Il Gruppo al 31 Dicembre 2013 contava 106 dipendenti, prevalentemente in forza alla Capo Gruppo e inquadrati come segue:

	31-dic-13		31-dic-12	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	3	3	3	2
Quadri	8	8	8	9
Impiegati	27	27,17	27	26,5
Operai	68	69	50	45
Totale	106	107,17	88	82,5

I dipendenti totali sono passati da 88 del 2012 a 106 del 2013. La variazione registrata nel costo del personale è imputabile alla capitalizzazione tra le immobilizzazioni in corso di maggiori costi rispetto al precedente esercizio, tenuto conto del maggior impiego di personale dipendente per la realizzazione degli impianti in corso di costruzione.

3.6.6 ALTRI COSTI OPERATIVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(in Euro)</i>	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Imposte e tasse non sul reddito	772.000	158.697	613.303	n.a.
Multe e ammende	186.081	26.232	159.849	n.a.
Altri costi operativi	809.952	1.106.800	(296.848)	(26,8)%
Totale	1.768.033	1.291.729	476.304	36,9%

I costi operativi sono sostanzialmente relativi a imposte non sul reddito, multe e ammende, costi amministrativi connessi alla realizzazione degli impianti.

3.6.7 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(in Euro)</i>	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	195.413	143.946	51.467	35,8%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.473.562	1.952.174	4.521.388	n.a.
Accantonamenti fondo svalutazione crediti		1.581.049	(1.581.049)	(100,0)%
Svalutazione attività non correnti	685.642	1.145.095	(459.453)	(40,1)%
Totale	7.354.617	4.822.264	2.532.353	52,5%

La variazione registrata nella voce “Ammortamento delle immobilizzazioni materiali” è imputabile all’incremento del numero di impianti in esercizio di proprietà del Gruppo, conseguenza anche del consolidamento integrale delle società Energia Alternativa S.r.l. e Terni SolarEnergy S.r.l., precedentemente possedute in *Joint Venture* e quindi contabilizzate con l’*equity method*.

La voce “Svalutazione attività non correnti”, pari a Euro 685 mila, accoglie la svalutazione del valore di alcuni diritti amministrativi per la realizzazione di impianti fotovoltaici precedentemente sospesi tra le immobilizzazioni immateriali, effettuata al fine di allineare il relativo valore contabile al loro valore di realizzo.

La voce “Accantonamenti fondi svalutazione” accoglieva l’esercizio precedente, quanto a Euro 944 mila, l’accantonamento a fondo svalutazione crediti effettuato nell’esercizio a fronte di alcune posizioni creditorie ritenute di difficile recuperabilità, quanto a Euro 637 mila, all’accantonamento a fondo svalutazione magazzino effettuata per adeguare i prodotti in corso di lavorazione al valore di realizzo; per l’anno corrente non si è ritenuto necessario effettuare ulteriori svalutazioni.

3.6.8 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(in Euro)</i>	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Interessi passivi su debiti finanziari	(6.181.628)	(3.384.525)	(2.797.103)	82,6%
Commissione bancarie	(895.909)	(723.599)	(172.310)	23,8%
Altri oneri finanziari	(69.295)	(45.524)	(23.771)	52,2%
Totale oneri finanziari	(7.146.832)	(4.153.648)	(2.993.184)	72,1%
Interessi attivi su conti correnti bancari	114.517	11.709	102.808	n.a.
Interessi attivi v/joint venture	228.668	671.599	(442.931)	(66,0)%
Altri proventi finanziari	4.785.778	1.385.606	3.400.172	n.a.
Totale proventi finanziari	5.128.963	2.068.913	3.060.049	147,9%
Totale	(2.017.869)	(2.084.735)	66.865	(3,2)%

L'incremento degli oneri finanziari è riconducibile principalmente all'incidenza degli interessi passivi di competenza delle società Energia Alternativa S.r.l. e Terni SolarEnergy S.r.l..

Nella voce "Altri proventi finanziari" è iscritto il provento, pari a Euro 2.760 mila, derivante dalla rivalutazione del 50% delle quote già detenute nella società Energia Alternativa S.r.l., di cui la Capogruppo ha acquisito il restante 50% in data 28 marzo 2013, il provento, pari a Euro 656 mila, derivante dalla rivalutazione del 50% delle quote già detenute nella società TERNI SolarEnergy S.r.l., di cui la Capogruppo ha acquisito il restante 50% in data 28 Giugno 2013, nonché il provento, pari a Euro 726 mila, derivante dalla rivalutazione del 50% delle quote già detenute nella società Infocaciucci S.r.l., di cui la Capogruppo ha acquisito il restante 19,5% nel mese di dicembre 2013. Infine, nella voce in esame è stato rilevato anche un provento per Euro 471 mila, derivante dall'applicazione dell'IFRS 13 sui contratti derivati del Gruppo.

In data 11 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 1255-2012, che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 13, il cui obiettivo è la coerentizzazione e la comparabilità nella misurazione del fair value attraverso la cd. "gerarchia" del fair value. Detto IFRS, che deve essere applicato prospetticamente, non amplia le casistiche di utilizzo del fair value, ma fornisce una guida su come deve essere applicato.

In particolare, l'IFRS 13:

- definisce il concetto di fair value;

- stabilisce un unico corpo di previsioni per tutte le misurazioni del fair value;
 - introduce specifiche richieste sull'informativa da fornire in merito alla misurazione del fair value.
- Nonostante molti dei concetti dell'IFRS 13 siano coerenti con la pratica attuale, alcuni aspetti del nuovo principio determinano impatti sul Gruppo TerniEnergia, il principale dei quali è dato dalle precisazioni introdotte con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento nella determinazione del fair value dei contratti derivati. Tale rischio include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che quelle del Gruppo TerniEnergia. L'applicazione dell'IFRS 13 ha comportato nell'esercizio 2013 un effetto positivo sul risultato netto e sul patrimonio netto pari a Euro 471 mila.

3.6.9 QUOTA DI RISULTATO DI JOINT VENTURE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(in Euro)</i>	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Terni Solar Energy S.r.l.	(6.438)	55.137	(61.575)	(111,7)%
Energia Alternativa S.r.l.	(150.507)	447.468	(597.975)	(133,6)%
Energie S.r.l.		746.813	(746.813)	(100,0)%
Fotosolare Settima S.r.l.	259.074	839.372	(580.298)	(69,1)%
Solaren S.r.l.	107.945	289.512	(181.567)	(62,7)%
Collesanto S.r.l.	615.112	184.532	430.580	n.a.
Saim Energy 2 S.r.l.	339.410	127.151	212.259	n.a.
Infocaciucci S.r.l.	233.064	109.810	123.254	112,2%
Girasole S.r.l.	635.333	148.020	487.313	n.a.
D.T. S.r.l.		(45.504)	45.504	(100,0)%
Soltarenti S.r.l.	650.493	274.982	375.511	136,6%
Guglionesi S.r.l.	34.741	53.411	(18.670)	(35,0)%
Green Asm S.r.l.		12.578		0,0%
Totale	2.718.229	3.243.281	(512.475)	(15,8)%

La voce “quota risultato di *Joint Venture*” accoglie sia il risultato di periodo secondo i principi contabili IFRS delle partecipazioni in Joint Venture, per la quota di competenza del Gruppo, sia l’effetto positivo derivante dal recupero dei margini elisi come conseguenza della contabilizzazione con il metodo del Patrimonio Netto. Si veda anche quanto riportato nella nota 3.4.3.

I risultati di competenza del Gruppo registrati dalle società Energia Alternativa S.r.l. e Terni SolarEnergy S.r.l. sono stati contabilizzati nella voce “quota risultato di *Joint Venture*” fino all’acquisizione del controllo avvenuta rispettivamente alla fine del primo trimestre 2013 e alla fine del secondo trimestre 2013. I risultati della società Solaren S.r.l. sono stati contabilizzati nella voce “quota risultato di *Joint Venture*” fino alla cessione delle quote detenute dal Gruppo, avvenuta alla fine del secondo trimestre 2013.

Si precisa che il risultato registrato da alcune Joint Venture nel 2013 ha beneficiato di un provento straordinario relativo all’applicazione di un beneficio di natura fiscale (cd. Tremonti – TER).

3.6.10 IMPOSTE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(in Euro)</i>	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Imposte correnti	624.736	883.670	(258.934)	(29,3)%
Imposte anticipate	(143.565)	398.134	(541.699)	(136,1)%
Imposte differite	121.837	292.457	(170.620)	(58,3)%
Provento da consolidato fiscale	(1.706.296)	(1.440.433)	(265.863)	18,5%
Totale	(1.103.288)	133.828	(1.237.116)	n.a.

Le imposte correnti si riferiscono all'imposta sulle attività produttive maturata nell'esercizio 2013 dalle società del Gruppo oltre che all'IRES in prevalenza di competenza delle società del Gruppo proprietarie di impianti fotovoltaici e delle società non aderenti al consolidato fiscale.

La voce Provento da consolidamento accoglie in prevalenza il provento relativo alla perdita fiscale maturata nell'esercizio 2013 dalla Capogruppo, che, in virtù del contratto di consolidato fiscale in essere, viene interamente trasferita in capo alla consolidante Terni Research S.p.A..

3.6.11 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito i prospetti contabili con evidenza dei rapporti con parti correlate ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27/7/06.

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA
DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/7/06**

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2013	<i>di cui con parti correlate</i>	31 Dicembre 2012	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA'				
Immobilizzazioni immateriali	4.337.960		5.555.935	
Immobilizzazioni materiali	160.574.401	1.235.000	67.605.402	
Investimenti in partecipazioni	1.168.140		45.287	
Imposte anticipate	7.823.865		5.334.327	
Crediti finanziari non correnti	8.501.196	1.918.206	11.842.423	8.725.492
Totale attività non correnti	182.405.562	3.153.206	90.383.374	8.725.492
Rimanenze	8.208.886		8.773.234	
Crediti commerciali	28.063.651	737.072	45.108.376	7.577.550
Altre attività correnti	16.573.353	3.738.741	9.538.845	
Crediti finanziari	2.656.483	814.379	9.376.802	5.191.127
Disponibilità liquide	13.055.910		3.384.398	
Totale attività correnti	68.558.283	5.290.192	76.181.655	12.768.677
TOTALE ATTIVITA'	250.963.845	8.443.398	166.565.029	21.494.169
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	50.529.680		50.529.680	
Riserve	(3.638.119)		(8.872.466)	
Risultato di periodo	6.708.295		6.880.120	
Totale patrimonio netto di Gruppo	53.599.856		48.537.334	
Patrimonio netto di terzi	155.218		233.384	
Risultato di periodo di terzi	132.749		(1.256)	
Totale patrimonio netto	53.887.823		48.769.462	
Fondo per benefici ai dipendenti	668.789		520.748	
Imposte differite	1.195.886		1.074.049	
Debiti finanziari non correnti	117.011.700		28.179.910	
Altre passività non correnti			11.334.070	
Derivati	5.579.749		250.014	
Totale passività non correnti	124.456.124		41.358.791	
Debiti commerciali	31.416.529	173.536	26.909.257	812.060
Debiti ed altre passività finanziarie	33.873.487		46.919.198	
Debiti per imposte sul reddito	563.611		791.917	
Altre passività correnti	6.766.271	20.719	1.816.404	42.353
Totale passività correnti	72.619.898	194.255	76.436.776	854.413
TOTALE PASSIVITA'	197.076.022	194.255	117.795.567	854.413
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	250.963.845	194.255	166.565.029	854.413

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/07/06

<i>(in Euro)</i>	2013	<i>di cui con parti correlate</i>	2012	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi	59.913.546		58.069.025	2.099.500
Altri ricavi operativi	7.056.406		7.331.308	2.808.097
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	(66.384)		1.457.045	
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(27.026.265)	(602.301)	(26.673.946)	(132.663)
Costi per servizi	(20.557.410)	(2.193.691)	(22.839.965)	(1.983.148)
Costi per il personale	(5.159.847)	(560.013)	(5.375.326)	(574.045)
Altri costi operativi	(1.768.033)		(1.291.729)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(7.354.617)		(4.822.265)	
Risultato operativo	5.037.396		5.854.147	
Proventi finanziari	5.128.963	92.533	2.068.913	541.008
Oneri finanziari	(7.146.832)	(440.728)	(4.153.648)	(316.780)
Quota di risultato di joint venture	2.718.229		3.243.281	
Utile netto prima delle imposte	5.737.756		7.012.693	
Imposte	1.103.288	1.706.296	(133.829)	1.440.433
(Utile)/perdita netto dell'esercizio	6.841.044		6.878.864	

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del
27/07/06**

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre	
	2013	2012
Utile prima delle imposte	5.737.756	7.012.693
Ammortamenti	6.668.975	2.096.120
Svalutazioni immobilizzazioni e crediti	685.642	2.726.144
Accantonamenti fondo benefici dipendenti	188.950	74.284
Risultato di joint venture contabilizzate a patrimonio netto e storno margine	(2.718.229)	(3.243.281)
Plusvalenze/Rivalutazioni	(10.305.422)	
Variazione delle rimanenze	594.226	3.978.873
Variazione dei crediti commerciali	22.287.550	3.310.005
Variazione delle altre attività	(477.268)	(5.115.071)
Variazione dei debiti commerciali	2.341.759	(10.838.104)
Variazione delle altre passività	(4.358.172)	(3.361.312)
Pagamento benefici ai dipendenti	(40.392)	(40.422)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa	20.605.376	(3.400.069)
<i>di cui con parti correlate</i>	6.180.320	(995.812)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(12.584.682)	(10.240.273)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	92.621	(155.742)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	530.000	
Fusione TerniGreen		616.093
Acquisizione Partecipazioni		(32.974)
Cessione JV		300.000
Consolidamento soc. in JV	3.327.717	
Dividendi da Joint Venture/(Investimenti in JV)	1.501.942	682.093
Variazione crediti ed altre attività finanziarie	(1.063.340)	738.906
Dismissione attività destinate alla vendita		1.625.000
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	(8.195.742)	(6.466.897)
<i>di cui con parti correlate</i>	11.184.034	5.947.753
Variazione debiti ed altre passività finanziarie	(18.748.696)	3.960.101
Variazione dei debiti finanziari non correnti	18.128.276	3.953.182
Altri movimenti di patrimonio netto	(49.043)	
Dividendi pagati	(2.068.660)	(5.285.800)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	(2.738.123)	2.627.484
<i>di cui con parti correlate</i>		
Flusso di cassa complessivo del periodo	9.671.511	(7.239.483)
Disponibilità liquide a inizio periodo	3.384.398	10.623.880
Disponibilità liquide a fine periodo	13.055.910	3.384.398
Interessi (pagati)/ incassati	(6.965.548)	(4.043.252)
Imposte sul reddito pagate	(889.946)	(1.588.112)

Rapporti con parti correlate

Si riepilogano di seguito le parti correlate del Gruppo.

Ragione Sociale o Cognome e nome	Status
Skill & Trust Holding S.r.l.	Società controllante
T.E.R.N.I. Research S.p.A.	Società controllante
Saim Energy 2 S.r.l.	Joint venture
Girasole S.r.l.	Joint venture
Soltarenti S.r.l.	Joint venture
Guglionesi S.r.l.	Joint venture
Gubela S.p.A.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Serramenti del Chiese S.r.l.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Ferrero Elettra S.r.l.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Ferrero Mangimi S.p.A.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Italeaf SpA	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Lizzanello S.r.l.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Camene Srl	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Royal Club Snc di Lucia e Francesco Urbani	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Studio Ranalli & Associati	Studio professionale amministrato o posseduto da parte correlata
Stefano Neri	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Fabrizio Venturi	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Paolo Ricci	Procuratore della Società
Domenico De Marinis	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Paolo Ottone Migliavacca	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Giovanni Ranalli	Membro del consiglio di amministrazione di una parte correlata
Mario Marco Molteni	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Monica Federici	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Francesca Ricci	Membro del consiglio di amministrazione della Società

La Capogruppo TerniEnergia è controllata fin dalla sua costituzione dalla T.E.R.N.I. Research S.p.A.. Si evidenzia che in data 13 febbraio 2014, è divenuta efficace l'operazione di scissione parziale proporzionale inversa che ha coinvolto le società T.E.R.N.I. Research S.p.A., in qualità di scissa, e di Italeaf S.p.A., in qualità di beneficiaria. In conseguenza di tale operazione tutte le azioni TerniEnergia possedute da T.E.R.N.I. Research S.p.A., facenti parte del compendio patrimoniale oggetto di scissione, sono state trasferite a Italeaf S.p.A.. Si precisa che ante scissione il 100% del capitale sociale di Italeaf S.p.A. era detenuto da T.E.R.N.I. Research S.p.A. e, a seguito della scissione, le azioni rappresentanti il capitale di Italeaf S.p.A. sono state assegnate proporzionalmente ai soci di T.E.R.N.I. Research S.p.A.. A seguito dell'operazione la compagine sociale post-scissione di T.E.R.N.I. Research S.p.A. e di Italeaf SpA è la medesima. Pertanto, a far data dal 13 febbraio 2014, Italeaf S.p.A. è la controllante di TerniEnergia S.p.A.

Le operazioni effettuate con le parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti produttivi di interessi. Al 31 dicembre 2013 non si evidenziano operazioni rilevanti effettuate con parti correlate di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Le transazioni tra la Capogruppo, la Controllante, le *Joint Venture* e altre entità correlate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici e servizi di manutenzione con le *Joint Venture* e società amministrate o possedute da parti correlate e società che partecipano in Joint Venture con TerniEnergia;
- rapporti finanziari relativi a finanziamenti concessi a *Joint Venture* (si veda anche 3.4.5 e 3.4.9 crediti finanziari);
- accordi di subentro in contratti di locazione finanziaria relativi a impianti fotovoltaici acquisiti in caso di, e subordinati a, l'inadempimento da parte di alcune società amministrate o possedute da parti correlate, joint venture e la società controllante Terni Research S.p.A. (si veda anche nota 3.5.11 impegni e garanzie prestate);
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, locazione di immobili, legali ed amministrativi) con la controllante Terni Research S.p.A.;
- garanzie prestate dalla società controllante T.E.R.N.I. Research S.p.A. a favore di istituti di credito che hanno finanziato TerniEnergia;
- prestazioni professionali dal consigliere Paolo Ricci e da Francesca Ricci.

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate al 31 dicembre 2013.

Operazioni di natura commerciale e diversi

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2013				Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2013				
	Crediti	Debiti	Altri Crediti	Investimenti	Costi			Ricavi	
					Beni	Servizi	Personale	Beni	Servizi
Denominazione									
Controllanti									
T.E.R.N.I. Research S.p.A.*	66.429	10.898	3.536.249			1.833.546			483.300
Joint venture									
Saim Energy 2 S.r.l.	73.679								
Girasole S.r.l.	136.751								117.203
Sol tarenti S.r.l.	31.098								73.790
Guglionesi S.r.l.	18.200								20.400
Imprese consociate									
Italeaf S.p.A.	203.414	70.369	202.492	1.235.000	602.301	19.027	34.130		169.260
Altre parti correlate									
Francesca Ricci						41.614			
Lizzanello S.r.l.	37.591								16.000
Studio Ranalli & Associati	18.000					39.505			
Alta direzione		20.719					525.882		
Gianni Ranalli	29.205								
Ferrero Elettra S.r.l.	4.552								14.924
Ferrero Mangimi S.p.A.	4.579								14.970
Gubela S.p.A.	88.685	71.123							25.559
Serramenti del Chiese S.r.l.	24.888								22.390
Paolo Ricci		21.147				260.000			
Totale	737.072	194.255	3.738.741	1.235.000	602.301	2.193.691	560.013		957.796
Valore di bilancio	28.063.651	31.416.529	16.573.353	160.574.401	27.026.265	20.557.410	5.159.847	59.913.546	7.056.406
Incidenza %	2,60%	0,60%	22,60%	0,80%	2,20%	10,70%	10,90%	0,00%	13,60%

* Gli altri crediti sono comprensivi del credito relativo al consolidato fiscale pari ad € 2.877 mila

Operazioni di natura finanziaria

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2013				Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2013		
	Denominazione	Crediti	Garanzie ricevute	Fideiussioni prestate	Impegni al subentro	Oneri	Proventi
Controllanti							
T.E.R.N.I. Research S.p.A.			52.517.707		4.752.824	440.728	
Joint venture							
Saim Energy 2 S.r.l.		33.331			2.620.764		
Girasole S.r.l.		1.117.869			1.250.000		42.371
Sol tarenti S.r.l.		1.192.610			8.900.742		39.997
Guglionesi S.r.l.		387.005					10.165
Altre parti correlate							
Camene S.r.l.					3.074.147		
Royal Club Snc					3.071.604		
Lizzanello S.r.l.		1.770					
Totale		2.732.585	52.517.707		23.670.081	440.728	92.533
Valore di bilancio		11.157.679			68.384.006	7.146.832	5.128.963
Incidenza %		24,50%			35%	6,20%	1,80%

Di seguito sono brevemente commentate le operazioni poste in essere tra il Gruppo e le parti correlate:

Operazioni di natura commerciale

Le operazioni di natura commerciale hanno riguardato prevalentemente:

- contratti di O&M fra la società le *Joint Venture* per gli impianti fotovoltaici e attività di ripristino degli impianti stessi a seguito di furti;
- contratto quadro fra la Capogruppo e la controllante Terni Research S.p.A. relativo alla fornitura di servizi amministrativi e logistici, inclusa la locazione degli immobili siti a Narni, Strada dello stabilimento 1, a Milano via Borgogna e a Lecce, la gestione degli affari legali e societari, nonché la gestione delle risorse umane e dei sistemi informatici;
- cessione delle quote della società Greenled S.r.l. detenute da TerniEnergia alla propria controllante TERNI Research SpA. Sull'operazione è stato espresso un preventivo parere positivo del Comitato Parti Correlate, come previsto dal Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate, nonché dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Il

corrispettivo corrisposto da TERNI Research SpA a TerniEnergia per l'acquisto del 70% delle quote di Greenled S.r.l. è stato pari a Euro 530 mila. Il valore è stato individuato da apposita perizia di stima redatta da un esperto indipendente;

- rilevazione del provento da consolidato fiscale, per Euro 1.706 mila, maturato sulla perdita fiscale 2013; tale provento è stato rilevato nei confronti della controllante T.E.R.N.I. Research S.p.A., società consolidante in base al contratto di consolidato fiscale cui la Società ha aderito per il triennio 2011 – 2013;
- acquisizione di fabbricati industriali dalla Italeaf S.p.A. per un valore di Euro 1.235 mila; tali fabbricati presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro sono utilizzati a servizio delle attività industriali della Società; l'operazione è avvenuta nel mese di dicembre 2013, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate; il valore è stato individuato da apposita perizia di stima redatta da un esperto indipendente;
- compensi percepiti da membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione e dal dirigente preposto con responsabilità strategiche per l'attività prestata a favore del Gruppo.

Operazioni di natura finanziaria

I crediti finanziari correnti e non correnti così come i proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, si riferiscono ai rapporti di finanziamenti fruttiferi con le *Joint Venture*.

Si rileva che la controllante T.E.R.N.I. Research S.p.A., ha fornito alla data del 31 dicembre 2013, a primari istituti di credito, garanzie sugli affidamenti bancari alla Ternienergia per Euro 52,5 milioni per i quali ha richiesto alla controllata commissioni su fidejussioni per Euro 348 mila inclusi fra gli oneri finanziari. Alla data di redazione del presente bilancio le garanzie fornite da T.E.R.N.I. Research S.p.A. ammontano a Euro 45,5 milioni.

Per taluni clienti che hanno finanziato l'acquisto dell'impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione finanziaria con società di leasing, la Capogruppo ha sottoscritto con queste ultime un accordo di subentro nel suddetto contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l'inadempimento da parte dei relativi clienti. Al 31 dicembre 2013 i debiti residui dei contratti di locazione per i quali sono stati assunti i suddetti impegni ammontano a Euro 68,4 milioni, di cui Euro 46,5 milioni nei confronti di parti correlate ed Euro 21,8 milioni nei confronti di altri clienti terzi.

Compensi all'alta direzione

Le transazioni tra la Capogruppo ed il personale chiave riguardano prevalentemente consulenze tecniche e amministrative e stipendi. Per personale chiave si intendono tutti i membri del consiglio d'amministrazione della Capogruppo ed il dirigente con responsabilità strategiche. Di seguito si riporta una tabella con il dettaglio dei compensi dei membri del consiglio di amministrazione della Capogruppo ed del dirigente con responsabilità strategiche maturati alla data del 31 dicembre 2013:

Nome	Cognome	Cariche ricoperte	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Altri compensi (nella società)
Stefano	Neri	Presidente e A.D.	Bilancio al 31/12/15	200.000	
Fabrizio	Venturi	Consigliere delegato	Bilancio al 31/12/15	150.000	
Francesca	Ricci	Consigliere	dal 17/10/2013 al Bilancio al 31/12/15	4.166	
Paolo	Ricci	Consigliere delegato	fino al 17/10/2013*	15.833	158.333
Paolo	Ottone Migliavacca	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	
Monica	Federici	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	
Domenico	De Marinis	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	
Mario Marco	Molteni	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	
Paolo	Allegretti	Dirigente con funzioni strategiche	A tempo indeterminato	78.750	
TOTALE				528.749	158.333

*In data 17.10.2013 il CdA della Società ha preso atto delle dimissioni del consigliere esecutivo e vice-presidente Ing. Paolo Ricci e ha cooptato come amministratore non esecutivo l'avv. Francesca Ricci.

3.7 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Si presenta di seguito l'informazione sui rischi finanziari e sugli strumenti finanziari di cui al principio contabile internazionale IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e all'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del Codice Civile.

I rischi finanziari connessi alla operatività del Gruppo sono riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di mercato, relativi alla esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi (rischi di tasso di interesse);
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente attraverso appropriate politiche di gestione ed anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse mira a mitigare gli effetti negativi dovuti alla fluttuazione dei tassi di interesse, che possono gravare su conto economico, stato patrimoniale.

Indebitamento finanziario del Gruppo

L'indebitamento finanziario del Gruppo è suddiviso in maniera equilibrata tra breve termine e medio/lungo termine. Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario a breve termine, la gestione congiunta di attività e passività nel breve termine rende il Gruppo relativamente neutrale alle variazioni dei tassi di interesse. Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario a lungo termine, il rischio di tasso di interesse è stato gestito prevalentemente facendo ricorso a strumenti derivati di tasso di interesse per i quali si rimanda alla nota 3.5.6.

La Capogruppo deposita le risorse finanziarie generate dalla attività operativa nei propri conti corrente, ed a seconda delle necessità delle proprie partecipate, di volta in volta trasferisce la liquidità necessaria alle società tramite rapporti di finanziamento. Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne principalmente nella forma di scoperti di conto corrente, anticipazioni su fatture, nonché finanziamenti corporate a medio termine o finanziamenti in leasing dedicati a singoli progetti di investimenti (impianti fotovoltaici o impianti di trattamento ambientale). Si evidenzia che nel mese di dicembre 2013 è stato finalizzato un importante finanziamento corporate a medio termine con Veneto Banca. Il finanziamento erogato ammonta complessivamente ad Euro 15 milioni, costituito da un mutuo chirografario di Euro 10 milioni, durata cinque anni, con rimborso in 60 rate trimestrali, e da un mutuo chirografario di Euro 5 milioni, durata cinque anni, con rimborso in un'unica rata alla scadenza. Inoltre, Veneto Banca ha messo a disposizione un'ulteriore linee di credito, pari a Euro 5 milioni, a breve termine, da

utilizzare a sostegno del piano di investimenti della Capogruppo. Il finanziamento è assistito da una garanzia fideiussoria emessa dalla controllante Terni Research, pari all'importo del finanziamento. Il finanziamento non prevede *covenants* finanziari. L'ottenimento di tale finanziamento ha consentito al Gruppo di raggiungere un maggior equilibrio tra l'indebitamento finanziario a breve e quello a medio/lungo termine. Si evidenzia che nel mese di febbraio 2014 la Capogruppo ha effettuato un'emissione obbligazionaria di Euro 25 milioni, con durata cinque anni, a tasso fisso, con cedole annuali e rimborso in un'unica soluzione alla scadenza. Con tale operazione la Capogruppo ha migliorato ulteriormente il rapporto tra l'indebitamento finanziario corrente e quello non corrente, allungando in maniera significativa la *duration* del debito. Per maggiori dettagli si veda anche quanto riportato alla nota 3.10, Eventi successivi.

I crediti finanziari verso le Joint Venture e le controllate sono regolati da contratti di finanziamento che prevedono l'applicazione di un tasso attivo pari all'Euribor a sei Mesi, con uno spread dell'3%.

Per un dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo si rimanda alla nota 3.5.7.

Analisi di sensitività

I rischi di tasso sono stati misurati attraverso la *sensitivity analysis*, come previsto dall' IFRS 7. Con riguardo alla posizione finanziaria del Gruppo a tasso variabile, qualora i tassi di riferimento fossero stati superiori (inferiori) di 50 basis point al 31.12.2013, il risultato d'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale, sarebbe stato inferiore (superiore) di Euro 238 mila ed il patrimonio netto inferiore (superiore) per Euro 172 mila.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare nella incapacità di gestire efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza. Al fine di supportare un'efficiente gestione della liquidità e contribuire alla crescita dei business di riferimento la Capogruppo si è dotata di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso i rapporti di finanziamento tra la Capogruppo nei confronti delle *Joint Venture* e delle controllate e la presenza attiva sui mercati finanziari per l'ottenimento di linee di credito adeguate a breve e a medio lungo termine. In questo quadro il Gruppo si è dotato di linee di credito a revoca per cassa e firma, a breve ed a medio termine, atte a far fronte alle esigenze proprie.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 135.173 mila, suddiviso in quota a breve per Euro 18.161 mila e quota a lungo per Euro 117.012 mila. L'indebitamento finanziario netto a breve risulta inferiore al patrimonio netto, pari ad Euro 53.887 mila, mostrando un buon equilibrio finanziario; in particolare si evidenzia il significativo decremento, rispetto al precedente esercizio, registrato nell'indebitamento a breve termine, da Euro 34.9157 mila del 2012 a Euro 18.161 mila del 2013, segno di un'attenta politica perseguita dal Gruppo per allungare la *duration* del debito. Inoltre, occorre rilevare che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 dicembre 2013 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta di un secondo impianto di trattamento PFU in corso di realizzazione, di un impianto di pirogassificazione già allacciato alla rete nel mese di dicembre 2012 e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

La quota a lungo è imputabile in prevalenza ai contratti di leasing e mutui stipulati con importanti istituti finanziari a copertura del fabbisogno finanziario necessario per lo sviluppo degli impianti industriali (parchi fotovoltaici e impianti "ambientali") tenuti interamente nella piena disponibilità del Gruppo, nonché al finanziamento corporate erogato da Veneto Banca nel mese di dicembre 2013.

Il management ritiene che la posizione finanziaria netta sia da considerarsi equilibrata, sia in relazione alla patrimonializzazione che all'attività del Gruppo (si ricorda che l'indebitamento finanziario non corrente è riferito in gran parte agli impianti fotovoltaici, finanziati con la leva finanziaria tipica per il settore), pertanto, il Gruppo Ternienergia è in grado di soddisfare i

fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Analisi di liquidità al 31.12.2013

Passività finanziarie <i>(in Euro)</i>		Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
Passività non correnti				
Debiti finanziari	117.011.700		40.741.505	76.270.195
Passività correnti				
Debiti commerciali	31.416.529	31.416.529		
Debiti ed altre passività finanziarie	33.873.487	33.873.487		
Totale Passività finanziarie	182.301.716	65.290.016	40.741.505	76.270.195

A fronte di debiti finanziari e commerciali per complessivi Euro 182.302 mila, di cui Euro 117.012 mila riferiti in prevalenza debiti finanziari per leasing e finanziamenti su progetti specifici (impianti fotovoltaici e impianto “ambientali”), vi sono in essere attività finanziarie per i seguenti ammontari:

Attività finanziarie <i>(in Euro)</i>		Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
Attività non correnti				
Crediti finanziari	8.501.196		8.501.196	
Attività correnti				
Cassa e disponibilità liquide	13.055.910			
Crediti commerciali	28.063.651	28.063.651		
Crediti finanziari	2.656.483	2.656.483		
Totale Attività finanziarie	52.277.240	30.720.134	8.501.196	
Linee di credito a revoca	15.406.344			
Plafond factoring (Italia ed Estero)	20.000.000			
Totale	87.683.584	30.720.134	8.501.196	

Emerge pertanto che il Gruppo dispone della liquidità e linee di credito sufficienti per autofinanziarsi, tenuto conto che gran parte dei debiti finanziari non correnti, pari a Euro 117.012

mila, si riferiscono ai leasing e ai finanziamenti degli impianti industriali del Gruppo (impianti fotovoltaici e impianti “ambientali”), il cui recupero avviene lungo un arco temporale di lungo termine attraverso la generazione di cassa degli impianti stessi.

Rischio di credito

Il Gruppo non presenta un rilevante rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali sia per attività di finanziamento ed investimento, ad eccezione di una specifica posizione per la quale si è instaurato un contenzioso nel corso dell’esercizio 2013 (si veda anche quanto riportato nella nota 3.5.11).

Il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora l’incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

L’ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2013 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

<u>31/12/2013</u>	<u>Crediti Commerciali (Euro)</u>
Crediti non scaduti	16.026.584
Scaduti da meno di 6 mesi	2.473.758
Scaduti fra 6 mesi e 1 anno	705.973
Crediti scaduti fra 1 e 5 anni	10.088.717
Crediti scaduti da più di 5 anni	41.880
Fondo Svalutazione Crediti	(1.273.261)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	28.063.651

Per completezza, si precisa che il saldo dei crediti scaduti fra 1 e 5 anni è rappresentato per Euro 8 milioni da una specifica posizione nei confronti di un importante cliente, il cui credito è stato oggetto di una parziale svalutazione pari a circa 1 milione di Euro, e nei confronti del quale è stato instaurato un contenzioso ampiamente descritto nella nota 3.5.11. Per quanto riguarda il resto del

saldo si rappresenta che crediti per Euro 1,7 milioni risultano incassati alla data di redazione del presente bilancio.

Tabella riepilogativa strumenti finanziari attivi e passivi per categoria

Di seguito si riporta la classificazione degli strumenti finanziari della società per appartenenza secondo quanto previsto dallo IAS 39:

Voci di bilancio al 31 dicembre 2013	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
Attività non correnti				
Crediti finanziari non correnti			8.501.196	
Attività correnti				
Crediti Commerciali			28.063.651	
Crediti finanziari			2.656.483	
	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato	
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti			117.011.700	
Passività correnti				
Debiti finanziari correnti			33.873.487	
Debiti commerciali			31.416.529	
Voci di bilancio al 31 dicembre 2012	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
Attività non correnti				
Crediti finanziari non correnti			11.842.423	
Attività non correnti				
Crediti Commerciali			45.108.376	
Crediti finanziari			9.376.802	
	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato	
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti			28.179.910	
Passività correnti				
Debiti finanziari correnti			46.919.198	
Debiti commerciali			26.909.257	

3.8 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 “Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all’art.116 del TUF – Richieste ai sensi dell’ art.114, comma 5, del D.Lgs. 58/98” si evidenzia che:

- Non sono state effettuate operazioni od eventi il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività;
- Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali

3.9 ALTRE INFORMAZIONI

Dividendi

In data 29 aprile 2013, l’assemblea degli azionisti della Società ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 e la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,055 per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge e al netto delle azioni proprie, per un ammontare complessivo pari a Euro 2.068 mila. Il dividendo è stato messo in pagamento in data 30 maggio 2013, con stacco della cedola n.4 in data 27 maggio 2013.

Utile per azione

Il calcolo dell’utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie dalla società è basato sulla consistenza media delle azioni nel periodo di riferimento.

<i>(in Euro)</i>	31.12.2013	31.12.2012
<i>Utile netto del periodo – Gruppo</i>	6.841.044	6.880.120
<i>Numero medio azioni nel periodo</i>	37.612.000	30.709.443
<i>Utile per azione - Base e diluito</i>	0,182	0,224

Non si rilevano differenze tra utile base e utile diluito in quanto non esistono categorie di azioni con effetti diluitivi.

Compensi società di revisione

Secondo quanto richiesto dall'articolo 149 – duodecies del Regolamento Emittenti, si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 a fronte dei servizi forniti al Gruppo dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione stessa.

<i>(in Euro)</i>		Compensi
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2013
Incarichi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	220.000
Servizi fiscali	Rete di PricewaterhouseCoopers SpA	8.000
Altri Servizi	Rete di PricewaterhouseCoopers SpA	8.151
Totale		236.151

Compensi del Collegio Sindacale

Di seguito si elencano gli emolumenti di competenza dell'esercizio 2013 per il collegio sindacale:

Nome	Cognome	Cariche ricoperte	Scadenza della carica	Emolumenti 2013
Ernesto	Santaniello	Presidente del Collegio Sindacale	Bilancio al 31 dicembre 2015	30.000
Simonetta	Magni	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 2015	20.000
Vittorio	Pellegrini	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 2015	20.000
Totale				70.000

Eventi successivi

Emissione prestito obbligazionario “TerniEnergia 2019”

In data 27 Gennaio 2014, Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia ha approvato l’emissione di un prestito obbligazionario per un valore massimo nominale pari a Euro 25 milioni, con durata quinquennale e tasso fisso lordo pari al 6,875% con cedola annuale. Con questa operazione TerniEnergia ha inteso ottimizzare la propria struttura finanziaria a supporto del piano industriale “Discover the new green era 2014-2016” con l’emissione dei titoli obbligazionari da quotare presso ExtraMOT PRO, segmento professionale del mercato obbligazionario ExtraMOT gestito da Borsa Italiana. Le obbligazioni denominate “TernEnergia 2019” sono state sottoscritte e collocate da un Lead Manager precedentemente individuato per un prezzo di sottoscrizione pari al 100% del valore nominale, al netto di una percentuale di sconto pari allo 0,50%, e la loro emissione non costituirà offerta al pubblico di strumenti finanziari. L’emissione è stata annunciata entro il mese di febbraio 2014.

In data 4 Febbraio 2014 è stato ammesso alle negoziazioni sul mercato ExtraMOT PRO, gestito da Borsa Italiana, il prestito obbligazionario “TerniEnergia 2019” (ISIN: IT0004991573), la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 27 Gennaio 2014. L’emissione di Euro 25 milioni, con durata quinquennale e tasso fisso lordo pari al 6,875% con cedola annuale posticipata, è stata sottoscritta e interamente collocata dal Sole Lead Manager JCI Capital Limited Investment & Asset Management presso investitori istituzionali. Dal giorno 6 Febbraio 2014 le obbligazioni hanno iniziato ad essere negoziate sul mercato ExtraMOT PRO, il segmento professionale del mercato ExtraMOT gestito da Borsa Italiana e dedicato alla quotazione di obbligazioni, cambiali finanziarie, strumenti partecipativi e project bond.

4. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Prof. Avv. Stefano Neri quale Presidente e Amministratore Delegato ed il Dott. Paolo Allegretti quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Terni Energia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa ;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità con i principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

4. Si attesta, infine, che il bilancio consolidato comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio 2013 ed alla loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze. Il bilancio consolidato comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni rilevanti con parti correlate.

5. La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis commi 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Narni, lì 10 Marzo 2014

L'Amministratore Delegato

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

TERNIENERGIA SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
TerniEnergia SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della TerniEnergia SpA e sue controllate (Gruppo TerniEnergia") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della TerniEnergia SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo TerniEnergia al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo TerniEnergia per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli aspetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito della TerniEnergia SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



regolamenti compete agli amministratori della TerniEnergia SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della TerniEnergia SpA al 31 dicembre 2013.

Roma, 2 Aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, reading 'Leda Ciavarella' in a cursive script.

Leda Ciavarella
(Revisore legale)